Unione Europea
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

G.A.L.

Valle del Belice

Regione Siciliana
Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea
Dipartimento regionale dell'agricoltura
Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020
Decisione CE C(2015)8403 del 24 novembre 2015 che approva il PSR Sicilia 2014/2020

PSR SICILIA 2014 2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

Sottomisura 19.2 – "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"
Sottomisura 19.4 – "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo "Valle del Belice 2020" del Gruppo di Azione Locale "VALLE DEL BELICE"

Menfi, 04 Ottobre 2016

Il legale rappresentante
Vincenzo Lotà

INDICE

Sommario

1 DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL....8
1.1 Anagrafica del GAL....8
1.2 Altre informazioni sul GAL....9
1.3 Composizione del partenariato....10
1.4 Funzionamento del GAL....33
1.4.1 La struttura decisionale....33
1.4.2 La struttura organizzativa....35
1.4.3 Procedure interne....40
1.5 Precedenti esperienze di gestione/attuazione di progetti comunitari....51
2. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI DALLA STRATEGIA....54
2.1 Area di intervento del GAL e cartografia....54
2.2 Territorio del GAL....57
2.3 Aspetti socioeconomici....58
2.4 Aspetti ambientali....60
3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO COMPRESA UN'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀ E DELLE MINACCE....61
3.1 Analisi dei settori economici....61
3.2 Analisi SWOT....71
3.3 Definizione dei fabbisogni....78
3.4 Sintesi delle analisi e dei fabbisogni....80
4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEI SUOI OBIETTIVI....87
4.1 Descrizione generale della strategia....87
4.1.2 *Obiettivo* principale della Strategia....89
4.2 Descrizione degli ambiti tematici....22
5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA....26
6. ESPERIENZE DEL PRECEDENTE PERIODO DI PROGRAMMAZIONE....34
7. PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL)....35
7.1 Descrizione delle azioni del GAL....35

7.2 Cronoprogramma delle azioni del GAL.....82
7.3 Modalità di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia.....84
8 PIANO FINANZIARIO.....93
9 ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA EVENTUALMENTE ALLEGATA ALLA SSLTP.....108

Allegato 3 SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA SSLTP

1 DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL

1.1 Anagrafica del GAL

Denominazione GAL	GAL Valle del Belìce -Agenzia di Sviluppo Società Consortile a Responsabilità Limitata	
Sede legale	Via Garibaldi n. 63, 91028 Partanna (TP)	
Sede operativa se diversa dalla sede legale		
Legale rappresentante del GAL	Vincenzo Lotà	
	Telefono	E-Mail galvalledelbelice@gmail.com
		E-Mail PEC galvalledelbelicearl@pec.it
	Indirizzo Via Boccaccio 115 – Menfi (AG)	
Responsabile amministrativo e finanziario del GAL (RAF)	Nome e Cognome	
	Telefono	E-Mail
		E-Mail PEC
	Indirizzo	
Forma giuridica*	Società Consortile a Responsabilità Limitata	
Atto costitutivo	Data 28/09/2016	N° Rep. 30.108 – Racc.7048
Partita IVA	N° 02631560816	
Capitale sociale/patrimonio netto	Euro 39.200,00	
Istituto di credito	Unicredit SPA –	
Intestatario del conto corrente dedicato	**GAL Valle del Belice**	
IBAN	IT54T0200882990000300002909	

1.2 Altre informazioni sul GAL

GAL attivato in precedenti programmazioni	Leader 1991-1993	SI	~~NO~~
	Leader II 1994-1999	SI	~~NO~~
	Leader+ 2000-2006	SI	~~NO~~
	PSR Sicilia 2007-2013 – Asse IV	SI	~~NO~~
Variazioni della compagine partenariale		SI	NO
Tipo di variazioni della compagine partenariale			
Eventuali informazioni aggiuntive			

Composizione Organo decisionale

N.	**Componente** (nominativo e data di nascita)	**In rappresentanza** (denominazione)	**Soggetto** (pubblico/privato)	**CF/ P.IVA**	**Sede**	**Gruppo di interesse**
1	Vincenzo Lotà Menfi, 26.04.1953	Comune di Menfi	pubblico	00233230846	Menfi	*Autorità Pubbliche*
2	Domenico Venuti Erice, 10.06.1979	Comune di Salemi	pubblico	00239730815	Salemi	*Autorità Pubbliche*
3	Diego Guadagnino Mussomeli, 22.08.1962	Confcooperative Sicilia	privato	80017800824	Palermo	*Parti sociali*
4	Antonino Indelicato Montevago, 03.12.1952	Agrisana SCA	privato	02772350854	Sciacca	*Parti economiche*
5	Massimo Todaro Palermo, 22.03.1970	Consorzio Tutela Vastedda del Belice	privato	02241110846	Poggiore ale	*Parti economiche*

1.3 Composizione del partenariato

Il partenariato del GAL Valle del Belìce è formato da 12 comuni (a cavallo fra le province di AG-TP-PA), 7 fra Dipartimenti e Istituti di Ricerca pubblici, 4 importanti Istituzioni Culturali e 88 soggetti privati rappresentativi dei principali settori produttivi, sociali, dei servizi e del volontariato del territorio. Di tali soggetti solo 50 (fra cui 11 comuni, con la momentanea eccezione del Comune di Montevago) hanno deciso di sottoscrivere quote della **Società Consortile "GAL Valle del Belìce – Agenzia di Sviluppo", per un capitale complessivo di €. 39.200.**
Dal punto di vista geografico la scelta di promuovere il Gal della Valle del Belìce, è stata fortemente voluta da tutte le Amministrazioni Locali, come conferma e rilancio di un percorso comune di sviluppo avviatosi ben prima del Sisma del 1968 (a partire dalle battaglie, promosse da Danilo Dolci e Lorenzo Barbera, per la Diga del Belìce negli anni '60). Un percorso che necessitava da tempo di dotarsi di una vera Agenzia con cui coordinare le politiche locali di sviluppo di un territorio storicamente coeso e sostanzialmente omogeneo, ma per troppo tempo diviso dai confini provinciali. Il partenariato si è formato durante la fase di animazione in tutti i comuni e sulla base dei temi/ambiti che emergevano con più forza e su cui il territorio da tempo ha deciso di puntare: **Filiere Produttive e in particolare Agroalimentare di Qualità, Turismo Sostenibile e Valorizzazione del Patrimonio Culturale**. Per ciascuno di questi temi il territorio ha, nel tempo, espresso sia iniziative che soggetti aggregati (Consorzi di Tutela, Distretti Turistici, Strada del Vino, Rete Museale, etc), con i quali è stato agevole approfondire i fabbisogni e le priorità di intervento. I soggetti del mondo della Ricerca, in gran parte, hanno aderito al Partenariato, proprio in virtù della loro pre-esistente relazione con tali soggetti aggregati, oltre che col territorio in generale. Si è quindi venuto a creare un partenariato molto equilibrato e rappresentativo della complessità sociale ed economica del Belìce, ma con una inevitabile e naturale preponderanza dei soggetti legati al settore agroalimentare, a partire dalle grande cooperative del mondo vitivinicolo siciliano (Settesoli, Colomba Bianca, Ermes, etc). Nel corso degli incontri di animazione il tema della sinergia è emerso con grande risalto, non solo fra i vari settori economici, ma in senso più ampio, cercando di guardare al territorio non solo come il luogo della produzione di reddito, ma soprattutto come luogo di scambi, di convivenza e di impegni concreti per il miglioramento della qualità della vita. Un cambio di paradigma che apre le porte a molte innovazioni sia in ambito tecnico-produttivo che, e soprattutto, sociale e che dovrà attribuire, nel suo svolgimento, un ruolo centrale al mondo della Scuola.

Tabella 1 - Elenco degli enti pubblici e dei soggetti privati

N.	Enti pubblici del GAL	N.	Soggetti privati del GAL
1	*Comune di Caltabellotta*	1	*Consorzio per la Tutela del formaggio vastedda della Valle del Belìce*
2	*Comune di Contessa Entellina*	2	*ConfCooperative Sicilia*
3	*Comune di Gibellina*	3	*Centro Studi e Ricerche Musicali e Socio Culturali Nick La Rocca*
4	*Comune di Menfi*	4	*LegaCoop Trapani*
5	*Comune di Montevago*	5	*Cantine Colomba Bianca Società Cooperativa Agricola*
6	*Comune di Partanna*	6	*Centro di Rcherche Economiche e Sociali per il Meridione Società Cooperativa Sociale*
7	*Comune di Poggioreale*	7	*Belice Valle*
8	*Comune di Salaparuta*	8	*Fondazione Istituto di Alta Cultura Orestiadi*
9	*Comune di Salemi*		
10	*Comune di Sambuca di Sicilia*		
11	*Comune di Santa Margherita di Belice*		
12	*Comune di Santa Ninfa*		

13	*Ente 1 Istituto Regionale dei Vini e Oli di Sicilia*		*Onlus*
		9	*Cantine Hermes Società Cooperativa Agricola*
14	*Ente 2 CNR- Istituto Bioscienze e Biorisorse*		*20 Mediterranei Società Cooperativa*
15	*Ente 3 Consorzio Pubblico di Ricerca Bioevoluzione Sicilia – BES*	10	*Orestiadi SRL*
		11	*Agrisana Società Cooperativa Agricola*
16	*Ente 4 Istituzione "Giuseppe Tommasi di Lampedusa*	12	*Centro Studi Athena*
		13	*Cantine Settesoli Società Cooperativa Agricola*
17	*Ente 5 Dipartimento Scienze Agrarie e Forestali*	14	*Aziende Agricole Planeta Società Semplice*
			La Goccia d'Oro Società Cooperativa Agricola
18	*Ente 6 Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali DICAM*	15	*Extra Extra Sicilia Società Cooperativa a*
		16	*rischio limitato*
			Pro Loco di Menfi
19	*Ente 7 Consorzio di Ricerca sul Rischio Biologico in Agricoltura – Centro Regionale per la sicurezza dei Prodotti Agroalimentari – Co.Ri.Bi.A*	17	*Il Vigneto Del Dott. Marco Bursi Di Bursi*
			Francesco e C. S.N.C.
		18	*Siciliving S.A.S. DI mario Conti e C.*
		19	*Frantoio Oleario San Domenico Srl*
20	*Ente 8 I.I.S.S. "Calogero Amato Vetrano" di Sciacca*		*Athena SRL Gestione Scuole Paritarie*
		20	*Monteleone Maria*
21	*Ente 9 Istituzione Culturale "Federico II" Menfi*	21	*Gioia Antonino*
		22	*Geometra Sodano Giuseppe*
22	*Ente 10 Dipartimento di Biopatologia, Biotecnologie Mediche (DIBIMED)*	23	*Centro Emodiagnostico Analisi Cliniche Santi*
		24	*Bivona S.R.L.S.*
		25	*Unione Provinciale Degli Agricoltori*
		26	*Viola Giuseppe*
			Blunda Valentina
		27	*Li Petri di Li petri Pietro e Antonino S.A.*
			La Chiusa di Giuffrida Margherita e Ientile S.A.
		28	*Ravidà Azienda Agricola SRL*
		29	*Sicilia Terra Aria Fuoco*
		30	*Agatos Service Srl*
		31	*Casale del Frate*
		32	*Azienda Agricola Baronessa*
		33	*Associazione Produttori Carciofo Spinoso di Menfi*
		34	*Associazione Strada del Vino Terre Sicane*
		35	*Pam – Prima Archeologia del Mediterraneo-*
		36	*Onlus*
		37	*Unione Produttori Olivicoli Sicilia*
		38	*A. Agr. "Zito Giuseppe"*
		39	*Federazione Regionale Coldiretti Sicilia*
		40	*Azienda Agricola Calcagno*
		41	*Associazione Rete Museale e Naturale Belicina*
		42	*A.G.A. Associazione Giovani Anziani Salemi*
		43	*Consorzio Tutela Arancia di Ribera DOP*
		44	*Azienda Agricola Agareno Srl*
		45	*Associazione Proloco Gattopardo Belice*
		46	*Associazione Unpli Agrigento*
		47	*Associazione Proloco "Rutilio Scirotta"*
		48	*Azienda Agricola Impastato Dioniso*
		49	*Libera Università Rurale*
		50	*Ente Bilaterale Forma Sicuro Sicilia*
		51	*Centro Ricerche ed Analisi nel Belìce*
		52	*Villa Fiori Beach*

		53	*Solaria Srl*
		54	*Comitato Provinciale UNPLI Trapani*
		55	*Associazione ProLoco Salemi*
		56	*Special Tour Menfi*
		57	*Euroagri Consulting Snc*
		58	*Azienda Agricola Tramonte Rosa*
		59	*Azienda Agricola Mancuso*
		60	*Villa Giada Srls*
		61	*Associazione di Volontariato Libellula*
		62	*Forum terzo Settore Provincia di Trapani*
		63	*Azienda Agricola Guarino Caterina*
		64	*Associazione culturale Poggioreale Antica*
		65	*Azienda Agricola F.lli Lombardo*
		66	*Sviluppo Ambiente SNC di Adriana di Stefano &C*
		67	*Associazione PromoBelìce*
		68	*Associazione Risorsae*
		69	*Associazione "Aziende Sambuca"*
		70	*Pro Loco l'Araba Fenice*
		71	*A.I.A.S. Menfi*
		72	*Azienda Agricola Casa Laboratorio San Giacomo*
		73	*Casa Montalbano S.R.P.*
		74	*Khirat Menfi / Calagutgia SAS*
		75	*Amodeo's Farm*
		76	*Belice All Service*
		77	*Associazione Internazionale IER VITIS*
		78	*La Rocca e Co Srl*
		79	*Azienda Agricola La Rocca*
		80	*ConfArtigianato Imprese Agrigento*
		81	*Associazione AUT-OUT Onlus*
		82	*Azienda Agricola Nicola Impastato*
		83	*Self Service e produzione di pasta fresca*
		84	*Oleificio Li Petri*
		85	*Azienda Agricola Verderame SS*
		86	*Consorzio Di Tutela Vini DOC Salaparuta*
		87	*Legambiente Sicilia*
		88	*Princeps Srl*
		89	*Azienda Agricola Giovan Battista Giacone Starrabba*
		90	*Associazione Ambientalista Marevivo*
		91	*CIA – Confederazione Italiana Agricoltori Sicilia*
		92	*Associazione Cuore del Belìce*
		93	*Associazione Culturale Il Medioevo*
		94	*Associazione Pro Loco Partanna*
		95	*Associazione Spazio Libero Onlus*
		96	*Confagricoltura Agrigento*
		97	*Assovini Sicilia*
		98	*Consorzio Olio ExtraVergine d'oliva Dop Nocellara del Belìce*

Tabella 2 - Partenariato pubblico

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	RESPONSABILE LEGALE		RESPONSABILE TECNICO		APPORTO FINANZIARIO	
			Cognome Nome	Tel/e-mail	Cognome Nome	Tel/e-mail	€	% (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto)
Comune di Caltabellotta	Caltabellotta (AG), Piazza Umberto I , 7	Caltabellotta (AG), Piazza Umberto I ,7	*SegretoPaolo Luciano*	*0925/951013 comunecaltabellotta@pec.it*	*Misuraca leonardo*	*0925/951013 comunecaltabellotta@tiscali.it*	*2.000,00 €*	5,1
Comune di Contessa Entellina	*Contessa Entellina, (PA) Via Municipio, 6*	*Contessa Entellina, (PA) Via Municipio, 6*	*Parrino Segreto Gioacchinoo*	*091/8355065 comunecontessaentellina@pecsicilia.it*	*Battaglia Francesco*	*091/8355065 comunecontessaentellina@pecsicilia.it*	*1.000,00 €*	2,5
Comune di Gibellina	*Gibellina (TP), Piazza XV gennaio 1968*	*Gibellina, Piazza XV gennaio 1968*	*Sutera Salvatore*	*0924/985100 protocollo@pec.gibellina.gov.it*	*Bonanno Vito*	*0924/985100 protocollo@pec.gibellina.gov.it*	*2.000,00 €*	5,1
Comune di Menfi	*Menfi (AG), Piazza Vittorio EmanueleIII,1*	*Menfi, Piazza Vittorio EmanueleIII,1*	*Lotà Vincenzo*	*0925/70111 staff@comune.menfi.ag.it*	*SpataroAlfonso*	*0925/70111 protocoloo@pec.comune.menfi.ag.it*	*2.000,00 €*	5,1
MOntevago	*Piazza della Repubblica*		*La Rocca Margherita*	092539611	*Arch. G. Neri*	protocollo.montevago@pec.it	*0,00*	0,0
Comune di Partanna	*Partanna (TP), Via Vittorio Emanuele, 18*	*Partanna, Via Vittorio Emanuele, 18*	*Catania Nicolò*	*0924923800 partanna@pec.it*	*Nino Pisciotta*	*0924/923800 partanna@pec.it*	*2.000,00 €*	5,1
Comune di Poggioreale	*Poggioreale (TP),Via Ximenes,1*	*Poggioreale (TP),Via Ximenes,1*	*Pagliaroli Lorenzo*	*0924/75777 sindaco@poggioreale.tp.net.it*	*Calamia Calogero*	*0924/75777 comunepoggioreale@pec.it*	*2.000,00 €*	5,1
Comune di Salaparuta	*Salaparuta (TP), Via Regione Siciliana*	*Salaparuta (TP), Via Regione Siciliana*	*Saitta Michele Antonino*	*0924/71314 protocollo.salaparuta@legalmail.it*	*Moro Anna*	*0924/71314 protocollo.salaparuta@legalmail.it*	*2.000,00 €*	5,1
Comune di Salemi	*Salemi(TP) , Piazza Dittatura,1*	*Salemi(TP), Piazza Dittatura,1*	*Venuti Domenico*	*0924/991111 ufficiosegreteria@pec.cittadisale*	*Bonanno Vito*	*0924/991111 ufficiosegreteria@pec.cittadisalemi.it*	*2.000,00 €*	5,1

				mi.it				
Comune di Sambuca di Sicilia	*Sambuca di Sicilia(AG), Corso Umberto, 1*	*Sambuca di Sicilia(AG),Corso Umberto, 1*	*Ciaccio Leonardo*	*0925/940223 segreteria@pec.comune.sambucadisicilia.ag.it*	*Gullotta Giuseppe*	*0925/940223 segreteria@pec.comune.sambucadisicilia.ag.it*	*2.000,00 €*	5,1
Comune di Santa Margherita di Belice	*Santa Margherita di Belice, (AG),Piazza Matteotti*	*Santa Margherita di Belice,(AG),Piazza Matteotti*	*Valenti Francesco*	*0925/31170 sindaco@comune.santamargheritadibelice.ag.it*	*Lovoy Aurelio*	*0925/30206 a.lovoy@comune.santamargheritadibelice.ag.it*	*2.000,00 €*	5,1
Comune di Santa Ninfa	*Santa Ninfa(TP), Piazza Libertà,1*	*Santa Ninfa(TP), Piazza Libertà,1*	*Lombardino Giuseppe*	*0924/992240 protocollo@pec.comune.santaninfa.tp.it*	*Bonanno Vito Antonio*	*0924/992240 protocollo@pec.comune.santaninfa.tp.it*	*2.000,00 €*	5,1
Ente 1 Istituto Regionale dei Vini e Oli di Sicilia	*Via Libertà 66 Palermo*	*Via Libertà 66 Palermo*	*Marcello Giacone*	*091/628203 irvv@pec.istitutoregionalevitevinosicilia.it*	*Capraro Felice*	*091/628203 irvv@pec.istitutoregionalevitevinosicilia.it*	*0,00*	0,0
Ente 2 CNR- Istituto Bioscienze e Biorisorse	*Via G. Amendola, 165/A Bari*	*Corso Calatafimi,414 Palermo*	*Giovanni Giuseppe vendramin*	*055/5225725 giovanni.vendramin@ibbr.cnr.it*	*Carimi Francesco*	*091/6574578 francesco.carimi@bbr.cnr.it*	*0,00*	0,0
Ente 3 Consorzio Pubblico di Ricerca Bioevoluzione Sicilia – BES	*Via Libertà,2 Palermo*	*Via Libertà,2 Palermo*	*Antonio Pisano*	*338/1775166 consorziobes@pec.it*	*Antonio Pisano*	*338/1775166 antonio.pisano@gmail.com*	*0,00*	0,0
Ente 4 Istituzione "Giuseppe Tommasi di Lampedusa	*Santa Margherita Belice (AG) Piazza Matteotti*	*Santa Margherita Belice (AG) Piazza Matteotti*	*Francesco Valenti*	*092531170 segreteria.sindaco@comunesantamargheritabelice.it*	*Antonina Pernice*	*092531170 segreteria.sindaco@comunesantamargheritabelice.it*	*0,00*	0,0
Ente 5 Dipartimento Scienze Agrarie e Forestali	*Viale delle Scienze ed. 4 Palermo*	*Viale delle Scienze ed. 4 Palermo*	*Stefano Colazza*	*09123861250 dipartimento.saf@unipa.it*	*Stefano Colazza*	*09123861250 dipartimento.saf@unipa.it*	*0,00*	0,0
Ente 6 Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali DICAM	*Viale delle Scienze ed. 8 Palermo*	*Viale delle Scienze ed. 8 Palermo*	*Goffredo La Loggia*	*09123896769/74/75 dipartimento.dicam@unipa.it*	*Goffredo La Loggia*	*09123896769/74/75 dipartimento.dicam@unipa.it*	*0,00*	0,0
Ente 7 Consorzio di Ricerca sul Rischio Biologico in Agricoltura – Centro Regionale per la	*Via G. Marinuzzi 3*	*Via G. Marinuzzi 3*	*Giacomo Duco*	*0916565359 coribia@li*	*Giacomo Duco*	*0916565359 coribia@libero.it*	*0,00*	0,0

sicurezza dei Prodotti Agroalimentari – Co.Ri.Bi.A	***Palermo***	***Palermo***		***bero.it***				
Ente 8 I.I.S.S. "Calogero Amato Vetrano" di Sciacca	***C/da Marchesa*** ***Agrigento***	***C/da Marchesa*** ***Agrigento***	***Caterina Mulè***	***0925/992116*** ***agis01200a@istruzione.it***	***Caterina Mulè***	***0925/992116*** ***agis01200a@istruzione.it***	***0,00***	0,0
Ente 9 Istituzione Culturale "Federico II" Menfi	***Via Calogero Ognibene n. 4 – Menfi***	***Via Calogero Ognibene n. 4 – Menfi***	***Mistretta Gioacchino***	***0925/70216*** ***istituzione@comune.menfi.ag.it***	***Quartararo Giacomo***	***0925/70216*** ***affarigenerali@comune.menfi.ag.it***	***0,00***	0,0
Ente 10 Dipartimento di Biopatologia, Biotecnologie Mediche (DIBIMED)	***Via del Vespro, 129 90127*** ***Palermo***	***Via del Vespro, 129 90127*** ***Palermo***	***Riccardo Alessandro***	***+39.091238675*** ***01*** ***dipartimdipartimento.dibimed@unipa.it***	***Riccardo Alessandro***	***+39.091238675*** ***01*** ***dipartimdipartimento.dibimed@unipa.it***	***0,00***	0,0

Tabella 3 - Partenariato privato

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	**SEDE LEGALE**	**SEDE OPERATIVA**	**RESPONSABILE LEGALE**		**RESPONSABILE TECNICO**		**APPORTO FINANZIARIO**	
			Cognome Nome	**Tel/e-mail**	**Cognome Nome**	**Tel/e-mail**	**€**	**% (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto)**
Consorzio per la Tutela del formaggio vastedda della Valle del Belice	Via dell'amicizia,26 – Poggioreale TP	Via dell'amicizia,26 – Poggioreale TP	*TodaroMassimo*	*339/3464087* *massimo.todaro@unipa.it*	*Todaro Massimo*	*339/3464087* *contatti@consorziovastedda.it*	*200 €*	*0,5*
ConfCooperative Sicilia	*Via Roma,457* *Palermo*	*Via Roma,457* *Palermo*	*Gaetano Mancini*	*091/6114350* *sicilia@confcooperative.it*	*Gaetano Mancini*	*091/6114350* *sicilia@confcooperative.it*	*600 €*	*1,5*
Centro Studi e Ricerche Musicali e Socio Culturali Nick La Rocca	*Via Regione Siciliana , Salaparuta (TP)*	*Via Regione Siciliana , Salaparuta (TP)*	*Gruppuso Giuseppe*	*339/60043* *info@centrostudinicklaroca.com94*	*Musumeci Vito*	*339/6004394* *vitocroma@tiscali.it*	*200,00*	*0,5*
LegaCoop Trapani	*Via Francesco Manzo, 17* *Trapani (TP)*	*Via Francesco Manzo, 17* *Trapani (TP)*	*IngraldiVincenzo*	*333/2425001* *legacoop*	*IngraldiVincenzo*	*333/2425001* *legacoop.tp@tin.it*	*400 €*	*1*

				.tp@tin.it				
Cantine Colomba Bianca Società Cooperativa Agricola	*Via Giovanni Falcone,72* *Mazara del Vallo (TP)*	*Via Giovanni Falcone,72* *Mazara del Vallo (TP)*	*Taschetta* *Leonardo*	*0923/942 747* *amministrazione @cacolombabianca.it*	*Ferracane Carlo*	*0923/942747* *ferracane@cacolombabianca.it*	*2.000,00 €*	*5,1*
Belice Valle	*Via Vittorio Emanuele, 187* *Partanna (TP)*	*Via Vittorio Emanuele, 187* *Partanna (TP)*	*Guzzo* *Domenico*	*340/3663 812* *associazionebelicevalle@gmail.com*	*Guzzo* *Domenico*	*340/3663812* *associazionebelicevalle@gmail.com*	*200 €*	*0,5*
Centro di Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione Società Cooperativa Sociale	*Viale Empedocle Restivo 5/A,* *Gibellina TP*	*Viale Empedocle Restivo 5/A,* *Gibellina TP*	*La GrassaAlessandro*	*0924/690 00* *cresm@cresm.it*	*La GrassaAlessandro*	*335/7542815* *alessandro.lagrassa@gmail.com*	*400€*	*1*
Fondazione Istituto di Alta Cultura Orestiadi Onlus	*Baglio di Stefano snc,* *Gibellina (TP)*	*Baglio di Stefano snc,* *Gibellina (TP)*	*PumiliaCalogero*	*0924/678 44* *orestinf@tin.it*	*PumiliaCalogero*	*0924/67844* *orestinf@tin.it*	*200 €*	*0,5*
Cantine Hermes Società Cooperativa Agricola	*C/da Salinella SS 188KM 45.500* *Santa Ninfa (TP)*	*C/da Salinella SS 188KM 45.500* *Santa Ninfa (TP)*	*Di Maria* *Rosario*	*0924/676 95* *cantineermes@cantineermes.it*	*Di Maria* *Rosario*	*0924/67695* *cantineermes@cantineermes.it*	*1.000,00 €*	*2,5*
20 Mediterranei Società Cooperativa	*Via Danimarca, 12* *Montevago(AG)*	*Via Danimarca, 12* *Montevago(AG)*	*Guzzetta* *Giuseppe*	*0925/386 60* *20mediterranei@gmail.com*	*Guzzetta* *Giuseppe*	*0925/38660* *amministrazione@pec.cantineermes.it*	*200 €*	*0,5*
Orestiadi SRL	*Via A. Gagini, 41* *Gibellina (TP)*	*Via A. Gagini, 41* *Gibellina (TP)*	*Di Maria Rosario*	*0924/691 24* *contabilita@orestiadisrl.it*	*Di Maria Rosario*	*0924/69124* *contabilita@orestiadisrl.it*	*1.000,00 €*	*2,5*
Agrisana Società Cooperativa Agricola	*Via G. verdi,27* *Sciacca (AG)*	*Via G. verdi,27* *Sciacca (AG)*	*Indelicato* *Antonino*	*0925/219 30* *agrisanacoop@gmail.com*	*Indelicato* *Antonino*	*0925/21930* *agrisanacoop@gmail.com*	*1.00,00 €*	*2,5*
Centro Studi Athena	*Via San Francesco,13* *Santa Margherita di Belice (Ag)*	*Via San Francesco,13* *Santa Margherita di Belice (Ag)*	*Gallucci* *Cesarino Antonio*	*0925/313 21* *info@centrostudi*	*GalluccCesarino Antonio*	*0925/31321* *info@pec.centrostudiathe*	*200 €*	*0,5*

				athena.it		na.it		
Cantine Settesoli Società Cooperativa Agricola	Via Stada Statale 11 snc, Menfi (AG)	Via Stada Statale 11 snc, Menfi (AG)	Marrone Liborio	0925/77111 cantinesettesoli@legalmail.it	Marrone Liborio	0925/77111 segreteria@cantinesettesoli.it	2.000,00 €	5,1
Aziende Agricole Planeta Società Semplice	C/Da Dispensa snc, Menfi (AG)	C/Da Dispensa snc, Menfi (AG)	Planeta Diego	0925/80009 agrplaneta@legalmail.it	PlanetaDiego	0925/80009 agrplaneta@legalmail.it	1.000,00 €	2,5
La Goccia d'Oro Società Cooperativa Agricola	C/da Feudotto snc Menfi (AG)	C/da Feudotto snc Menfi (AG)	Oro Giuseppe	0925/74510 lagocciadoro@pec.it	Oro Giuseppe	0925/74510 direzione@lagocciadoro.it	1.000,00 €	2,5
Extra Extra Sicilia S.C.R.L	Via Roma 165 Menfi (AG)	Via Roma 165 Menfi (AG)	Butera Mario	3923234484 info@xxsicilia.it	Butera Mario	3923234484 info@xxsicilia.it	200,00	0,5
Pro Loco di Menfi	Piazza Garibaldi , 1/E Menfi (AG)	Piazza Garibaldi , 1/E Menfi (AG)	Santangelo Vincenzo	333/6842143 info@prolocomenfi.it	Santangelo Vincenzo	333/6842143 info@prolocomenfi.it	200 €	0,5
Il Vigneto Del Dott. Marco Bursi Di Bursi Francesco e C. S.N.C.	C/da Gurra di Mare Menfi (AG)	C/da Gurra di Mare Menfi (AG)	Bursi Francesco	0925/71732 info@ristoranteilvigneto.com	Bursi Francesco	0925/71732 info@ristoranteilvigneto.com	200 €	0,5
Siciliving S.A.S. DI mario Conti e C.	Cortile Greco,96 Sciacca (AG)	Cortile Greco,96 Sciacca (AG)	Conti Mario	329/6828173 info@pec.sicilivingit	Conti Mario	329/6828173 info.sicilivingg@gmail.com	400€	1
Frantoio Oleario San Domenico Srl	Viale XXV Aprile , 1	C/da Piana ChiusaGrande Sp 43	Balistreri Francesca	0924/38040 info@oleificiolarocca.com	La rocca Giuseppe	328/9563998 info@oleificiolarocca.com	200 €	0,5
Athena SRL Gestione Scuole Paritarie	Via B. Cellini,12 Menfi (AG)	Via B. Cellini,12 Menfi (AG)	Bilà Calogero	0925/71151 rotolo@libero.it	Bilà Calogero	0925/71151 rotolo@libero.it	200 €	0,5
Monteleone Maria	Corso Paolo	Corso Paolo IV,06	Monteleone	320/8966	Monteleone	320/8966657	200 €	0,5

	IV,06 *Montevago*	*Montevago*	*Maria*	*657* *studio.giarraputo@tiscali.it*	*Maria*	*maria.monteleone@pec.cgn.it*		
Gioia Antonino	*Aldo Moro,02* *Montevago (AG)*	*Aldo Moro,02* *Montevago (AG)*	*Gioia Antonino*	*392/9085144* *qhgioi@tin.it*	*Gioia Antonino*	*392/9085144* *antonino.gioia@pec.it*	*200 €*	*0,5*
Geometra Sodano Giuseppe	*Via A. Tasca ,4* *Menfi (AG)*	*Via A. Tasca ,4* *Menfi (AG)*	*Sodano Giuseppe*	*333/4315227* *giuseppesodano@tiscali.it*	*Sodano Giuseppe*	*333/4315227* *giuseppe.sodano@geopec.it*	*200,00 €*	*0,5*
Centro Emodiagnostico Analisi Cliniche Santi Bivona S.R.L.S.	*Via della Vittoria ,240* *Menfi (AG)*	*Via della Vittoria , 240* *Menfi (AG)*	*Fauci Vincenzo*	*0925/72209* *ceacsantibivona@legalmail.it*	*Fauci Vincenzo*	*0925/72209* *ceacsantibivona@legalmail.it*	*200,00 €*	*0,5*
Unione Provinciale Degli Agricoltori	*Via Platone, 5* *Agrigento (AG)*	*Via Platone, 5* *Agrigento (AG)*	*Marchese Ragona* *Rosario*	*0922/25731* *agrigent@confagricoltura.it*	*Marchese Ragona* *Rosario*	*0922/25731* *agrigent@confagricoltura.it*	*400,00 €*	*1*
Viola Giuseppe	*Ten,G. Giuffrida,26* *Montevago*	*Ten,G. Giuffrida,26* *Montevago*	*Viola Giuseppe*	*342/5836247* *violagiuseppe@cia.legalmail.it*	*Viola Giuseppe*	*342/5836247* *giuseppeviola87@icloud.com*	*200,00 €*	*0,5*
Blunda Valentina	*Via Garibaldi,83* *Partanna (TP)*	*Via Garibaldi,83* *Partanna (TP)*	*Blunda Valentina*	*392/9438157* *info@blunda.it*	*Blunda Valentina*	*392/9438157* *info@blunda.it*	*200,00 €*	*0,5*
Li Petri di Li petri Pietro e Antonino S.A.	*Via Leopardi,11* *Menfi(AG)*	*Via Leopardi,11* *Menfi(AG)*	*Li Petri Antonino*	*0925/75167* *alipetri@tiscali.it*	*Li Petri Antonino*	*0925/75167* *alipetri@tiscali.it*	*200,00 €*	*0,5*
La Chiusa di Giuffrida Margherita e Ientile S.A.	*Via G. De Spuches, 5 – 90141 Palemro*	*Via G. De Spuches, 5 – 90141 Palemro*	*Margherita Giuffrida*	*091328445* *lachiusamontevago@gmail.com*	*Ientile Stefano*	*347/8782011* *lachiusamontevago@gmail.com*	*200,00*	*0,5*
Ravida Azienda Agricola SRL	*C/Da Gurra*	*C/Da Gurra*	*Ravidà*	*347/4805*	*Ravidà*	*347/4805401*	*200,00 €*	*0,5*

	SP48,km3 *Menfi(AG)*	*SP48,km3* *Menfi(AG)*	*Natalia*	*401* *ravida@ ravida.it*	*Natalia*	*ravida@pec. ravida.it*		
Sicilia Terra Aria Fuoco	*Piazza Paolo giaccone,3* *Partanna(TP)*	*Piazza Paolo giaccone,3* *Partanna(TP)*	*Molinini Domenico*	*328/6639 768* info@pec.siciliaterraariaefuoco.it	*Molinini Domenico*	molinini@siciliaterraariaefuoco.it	*200,00 €*	*0,5*
Agatos Service Srl	*Via Vespri,125* *Partanna (TP)*	*Via Vespri,125* *Partanna (TP)*	*Crinelli Francesco*	*0924/888 36* *amministrazione@agatosservice.it*	*Crinelli Francesco*	*0924/88836* *amministrazione@agatosservice.it*	*200,00 €*	*0,5*
Casale del Frate	*Largo Emanuele Basile,20* *Partanna (TP)*	*Largo Emanuele Basile,20* *Partanna (TP)*	*Gambina Franco*	*393/1985 331* info@casaledelfrate.it	*Gambina Franco*	*393/1985331* info@casaledelfrate.it	*200,00 €*	*0,5*
Azienda Agricola Baronessa	*Vittorio Emanuele,131* *Partanna (TP)*	*Vittorio Emanuele,131* *Partanna (TP)*	*Napoli Anna Maria*	*349/8126 010* *am.napoli@cgn.legalmail.it*	*Napoli Anna Maria*	*349/8126010* *napoliannamaria@hotmail.com*	*200,00 €*	*0,5*
Associazione Produttori Carciofo Spinoso di Menfi	*Via Siracusa,15* *Menfi(AG)*	*Via Siracusa,15* *Menfi(AG*	*Romano Calogero*	*389/5845 254* *carciofo.spinosodimenfi@gmail.com*	*Romano Calogero*	*389/5845254* *c.romano@conafpec.it*	*200,00 €*	*0,5*
Associazione Strada del Vino Terre Sicane	*Via Panitteri,1* *Sambuca di Sicilia*	*Via Panitteri,1* *Sambuca di Sicilia*	*Barbera Marilena*	*334/7315 639* *stradadelvinoterresicane@pec.it*	*Barbera Marilena*	*334/7315639* *stradadelvinoterresicane@pec.it*	*1.000,00 €*	*2,5*
Pam – Prima Archeologia del Mediterraneo-Onlus	*Piazza B. Grifeo,1* *Partanna (TP)*	*Piazza B. Grifeo,1* *Partanna (TP)*	*Tusa Sebastiano*	*334/6476 412* *primarcheomediterraneapartanna@gmail.com*	*Varia Giuseppe*	*337/1024659* *giuseppevaria@libero.it*	*200,00 €*	*0,5*
Unione Produttori Olivicoli Sicilia	*Via Mascagni,7*	*C/da Baita*	*Mandracchia*	*0925/225*	*Marino*	*331/7096793*	*0*	

	Sciacca (AG)	*Sciacca (AG)*	*Paolo*	*41* *uposicilia@alice.it*	*Martino*	*uposicilia@alice.it*		
A. Agr. "Zito Giuseppe"	*Via Vela,1* *Caltabellotta (AG)*	*Via Vela,1* *Caltabellotta (AG)*	*Zito giuseppe*	*329/2951636* *giuseppezito@confpec.it*	*Zito giuseppe*	*329/2951636* *giuseppezito@confpec.it*	*0*	
Federazione Regionale Coldiretti Sicilia	*Via Mariano Stabile,160* *Palermo (PA)*	*Via Mariano Stabile,160* *Palermo (PA)*	*Chiarelli Alessandro*	*348/7068766* *alessandro.chiarelli@coldiretti.it*	*Chiarelli Alessandro*	*091/6019390* *sicilia@coldiretti.it*	*0*	
Azienda Agricola Calcagno	*Via Garibaldi,117* *Menfi (AG)*	*Via Garibaldi,117* *Menfi (AG)*	*Calcagno Domenico*	*329/3175659* *mimmocalcagno@libero.it*	*Calcagno Domenico*	*329/3175659* *mimmocalcagno@libero.it*	*0*	
Associazione Rete Museale e Naturale Belicina	*C/da Fondazione Orestiadi*	*C/da Fondazione Orestiadi*	*Salluzzo Giuseppe*	*0924/67844* *retemusealebelicina@gmail.com*	*Cusenza Marilena*	*0924/67844* *retemusealebelicina@gmail.com*	*0*	
A.G.A. Associazione Giovani Anziani Salemi	*Via Enrico Fermi, 2* *Salemi (TP)*	*Via Enrico Fermi, 2* *Salemi (TP)*	*Maria Concetta Cusumano*	*333/6812858* *mar.cusum@tiscali.it*	*Antonino Curia*	*096468562* *ninocuria@tiscali.it*	*0*	
Consorzio Tutela Arancia di Ribera DOP	*Via Quasimodo SN* *Ribera (AG)*	*Via Quasimodo SN* *Ribera (AG)*	*Pascitta Giuseppe*	*338/9963616* *info@riderella.it*	*Pascitta Giuseppe*	*338/9963616* *info@riderella.it*	*0*	
Azienda Agricola Agareno Srl	*Via Favignana II,12* *Menfi (AG)*	*Via Favignana II,12* *Menfi (AG)*	*Gatto Francesco*	*0925/570409* *Info@agareno.it*	*Gatto Francesco*	*0925/570409* *Info@agareno.it*	*0*	
Associazione Proloco Gattopardo Belice	*Via San Francesco sn* *Santa Margherita di Belice*	*Via San Francesco sn* *Santa Margherita di Belice*	*Montalbano Caterina*	*339/5010206* *erinamontalbano@virgilio.it*	*Graffeo Francesco*	*338/9291309* *francescograffeo@virgilio.it*	*0*	
Associazione Unpli Agrigento	*Via Marconi,1*	*Piazza Della Repubblica*	*Savatteri*	*0922/535404*	*Savatteri*	*368/858120*	*0*	

	Porto Empedocle (AG)	*Porto Empedocle (AG)*	*Paolo*	*paolosavatteri@libero.it*	*Paolo*	*unpliagrigento.com*		
Associazione Proloco "Rutilio Scirotta"	*Piazza della repubblica, snc* *Montevago*	*Piazza della repubblica, snc* *Montevago*	*Di Giovanna Ignazio*	*331/9043413* *prolocomontevago@gmail.com*	*Impastato Dioniso*	*339/4429865* *d.impastato@libero.it*	*0*	
Azienda Agricola Impastato Dioniso	*Corso Gravina,* *Montevago*	*Corso Gravina,* *Montevago*	*Impastato Dioniso*	*339/4429865* *d.impastato@libero.it*	*Impastato Dioniso*	*339/4429865* *d.impastato@libero.it*	*0*	
Libera Università *Rurale*	*Menfi (AG)*	*Menfi (AG)*	*Bivona Giuseppe*	*0925/71696*	*Bivona Giuseppe*	*0925/71696*	*0*	
Ente Bilaterale Forma Sicuro Sicilia	*Via Tripoli,11* *Palermo (PA)*	*Via Tripoli,11* *Palermo (PA)*	*Reina Antonino*	*3289346492* avv.reina@virgilio.it	*Reina Antonino*	*091/5844416* *formasicurosicilia@virgilio.it*	*0*	
Centro Ricerche ed Analisi nel Belice	*Via Cavour, vicolo alessi,1* *Partanna (TP)*	*Via Mazzini,62* *Partanna (TP)*	*Bruccoleri Domenica*	*0924/49200* cerianbelice@gmail.com	*Bruccoleri Domenica*	*328/4878630* *mimmabrucc@tiscali.it*	*0*	
Villa Fiori Beach	*Via dei Pioppi,19* *Menfi (AG)*	*Via dei Pioppi,19* *Menfi (AG)*	*Alcuri Antonino*	*0925/78500* *info@villafioribeach.it*	*Alcuri Antonino*	*0925/78500* *info@villafioribeach.it*	*0*	
Solaria Srl	*Via A.Moro,9* *Menfi(AG)*	*Via A.Moro,9* *Menfi(AG)*	*Palermo Antonino*	*335 6828333 info@passionenaturale.it*	*Palermo Antonino*	*335 6828333 info@passionenaturale.it*	*0*	
Comitato Provinciale UNPLI Trapani	*Viale Europa snc Vita*	*Viale Europa snc Vita*	*Maria Scavuzzo*	*0924953094 unplitrapani@gmail.com*	*Maria Scavuzzo*	*0924953094 unplitrapani@gmail.com*	*0*	
Associazione ProLoco Salemi	*P.zza Libertà,8 91028 Salemi*	*P.zza Libertà,8 91028 Salemi*	*Giuseppe Pecorella*	*3336429952 prolocosalemi@prolocosalemi.it*	*Giuseppe Pecorella*	*3336429952 prolocosalemi@prolocosalemi.it*	*0*	
Special Tour Menfi	*Via Ciclamini 8/A - Menfi*	*Via Ciclamini 8/A - Menfi*	*Susanna Hertzog*	*092578042 specialtourmenfi*	*Susanna Hertzog*	*092578042 specialtourmenfi@libero.i*	*0*	

				@libero.it		*t*		
Euroagri Consulting Snc	*Via San Vito, 71 S.Ninfa*	*Via San Vito, 71 S.Ninfa*	*Gaspare Mauro*	*092461355 euroagri@gmail.com*	*Gaspare Mauro*	*092461355 euroagri@gmail.com*	*0*	
Azienda Agricola Tramonte Rosa	*Via F.lli Granozzi, 35 Santa Ninfa*	*Via F.lli Granozzi, 35 Santa Ninfa*	*Tramonte Rosa*	*092460519 officinaspina@yahoo.it*	*Tramonte Rosa*	*092460519 officinaspina@yahoo.it*	*0*	
Azienda Agricola Mancuso	*Via Vito Amico,33 Menfi (AG)*	*Via Vito Amico,33 Menfi (AG)*	*Mancuso Davide*	*3881254096 davidemancuso@libero.it*	*Mancuso Davide*	*3881254096 davidemancuso@libero.it*	*0*	
Villa Giada Srls	*Via Basilicata,1 Menfi (AG)*	*Via Basilicata,1 Menfi (AG)*	*Mangiaracina Valentina*	*3914930360 villagiadel@gmail.com*	*Mangiaracina Valentina*	*3914930360 villagiadel@gmail.com*	*0*	
Associazione di Volontariato Libellula	*Via Simone da Corleone,18 Palermo(PA)*	*Via Simone da Corleone,18 Palermo(PA)*	*Amella Leonarda*	*3450818798 asso.libellula@libero.it*	*Amella Leonarda*	*3450818798 leonarda.amella@libero.it*	*0*	
Forum terzo Settore Provincia di Trapani	*via Gianni Rodari, 25 Erice (TP)*	*via Gianni Rodari, 25 Erice (TP)*	*Vita Esmeralda Prinzivalli*	*3934270 71861 trapani@forumterzosettore.it*	*Vita Esmeralda Prinzivalli*	*3934270718 61 esmeraldaprinzivalli@libero.it*	*0*	
Azienda Agricola Guarino Caterina	*Via Marsale,26 Contessa Entellina*	*Via Marsale,26 Contessa Entellina*	*Guarino Caterina*	*3342256 530 flli.benanti@tiscali.it*	*GuarinoCaterina*	*3342256530 flli.benanti@tiscali.it*	*0*	
Associazione culturale Poggioreale Antica	*Via Arciprete Corte n.3 Poggioreale (TP)*	*Via Arciprete Corte n.3 Poggioreale (TP)*	*Giacomo Musso*	*339/4763 195 belice-2008@libero.it*	*Urso Rosalia*	*392/6425395 liaurso@gmail.com*	*0*	
Azienda Agricola F.lli Lombardo	*Via Villaggio Trieste 1- 92010 Montevago Ag*	*C/da Gurra Soprana, Menfi AG*	*Salvatore Lombardo*	*3338638 651 info@fattorialombardo.it*	*Salvatore Lombardo*	*3338638651 info@fattorialombardo.it*	*0*	
Sviluppo Ambiente SNC di Adriana di Stefano &C	*Via Giardinello 21 Santa Ninfa*	*Bosco Finestrelle Gibellina*	*Roberta di Stefano*	*339/6071 672 sviluppo ambiente*	*Manuel Bellafiore*	*3339455517 sviluppoambientesnc@gm*	*0*	

				snc@gmai l.com		*ail.com*		
Associazione PromoBelice	*Via Fornaro C/le Guzzardo, 2*	*Via Fornaro C/le Guzzardo, 2*	*Felice Guzzardo*	*3929182935 promobelice@gmail.com*	*Felice Guzzardo*	*3929182935 promobelice@gmail.com*	*0*	
Associazione Risorsae	*Corso Umberto I , 33- Sambuca di Sicilia*	*Corso Umberto I , 33- Sambuca di Sicilia*	*Oddo Giuseppe*	*327661939 centrorisorsae@libero.it*	*Oddo Giuseppe*	*327661939 centrorisorsae@libero.it*	*0*	
Associazione "Aziende Sambuca"	*Via Caruso Sambuca di Sicilia*	*Via Caruso Sambuca di Sicilia*	*Maggio Giorgio*	*3331252608*	*Maggio Giorgio*	*3331252608*	*0*	
Pro Loco l'Araba Fenice	*Corso umbertoI , 113 Sambuca di Sicilia(AG)*	*Corso umbertoI ,113 Sambuca di Sicilia(AG)*	*Guzzardo Calogero*	*391/7065531 info@prolocosambuca.it*	*Guzzardo Calogero*	*334/7575978 calogeroguzzardo@tiscali.it*	*0*	
A.I.A.S. Menfi	*Via Volpe Menfi*	*Via Volpe Menfi*	*Battaglia Vincenzo*	*092572335 dottore.battaglia@virgilio.it*	*Battaglia Vincenzo*	*092572335 dottore.battaglia@virgilio.it*	*0*	
Azienda Agricola Casa Laboratorio San Giacomo	*C/da San Giacomo Sambuca di Sicilia (AG)*	*C/da San Giacomo Sambuca di Sicilia (AG)*	*Tomasino Marcella*	*348/8508623 info@scuolanatura.it*	*Tomasino Marcella*	*348/8508623 info@scuolanatura.it*	*0*	
Casa Montalbano S.R.P.	*C/da Castellazzo SS188 Km.89 Sambuca di Sicilia (AG)*	*C/da Castellazzo SS188 Km.89 Sambuca di Sicilia (AG)*	*Montalbano Giuseppe Salvatore*	*3801922031 info@casamontalbano.it*	*Montalbano Sergio*	*3486833775 sergio@casamontalbano.it*	*0*	
Khirat Menfi / Calagutgia SAS	*Via Volpe Storico,35 menfi (AG)*	*C/da Mandrazzi SNC Menfi (AG)*	*Napoli Nicolò Ignazio*	*3289192936 khiratmenfi@gmail.com*	*Napoli Nicolò Ignazio*	*3289192936 khiratmenfi@gmail.com*	*0*	
Amodeo's Farm	*Largo calatafimi , 8 90129 Palermo*	*Via Giobetti ,12 Montevago AG*	*Amodeo Francesco Egidio*	*3389465597 amodeo@amodeosfarm.com*	*Amodeo Francesco Egidio*	*3389465597 amodeo@amodeosfarm.com*	*0*	
Belice All Service	*C/da Grotta Montevago*	*C/da Grotta Montevago*	*Nicola Impastato*	*347/8969456 studioimpastato@gmail.*	*Nicola Impastato*	*347/8969456 studioimpastato@gmail.com*	*0*	

				com				
Associazione Internazionale IER VITIS	*Via Palazzo Panitteri* *Sambuca di Sicilia (AG)*	*Via Palazzo Panitteri* *Sambuca di Sicilia (AG)*	*Gregorio* *Sparacino*	*0925940217 greforiosparacino@libero.it*	*Sparacino Gori*	*0925940217 greforiosparacino@libero.it*	*0*	
La Rocca e Co Srl	*C/da Piana ChiusaGrande SP43*	*C/da Piana ChiusaGrande SP43*	*LA Rocca Giuseppe*	*328/9563998 info@oleificiolarocca.com*	*Domenico La rocca*	*3392343018 info@oleificiolarocca.com*	*0*	
Azienda Agricola La Rocca	*C/da Monsellano 73- Montevago*	*C/da Monsellano 73- Montevago*	*La Rocca Domenico*	*339/2343018 info@oleificiolarocca.com*	*La Rocca Domenico*	*339/2343018 info@oleificiolarocca.com*	*0*	
ConfArtigianato Imprese Agrigento	*Via 25 aprile Agrigento*	*Via 25 aprile Agrigento*	*Francesco Giambrone*	*0922/594401 info@confartigianatoag.it*	*Libasci renato*	*335/5696468 libascirenato@tiscali.it*		
Associazione AUT-OUT Onlus	*Via Diego Tagliavia , 7 Menfi*	*Via Diego Tagliavia , 7 Menfi*	*Libasci renato*	*335/5696468 autoutonlus@gmail.com*	*Gioacchino Bucceri*	*3339965850 gioacchinobucceri@gmail.com*	*0*	
Azienda Agricola Nicola Impastato	*C/da Grotta Montevago*	*C/da Grotta Montevago*	*Nicola Impastato*	*347/8969456 studioimpastato@gmail.com*	*Nicola Impastato*	*347/8969456 studioimpastato@gmail.com*	*0*	
Self Service e produzione di pasta fresca	*R.Livatino,2 Menfi Ag*	*R.Livatino,2 Menfi Ag*	*Callaci Maria*	*0925/71849 selfservicemenfi@libero.it*	*Bonvissuto Cristoforo*	*0925/71849 selfservicemenfi@libero.it*	*0*	
Oleificio Li Petri	*Via Giotto n62*	*Via Giotto n62*	*Li Petri Giuseppe*	*0925/72043 olivus.lipetri@tiscali.it*	*Li Petri Giuseppe*	*0925/72043 olivus.lipetri@tiscali.it*	*0*	
Azienda Agricola Verderame SS	*Via Aristotele n.7 – 92013 Menfi Ag*	*C/da Guerra di mare – 92013 Menfi AG*	*Antonio Verderame*	*346 / 7472573 studioverderame@libero.it*	*Antonio Verderame*	*346 / 7472573 studioverderame@libero.it*	*0*	
Consorzio di Tutela Vini Doc Salaparuta	*Piazza Principe di Paruta Salaparuta*	*Piazza Principe di Paruta Salaparuta*	*Scalia Pietro*	*3283893106 salaparutadoc@yahoo.it*	*Scalia Pietro*	*3283893106 salaparutadoc@yahoo.it*	*0*	

Legambiente Sicilia	*Via Tripoli, 3 Palermo*	*Via Castello di Rapinzeri Santa Ninfa*	*Zanna Antonino*	*091 301663 regionale@legambientesicilia.it*	*Giulia Casamento*	*3298620475 giuliacasamento@tiscali.it*	*0*	
Princeps Srl	*Via Duomo, 3 Santa Margherita*	*Via Duomo, 3 Santa Margherita*	*Giovan Battista Giacone Starrabba*	*3358106166 info@girdinelli.bio*	*Giovan Battista Giacone Starrabba*	*3358106166 info@girdinelli.bio*	*0*	
Azienda Agricola Giovan Battista Giacone Starrabba	*Viale Orlando, 5 Santa Margherita*	*Viale Orlando, 5 Santa Margherita*	*Giovan Battista Giacone Starrabba*	*3358106166 giovanni.giacone@gmail.com*	*Giovan Battista Giacone Starrabba*	*3358106166 giovanni.giacone@gmail.com*	*0*	
Associazione Ambientalista Marevivo	*Lungotevere Arnaldo da Brescia* *Scalo de Pinedo 00196 Roma*	*Lungotevere Arnaldo da Brescia* *Scalo de Pinedo 00196 Roma*	*Galluzzo Fabio*	*338 5233146 agrigento@marevivo.it*	*Galluzzo Fabio*	*338 5233146 fabiogalluzzo1@hotmail.com*	*0*	
CIA – Confederazione Italiana Agricoltori Sicilia	*Via Remo Sandron, 63Palermo*	*Via Remo Sandron, 63Palermo*	*Castagna Rosa Giovanna*	*091 345883 info@ciasicilia.it*	*Castagna Rosa Giovanna*	*091 345883 info@ciasicilia.it*	*0*	
Associazione Cuore del Belice	*Via Cavour,68* *Partanna (TP)*	*Via Cavour,68* *Partanna (TP)*	*Castrogiovanni Francesca Maria*	*3427129042 associazionecuoredelbelice@gmail.com*	*Castrogiovanni Francesca Maria*	*3427129042 associazionecuoredelbelice@gmail.com*	*0*	
Associazione Culturale Il Medioevo	*Via Mazzini,9* *Partanna (TP)*	*C/da Santa Lucia* *Partanna (TP)*	*Gullotta* *Vincenzo*	*329/9155/527 ilmedioevopartanna@gmail.com*	*Gullotta* *Vincenzo*	*329/9155/527 ilmedioevopartanna@gmail.com*	*0*	
Associazione Pro Loco Partanna	*Via Vittorio Emanuele,222* *Partanna (TP)*	*Via Vittorio Emanuele,222* *Partanna (TP)*	*Mulè Vita*	*329/4061676 partannaproloco@libero.it*	*Mulè Vita*	*329/4061676 partannaproloco@libero.it*	*0*	
Associazione Spazio Libero Onlus	*Via Marsala, 57 Salemi*	*Via Marsala, 57 Salemi*	*Gandolfo Paola*	*3288415251 ass.spazioliberoo*	*Gandolfo Paola*	*3288415251 ass.spaziolibereonlus@g*	*0*	

				nlus@gmail.com		*mail.com*		
Confagricoltura Agrigento	*Via Platone,5* *Agrigento*	*Via Platone,5* *Agrigento*	*Ragona Rosario Marchese*	*0922/25731 agrigent@confagricoltura.it*	*Vita Alessandro*	*39 6449595* *alessandroconfa@libero.it*	*0*	
Assovini Sicilia	*Viale Regione Siciliana SE 401* *Palermo*	*Viale Regione Siciliana SE 401* *Palermo*	*Ferreri Francesco*	*3284580062 info@assovinisicilia.it*	*Longo Giuseppe*	*3358726278 info@assovinisicilia.it*	*0*	
Consorzio Olio ExtraVergine d'oliva Dop Nocellara del Belice	*Via Tagliata, 6 Castelvetrano*	*Via Fiera Dell'Eremita, 68 Campobello di Mazara*	*Bascio Antonino*	*0924913646 info@consorziovalledelbelice.it*	*Bascio Antonino*	*3392986159 belicefood@inwind.it*	*0*	

Tabella 4 - Ruolo svolto da ciascun soggetto aderente al GAL

DENOMINAZIONE	**RUOLO CHE SVOLGE NEL GAL**	**GRUPPO D'INTERESSE**
Comune di Contessa Entellina	*Socio*	*Autorità Pubbliche*
Comune di Gibellina	*Socio*	*Autorità Pubbliche*
Comune di Menfi	*Socio*	*Autorità Pubbliche*
Comune di Montevago	*Partner*	*Autorità Pubbliche*
Comune di Partanna	*Socio*	*Autorità Pubbliche*
Comune di Poggioreale	*Socio*	*Autorità Pubbliche*
Comune di Salaparuta	*Socio*	*Autorità Pubbliche*
Comune di Salemi	*Socio*	*Autorità Pubbliche*
Comune di Sambuca di Sicilia	*Socio*	*Autorità Pubbliche*
Comune di Santa Margherita di Belìce	*Socio*	*Autorità Pubbliche*
Comune di Santa Ninfa	*Socio*	*Autorità Pubbliche*
Consorzio per la Tutela del	*Socio*	*Parti Economiche*

formaggio vastedda della Valle del Belìce		
ConfCooperative Sicilia	*Socio*	*Parti Sociali*
Centro Studi e Ricerche Musicali e Socio Culturali Nick La Rocca	*Socio*	*Società Civile*
LegaCoop Trapani	*Socio*	*Parti Sociali*
Cantine Colomba Bianca Società Cooperativa Agricola	*Socio*	*Parti Economiche*
Belice Valle	*Socio*	*Società Civile*
Centro di Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione Società Cooperativa Sociale	*Socio*	*Parti Economiche*
Fondazione Istituto di Alta Cultura Orestiadi Onlus	*Socio*	*Società Civile*
Cantine Hermes Società Cooperativa Agricola	*Socio*	*Parti Economiche*
20 Mediterranei Società Cooperativa	*Socio*	*Parti Economiche*
Orestiadi SRL	*Socio*	*Parti Economiche*
Agrisana Società Cooperativa Agricola	*Socio*	*Parti Economiche*
Centro Studi Athena	*Socio*	*Parti Economiche*
Cantine Settesoli Società Cooperativa Agricola	*Socio*	*Parti Economiche*
Aziende Agricole Planeta Società Semplice	*Socio*	*Parti Economiche*
La Goccia d'Oro Società Cooperativa Agricola	*Socio*	*Parti Economiche*
Extra Extra Sicilia S.C.R.L	*Socio*	*Parti Economiche*
Pro Loco di Menfi	*Socio*	*Società Civile*
Il Vigneto Del Dott. Marco Bursi Di Bursi Francesco e C. S.N.C.	*Socio*	*Parti Economiche*
Siciliving S.A.S. DI mario Conti e C.	*Socio*	*Parti Economiche*

Frantoio Oleario San Domenico Srl	*Socio*	*Parti Economiche*
Athena SRL Gestione Scuole Paritarie	*Socio*	*Parti Economiche*
Monteleone Maria	*Socio*	*Parti Economiche*
Gioia Antonino	*Socio*	*Parti Economiche*
Geometra Sodano Giuseppe	*Socio*	*Parti Economiche*
Centro Emodiagnostico Analisi Cliniche Santi Bivona S.R.L.S.	*Socio*	*Parti Economiche*
Unione Provinciale Degli Agricoltori	*Socio*	*Parti Sociali*
Viola Giuseppe	*Socio*	*Parti Economiche*
Blunda Valentina	*Socio*	*Parti Economiche*
Li Petri di Li petri Pietro e Antonino S.A.	*Socio*	*Parti Economiche*
La Chiusa di Giuffrida Margherita e Ientile S.A.	*Socio*	*Parti Economiche*
Ravida Azienda Agricola SRL	*Socio*	*Parti Economiche*
Sicilia Terra Aria Fuoco	*Socio*	*Parti Economiche*
Agatos Service Srl	*Socio*	*Parti Economiche*
Casale del Frate	*Socio*	*Parti Economiche*
Azienda Agricola Baronessa	*Socio*	*Parti Economiche*
Associazione Produttori Carciofo Spinoso di Menfi	*Socio*	*Parti Economiche*
Associazione Strada del Vino Terre Sicane	*Socio*	*Parti Economiche*
Pam – Prima Archeologia del Mediterraneo- Onlus	*Socio*	*Società Civile*
Unione Produttori Olivicoli Sicilia	*Partner*	*Parti Economiche*
A. Agr. “Zito Giuseppe”	*Partner*	*Parti Economiche*

Federazione Regionale Coldiretti Sicilia	*Partner*	*Parti Sociali*
Azienda Agricola Calcagno	*Partner*	*Parti Economiche*
Associazione Rete Museale e Naturale Belicina	*Partner*	*Società Civile*
A.G.A. Associazione Giovani Anziani Salemi	*Partner*	*Società Civile*
Consorzio Tutela Arancia di Ribera DOP	*Partner*	*Parti Economiche*
Azienda Agricola Agareno Srl	*Partner*	*Parti Economiche*
Associazione Proloco Gattopardo Belice	*Partner*	*Società Civile*
Associazione Unpli Agrigento	*Partner*	*Società Civile*
Associazione Proloco "Rutilio Scirotta"	*Partner*	*Società Civile*
Azienda Agricola Impastato Dioniso	*Partner*	*Parti Economiche*
Libera Università *Rurale*	*Partner*	*Società Civile*
Ente Bilaterale Forma Sicuro Sicilia	*Partner*	*Società Civile*
Centro Ricerche ed Analisi nel Belìce	*Partner*	*Parti Economiche*
Villa Fiori Beach	*Partner*	*Parti Economiche*
Solaria Srl	*Partner*	*Parti Economiche*
Comitato Provinciale UNPLI Trapani	*Partner*	*Società Civile*
Associazione ProLoco Salemi	*Partner*	*Società Civile*
Special Tour Menfi	*Partner*	*Parti Economiche*
Euroagri Consulting Snc	*Partner*	*Parti Economiche*
Azienda Agricola Tramonte Rosa	*Partner*	*Parti Economiche*

Azienda Agricola Mancuso	*Partner*	*Parti Economiche*
Villa Giada Srls	*Partner*	*Parti Economiche*
Associazione di Volontariato Libellula	*Partner*	*Società Civile*
Forum terzo Settore Provincia di Trapani	*Partner*	*Società Civile*
Azienda Agricola Guarino Caterina	*Partner*	*Parti Economiche*
Associazione culturale Poggioreale Antica	*Partner*	*Società Civile*
Azienda Agricola F.lli Lombardo	*Partner*	*Parti Economiche*
Sviluppo Ambiente SNC di Adriana di Stefano &C	*Partner*	*Parti Economiche*
Associazione PromoBelìce	*Partner*	*Società Civile*
Associazione Risorsae	*Partner*	*Società Civile*
Associazione “Aziende Sambuca”	*Partner*	*Parti Economiche*
Pro Loco l'Araba Fenice	*Partner*	*Società Civile*
A.I.A.S. Menfi	*Partner*	*Società Civile*
Azienda Agricola Casa Laboratorio San Giacomo	*Partner*	*Parti Economiche*
Casa Montalbano S.R.P.	*Partner*	*Parti Economiche*
Khirat Menfi / Calagutgia SAS	*Partner*	*Parti Economiche*
Amodeo's Farm	*Partner*	*Parti Economiche*
Belice All Service	*Partner*	*Parti Economiche*
Associazione Internazionale IER VITIS	*Partner*	*Parti Economiche*
La Rocca e Co Srl	*Partner*	*Parti Economiche*
Azienda Agricola La Rocca	*Partner*	*Parti Economiche*
ConfArtigianato Imprese	*Partner*	*Parti Sociali*

Agrigento		
Associazione AUT-OUT Onlus	*Partner*	*Società Civile*
Azienda Agricola Nicola Impastato	*Partner*	*Parti Economiche*
Self Service e produzione di pasta fresca	*Partner*	*Parti Economiche*
Oleificio Li Petri	*Partner*	*Parti Economiche*
Azienda Agricola Verderame SS	*Partner*	*Parti Economiche*
Consorzio di Tutela Vini Doc Salaparuta	*Partner*	*Parti Economiche*
Legambiente Sicilia	*Partner*	*Società Civile*
Princeps Srl	*Partner*	*Parti Economiche*
Azienda Agricola Giovan Battista Giacone Starrabba	*Partner*	*Parti Economiche*
Associazione Ambientalista Marevivo	*Partner*	*Società Civile*
CIA – Confederazione Italiana Agricoltori Sicilia	*Partner*	*Parti Sociali*
Associazione Cuore del Belìce	*Partner*	*Società Civile*
Associazione Culturale Il Medioevo	*Partner*	*Società Civile*
Associazione Pro Loco Partanna	*Partner*	*Società Civile*
Associazione Spazio Libero Onlus	*Partner*	*Società Civile*
Confagricoltura Agrigento	*Partner*	*Parti Sociali*
Assovini Sicilia	*Partner*	*Parti Economiche*
Consorzio Olio ExtraVergine d'oliva Dop Nocellara del Belìce	*Partner*	*Parti Economiche*

1.4 Funzionamento del GAL

1.4.1 La struttura decisionale

Il Forum del Partenariato

E' un organo di consultazione del Partenariato della Valle del Belìce, viene attivato con decisione dell'Assemblea e si riunisce con cadenza almeno annuale. Ha il compito di fornire analisi e stimoli per la elaborazione di politiche locali di sviluppo

Assemblea dei Soci

E' l'organo di indirizzo e verifica della Strategia di Sviluppo Locale. Nomina il Consiglio di Amministrazione, approva i bilanci, vigila sulla separazione delle funzioni.

Consiglio di Amministrazione

Avrà i compiti previsti dallo Statuto e dal Codice Civile. In particolare esso sarà composto da un massimo di 5 membri e, per statuto, dovrà garantire che la maggioranza dei voti sia espressione di soggetti non pubblici.

Inoltre, relativamente all'attuazione Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo **"Valle del Belìce 2020"**, il Consiglio di Amministrazione del GAL provvede a:

- Nominare la struttura tecnico-amministrativa-finanziaria, curando la separazione delle funzioni
- Predisporre le procedure per la individuazione dei fornitori della società, la pubblicazione dei bandi, la verifica delle istanze pervenute in risposta ai bandi o avvisi pubblici e la selezione dei beneficiari.
- Approvare: il bando o l'avviso pubblico; i progetti da ammettere a finanziamento, non finanziabili e non ammessi, visti gli esiti delle procedure di selezione predisposti dalla struttura tecnico-amministrativa-finanziaria; la documentazione inerente i rapporti con i beneficiari, il fascicolo di progetto.
- Formalizzare gli impegni giuridicamente vincolanti con i beneficiari ed i fornitori.
- Liquidare i pagamenti di competenza del GAL e approva la documentazione da inoltrare all'Organismo Pagatore per la liquidazione dei contributi.

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ha la rappresentanza legale e la firma sociale sia di fronte a terzi che in giudizio, con la facoltà di promuovere azioni e ricorsi giudiziari amministrativi per ogni grado di giurisdizione.
Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, e può essere delegato dal Consiglio di Amministrazione di tutti i poteri ad esso attribuiti.

La struttura organizzativa
Il GAL, Gruppo di Azione Locale elabora la Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo **"Valle del Belìce 2020"** afferente l'approccio LEADER ed è responsabile della sua attuazione. Il GAL è costituito da un insieme di partner pubblici e privati che elaborano e realizzano

congiuntamente una strategia e delle misure innovative che contribuiscano allo sviluppo di un territorio rurale di dimensione locale.

Il GAL si dota di una struttura organizzativa idonea a soddisfare tutte le funzioni previste dal Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020 e dalle Procedure attuative relative all'approccio LEADER:

- adeguate azioni di sensibilizzazione della popolazione locale e degli operatori sulle problematiche dello sviluppo rurale;
- adeguate azioni di informazione, promozione e divulgazione della SSLTP **"Valle del Belìce 2020"** sul proprio territorio di riferimento;
- efficace ed efficiente attuazione della SSLTP **"Valle del Belìce 2020"** approvato, nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali in vigore, nonché delle disposizioni operative contenute nelle Procedure Attuative della Misura 19.2 del PSR Sicilia 2014-2020;
- predisposizione, definizione ed attuazione delle procedure di evidenza pubblica necessarie a selezionare i beneficiari della SSLTP **"Valle del Belìce 2020"** per le operazioni attuate in modalità a "bando pubblico" e in "convenzione", ed i fornitori di beni e servizi per le operazioni attuate in modalità a "regia diretta GAL";
- atti di impegno giuridicamente vincolanti con i beneficiari della SSLTP ed i fornitori di beni e servizi del GAL stesso;
- verifiche sulla regolare esecuzione delle attività e dei progetti cofinanziati nell'ambito della SSLTP **"Valle del Belìce 2020"**;
- monitoraggio relativo all'avanzamento (finanziario, procedurale e fisico) dei progetti, anche con l'ausilio di un idoneo sistema informativo regionale;
- coordinamento della contabilità e della gestione dei flussi finanziari della SSLTP relativamente alle operazioni attuate in modalità a "regia diretta GAL";
- rendicontazione delle spese.

Rispetto a questa pluralità di funzioni, il GAL è responsabile delle seguenti attività:

- della programmazione della SSLTP ;
- della congruità delle spese ammesse a cofinanziamento rispetto alla SSLTP approvato ed ai Regolamenti comunitari;
- della regolare gestione dei fondi pubblici;
- della compatibilità delle operazioni proposte con le disposizioni normative vigenti a tutela dell'ambiente e del territorio;
- dell'efficiente e rapida esecuzione delle operazioni, fatte salve le responsabilità ricadenti in capo ad altri Organismi coinvolti nell'attuazione del PSR;
- dell'adozione di un regolamento interno;
- della selezione dei beneficiari e/o dei fornitori, in conformità agli obiettivi ed ai criteri di selezione di cui al PSR, alla SSLTP approvato ed alla normativa nazionale e comunitaria in materia di aiuti e di appalti pubblici;
- delle decisioni assunte relativamente alla gestione dei finanziamenti di competenza del GAL;
- della comunicazione all'AdG ed all'OP dei dati relativi ai contributi assegnati alle imprese, anche ai fini della gestione della banca dati relativa agli aiuti concessi in regime "de minimis";

- dei danni arrecati a terzi ed all'ambiente nella realizzazione delle operazioni previste dalla SSLTP ;
- della regolare organizzazione di un sistema di archiviazione della documentazione tecnica ed amministrativa afferente alle singole iniziative previste nella SSLTP , nel rispetto delle indicazioni contenute nei regolamenti comunitari vigenti e nelle Procedure Attuative della Misura 19.2 del PSR Sicilia 2014-2020;
- della correttezza delle informazioni fornite ai fini del monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- della messa a disposizione, su richiesta dell'OP, ovvero di un Soggetto da esso delegato, ovvero di altri soggetti e/o organismi preposti ai controlli, di estratti conto bancari e movimentazioni di cassa, nonché della conservazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio per tutte le operazioni attuate in modalità a "regia diretta GAL".

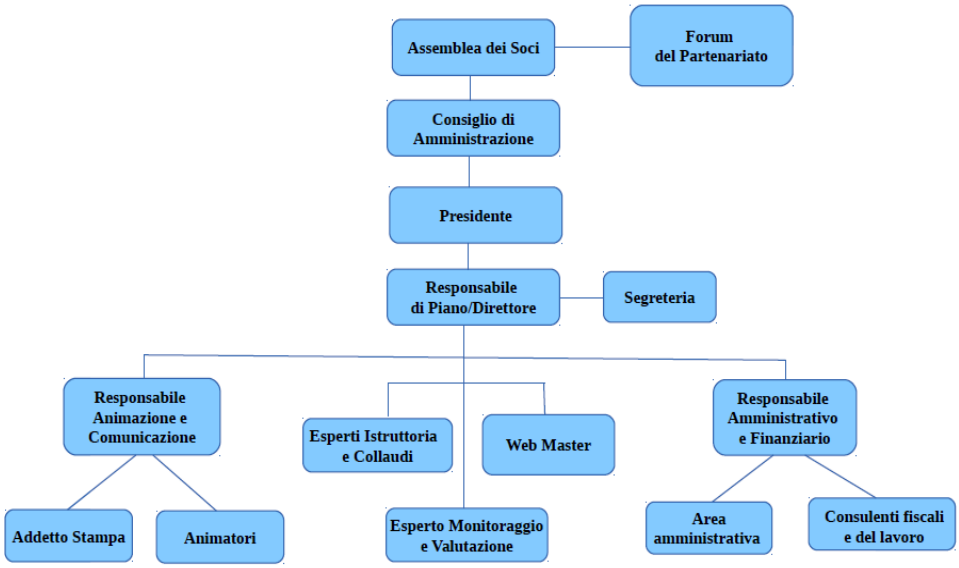
Il GAL, al fine di garantire i punti suddetti, garantisce:

- capacità amministrativa e finanziaria tramite la creazione di un'organizzazione, adeguata alle risorse da gestire, in grado di assicurare l'espletamento delle funzioni tecniche, amministrative e contabili e l'adozione di un regolamento interno;
- disponibilità di professionalità qualificate specie per le figure di maggior responsabilità;
- solvibilità finanziaria tramite accordi e/o convenzioni con istituti finanziari e/o assicurativi in grado di fornire la garanzia fideiussoria per gli acconti sui contributi percepiti dal GAL.

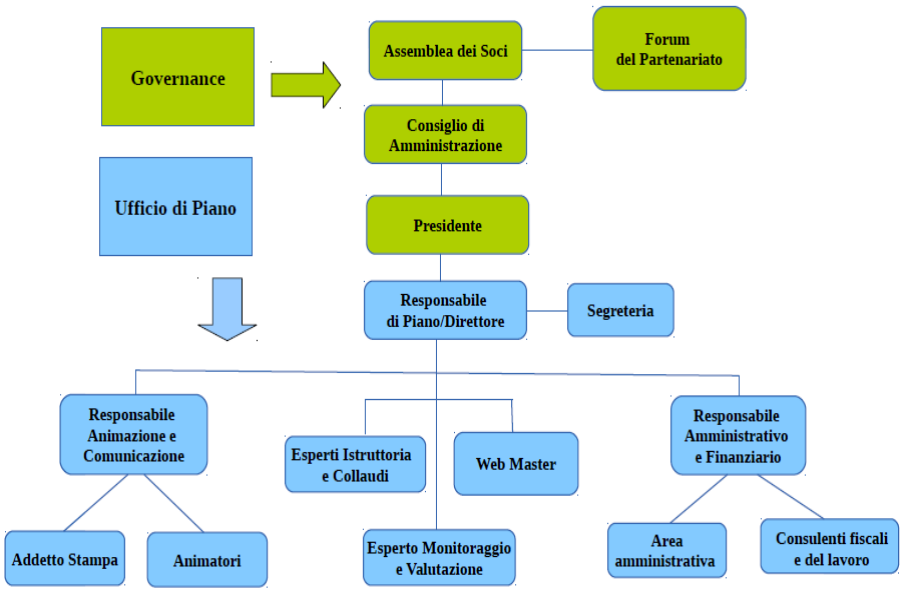
1.4.2 La struttura organizzativa

Nell'organizzazione del GAL è presente una struttura tecnico-amministrativa-finanziaria, nominata dal Consiglio di Amministrazione, composta da competenze professionali di elevato livello in grado di assicurare la massima qualità del servizio reso.

Organigramma



Funzionigramma



La struttura tecnico-amministrativa-finanziaria del GAL per l'attuazione della SSLTP per l'approccio LEADER dovrà rispondere a requisiti di qualificazione ed esperienza come di seguito riportati:

Figura	Qualificazione	Esperienza
Il Responsabile di Piano	Laurea magistrale	Almeno 10 anni nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee e almeno due anni nell'ambito di Progetti LEADER
Il Responsabile Amministrativo e Finanziario	Laurea magistrale	Almeno 10 anni nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee
Responsabile Animazione e Comunicazione	Laurea magistrale	Almeno 10 anni nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee di cui almeno due anni nell'ambito di Progetti LEADER
Progettista	Laurea magistrale	Almeno 10 anni nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee
Animatori	Laurea magistrale	Almeno 2 anni nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee

Di seguito le funzioni attribuite a ciascuna figura:

Il Responsabile di Piano

Il Responsabile di Piano svolge il seguente ruolo:

a) responsabilità complessiva sull'attuazione della SSLTP e sul funzionamento del GAL;
b) coordinamento, supervisione e controllo delle attività della SSLTP;
c) coordinamento del lavoro della struttura operativa, tecnica e delle risorse umane del GAL
d) coordinamento degli adempimenti connessi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della SSLTP;
e) responsabile redazione dei progetti esecutivi e dell'attuazione degli interventi a regia diretta;
f) cura i rapporti con la Regione e con gli altri organi di controllo, nonché con i diversi soggetti pubblici e privati afferenti al progetto e con gli Uffici preposti all'attuazione e al controllo sulla SSLTP
g) cura i rapporti con i soggetti attuatori a livello locale;
h) redige eventuali proposte di adeguamento del piano e i rapporti d'esecuzione trimestrali e semestrali
i) partecipa alle Reti fra GAL e coordina i progetti di cooperazione.

Il Responsabile Amministrativo e Finanziario.
Il RAF svolge un ruolo consultivo e di controllo sulla legittimità e legalità delle procedure di attuazione della SSLTP e precisamente:
a) coordinamento generale della struttura contabile amministrativa del GAL, in sinergia con il Responsabile di Piano;
b) gestione operativa ed amministrativa della SSLTP e predisposizione di tutti gli atti contabili;
c) responsabile procedure attuative e della rendicontazione e della rapporti d'esecuzione, assistenza, supporto e consulenza agli Organi decisionali del GAL;
d) rendicontazione delle spese all'AdG (regia diretta);
e) rapporti con organismo pagatore;
f) redazione di bandi e avvisi istruttoria tecnico-amministrativa, valutazione e impegno di spesa degli interventi;
g) governo accertamenti di regolare esecuzione degli interventi e controlli (verifica di congruità delle spese dirette);
h) implementazione del sistema di monitoraggio con i dati relativi all'attuazione fisica e finanziaria;
i) assistenza ai beneficiari della SSLTP in merito a questioni amministrative e finanziarie;
l) pagamenti dei fornitori di beni e servizi sulle iniziative a gestione diretta del GAL.

Responsabile Animazione e Comunicazione
Il Responsabile comunicazione e animazione svolgerà il seguente ruolo:
a) coordinamento generale della struttura di animazione in sinergia con il Responsabile di Piano;
b) responsabile dell'attuazione del Piano di Informazione e Comunicazione;
c) cura promozione e divulgazione sul territorio del Piano e delle opportunità ad esso connesse;
d) coordinamento ed integrazione di azioni innovative e di sviluppo, sia collegate con la SSLTP, che derivanti dalle attività di animazione e promozione dello sviluppo locale;
e) azioni di ricerca, sensibilizzazione e ascolto su temi specifici alla promozione dello sviluppo del territorio rurale e delle imprese;
f) assistenza tecnica alle attività di programmazione partecipativa.

Area Amministrativa finanziaria e area tecnico-operativa
Il GAL si avvarrà, inoltre (entro i limiti concessi dal budget), delle seguenti figure:

Esperti istruttoria cui verranno affidati i seguenti compiti:
a) selezione e Valutazione delle istanze istruttoria tecnico-economica;
b) formazione graduatorie, proposta di approvazione dei progetti al CdA
c) interfaccia con il Sistema SIAN, in caso di problematiche tecniche

Esperti accertamenti di regolare esecuzione cui verranno affidati i seguenti compiti:
a) collaudo e certificazione di regolare esecuzione degli interventi;
b)controlli tecnico-amministrativi sulle domande di pagamento e revisione ed approvazione elenchi di liquidazione per invio all'Organismo Pagatore (azioni a bando)

Esperto Progettazione Comunitaria
a) Supportare il Responsabile di Piano nella individuazione di bandi coerenti con la mission del GAL e nella stesura dei relativi progetti

Esperto di Marketing
a) supporto alla definizione di strategie di marketing per le imprese (agroalimentari, artigiane, turistiche)

Struttura di Animazione, cui verranno affidati i seguenti compiti:
a) supporto alla promozione dello sviluppo tramite attività di informazione e comunicazione;
b) promozione e divulgazione del Piano sul territorio e delle opportunità ad esso connesse;
c) proposizione di azioni innovative e di sviluppo, sia collegate con la SSLTP, che derivanti dalle attività di animazione e promozione dello sviluppo locale;
d) azioni di ricerca, sensibilizzazione e ascolto su temi specifici alla promozione dello sviluppo del territorio rurale e delle imprese;
e) assistenza tecnica alle attività di programmazione partecipativa;
f) collaborazione all'attuazione del piano di comunicazione e di altri eventuali specifici progetti.

Segreteria Tecnica amministrativa, cui verranno affidati i seguenti compiti
a)segreteria generale;
b)attività di segreteria e di rapporto con l'utenza;
c)gestione dei protocolli e dei registri ufficiali;
d)archiviazione e aggiornamento dei dati e delle informazioni di carattere tecnico e amministrativo;
e)supporto gestione

Addetto ai servizi informativi (web master) cui verranno affidati i seguenti compiti
a)supporto attività di comunicazione svolta dal GAL;
b)gestione del portale web del GAL
c)gestione e revisione dei siti web del GAL;
d)gestione rete intranet gestione dei sistemi informativi per il Partenariato;
a)gestione di server database relazionali (Dossier elettronico di Progetto);
b)sviluppo di applicativi software in uso al GAL.

Esperto valutazione per coordinamento auto-valutazione cui verrà affidato il compito di monitoraggio e valutazione delle attività

Un certificatore esterno, Dottore Commercialista e Revisore dei Conti, cui spetta il compito di certificare le spese sostenute dal GAL per le operazioni attuate in modalità "regia diretta"

Il profilo delle risorse umane da impegnare nel GAL sarà valutato in funzione del ruolo ricoperto. Si dovranno richiedere competenza professionale specifica e documentata esperienza in grado di assicurare adeguate garanzie di un servizio di alto profilo.

Il rapporto da instaurare con le risorse umane da impegnare nel GAL potrà essere di prestazione professionale, per progetto e/o di lavoro dipendente, tempo determinato e/o indeterminato, full time e/o part time.

Il GAL potrà avvalersi anche di società cui affidare lo svolgimento delle funzioni di cui sopra, nel rispetto delle Procedure Attuative della Misura 19 del PSR Sicilia 2014-2020, al fine di acquisire competenze professionali di elevato livello in grado di assicurare la massima qualità del servizio reso, e potrà utilizzare inoltre consulenze di elevato profilo professionale per l'assistenza alla animazione territoriale ed alla gestione tecnica, organizzativa, finanziaria ed amministrativa delle attività del GAL.

1.4.3 Procedure interne

Implementazione del PAL e criteri di selezione dei beneficiari

Le azioni previste dal Piano possono essere realizzate:

- direttamente dal GAL Valle del Belìce (a regia GAL)
- da soggetti pubblici e/o da soggetti privati esterni (a bando)

in conformità alle normative regionali, nazionali e comunitarie per gli specifici settori d'intervento.
Per gli interventi "a regia", il GAL:

- elabora i progetti operativi e li trasmette all' Assessorato Agricoltura per la verifica di conformità con i documenti attuativi e programmatici
- presenta la domanda di aiuto e le domande di pagamento sul portale SIAN e le relative domande cartacee all'Amm.ne Regionale
- ottenuto il visto di conformità, attua l'intervento, nel rispetto dei contenuti del PAL e del progetto operativo approvato
- predispone stati di avanzamento intermedi e finali

Per gli interventi "a bando", il GAL:

- adotta lo schema di bando predisposto dall'Assessorato Agricoltura, apporta le necessarie integrazioni e trasmette i bandi all'Amm.ne Regionale per la verifica di conformità
- riceve dai beneficiari finali la stampa delle domande di aiuto presentate tramite il SIAN, unitamente alla relativa documentazione
- forma ed approva le graduatorie dei progetti finanziabili, dei progetti ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti non ammessi
- verifica la regolare esecuzione delle attività svolte dai beneficiari finali
- esegue i controlli amministrativi per l'autorizzazione al pagamento sul 100% delle richieste pervenute.

Il GAL intende dotarsi di una procedura di selezione e di approvazione dei progetti che garantisca la effettiva trasparenza ed imparzialità decisionale.

Per quanto riguarda le procedure e i metodi di selezione dei progetti e degli interventi da finanziare, si procederà attraverso metodi coerenti con la normativa esistente (bando o avviso pubblico, valutazione delle richieste in termini di ammissibilità e proponibilità, individuazione dei soggetti qualificati in caso di azioni a forte specificità tecnica). Si utilizzeranno, secondo un principio improntato al massimo pragmatismo, metodi e approcci diversi in relazione alla tipologia di intervento.

Le procedure devono garantire la massima trasparenza, economicità e parità di condizione di accesso ai contributi da parte di tutti i potenziali attuatori.

Va altresì garantito il rispetto delle politiche comunitarie in materia di:

- regole della concorrenza;
- stipulazione di appalti;
- protezione dell'ambiente;
- pari opportunità.

Gli interventi realizzati direttamente dal GAL corrispondono a funzioni del GAL stesso, quali ad esempio i costi di gestione, i progetti relativi all'assistenza tecnica, o che sono d'interesse per tutta la collettività di cui il GAL è rappresentante, quali ad esempio attività di progettazione propedeutiche alla realizzazione di altri interventi, di studio, informazione e comunicazione.

Nel caso in cui un progetto presenti caratteristiche tecniche e richieda competenze specifiche, il GAL può affidarne la realizzazione, tramite convenzione, a un soggetto terzo che abbia le capacità tecniche necessarie. In tal caso il GAL provvederà a definire in dettaglio il progetto, in accordo con il soggetto attuatore, e stabilirà le modalità e il termine di realizzazione, i rapporti tra i contraenti, l'importo totale del progetto e il contributo pubblico concesso.

Per gli interventi realizzati da Enti pubblici il GAL dovrà richiedere i progetti esecutivi e le delibere di impegno di spesa degli Enti coinvolti.

Modalità di presentazione delle domande da parte dei beneficiari finali e relativa documentazione

La selezione dei beneficiari avverrà sulla base di opportune procedure fissate dal GAL, sulla base delle linee procedurali regionali. Gli strumenti e le modalità di selezione sono basati sul concetto di "animazione allo sviluppo", per la promozione della capacità progettuale sul comprensorio.
Gli interventi proposti hanno l'obiettivo anche di stimolare la crescita dell'imprenditoria nel comprensorio, soprattutto giovanile e femminile, identificando idee progettuali da sostenere mediante la concessione dei contributi previsti dalla SSLTP.
Verranno quindi presentate le richieste di contributo per il cofinanziamento del GAL degli interventi in favore dei beneficiari, e verrà iniziato l'iter per l'assegnazione dei contributi e gli impegni di spesa.
I destinatari dei benefici della SSLTP sono costituiti non solo dai produttori agricoli, artigiani e del turismo rurale, integrati nelle attività promosse dal Gruppo di Azione, ma anche dal ricco tessuto di enti, associazioni, strutture di vario tipo impegnate nei campi della promozione sociale, imprenditoriale, culturale e turistico-ricreativa.
Per consentire la migliore valutazione degli investimenti previsti nei progetti di sviluppo presentati dagli operatori economici e sociali interessati, verranno generalmente richiesti ai proponenti progetti esecutivi che evidenzino la redditività degli stessi investimenti, l'impatto occupazionale, sociale ed ambientale sul territorio e sulle popolazioni locali.
Il rapporto tra il GAL ed i beneficiari é, per diversi motivi, come la tutela del GAL nei confronti di terzi, gli impegni di spesa previsti, la progettazione esecutiva, ecc., complesso, pertanto c'è la necessità di rispettare alcuni "*steps*" consequenziali , quali:

a) individuazione dei beneficiari dei progetti;
b) selezione dei beneficiari individuati;
c) predisposizione "dell'impegno" con il beneficiario individuato;
d) predisposizione della convenzione con il beneficiario individuato;
e) procedure di trasferimento del contributo al beneficiario e relativa documentazione.

L'individuazione dei "beneficiari" viene normalmente effettuata dal GAL attraverso la pubblicazione del Bando o dell'Avviso pubblico che indichi la natura del finanziamento, le caratteristiche richieste, un termine ed un indirizzo per la presentazione delle richieste, nonché la documentazione che i candidati debbono produrre, e gli elementi necessari per la predisposizione della domanda di contributo.
Il GAL esamina le domande pervenute, sceglie il beneficiario e comunica l'aggiudicazione (impegno). In seguito all'impegno di spesa, viene sottoscritta una scrittura privata (convenzione) tra GAL e Beneficiario.
Tra le condizioni necessarie alla concessione del contributo, il beneficiario deve impegnarsi espressamente a non distogliere dall'impiego previsto le opere realizzate e/o le attrezzature, per un periodo non inferiore a cinque anni dal completamento dell'investimento, e deve dichiarare di non

avere né richiesto né ottenuto per le opere ed interventi previsti altri finanziamenti pubblici a qualsiasi titolo, o il rispetto della regola del “de minimis”.
Relativamente alla realizzazione del progetto, il Beneficiario si impegna a fornire al GAL tutti gli elaborati amministrativi e tecnici e tutti gli eventuali documenti richiesti dalle disposizioni nazionali o regionali previsti per materia.
Il Beneficiario si impegna inoltre a fornire al GAL tutta la documentazione eventualmente richiesta ad integrazione, da parte delle pubbliche amministrazioni competenti sul PSR FEASR 2014-2020 della Regione Sicilia..

Istruttoria dei progetti

L'istruttoria dei progetti presentati al GAL è realizzata preliminarmente dal coordinatore tecnio del team di animazione del GAL, che dovrà valutare la completezza della documentazione presentata e la coerenza con il bando o l’avviso pubblico.
La valutazione tecnica dei progetti è rimessa eventualmente ad un Comitato di Valutazione, presso il GAL, composto da tre esperti designati dal C.d.A. del GAL, da selezionare tra esperti con particolare esperienza nei progetti di iniziativa comunitaria e nella valutazione di business plan e piani di investimenti.
La composizione del Comitato di Valutazione potrà variare sia nel corso della realizzazione della SSLTP e sia per azione.
Il Comitato valuterà i progetti sulla base di un'apposita griglia di valutazione, in base a parametri di sostenibilità e redditività dell'investimento proposto e di affidabilità e solvibilità del proponente. In questa fase, il Comitato può richiedere al soggetto proponente, ove necessario, di comunicare chiarimenti in merito al progetto.
Il Comitato compilerà quindi, per ciascun bando emanato a valere sulla SSLTP, un'apposita graduatoria.

Autorità decisionale

Il Consiglio di Amministrazione del GAL, vista la graduatoria redatta dal Comitato di Valutazione, approva i progetti da cofinanziare, sulla base del budget assegnato per ciascuna bando.

Pubblicazione dei provvedimenti

I provvedimenti sono comunicati con lettera raccomandata a tutti i soggetti proponenti, anche a quelli esclusi, con motivazione del provvedimento preso.
La delibera di approvazione é affissa presso gli Albi pretori dei Comuni , presso la sede del GAL e sul sito internet www.galvalledelbelìce.it per un periodo di 30 giorni, ed un estratto contenente i nominativi dei beneficiari delle relative operazioni deve essere pubblicato su un organo di stampa quotidiano .
I progetti ammessi al contributo del GAL dovranno:

- stimolare lo sviluppo rurale integrato;
- produrre un impatto significativo sulla realtà locale dell’area di riferimento;
- possedere carattere innovativo, di trasferibilità e ripetibilità dell'intervento;
- evidenziare l'impatto diretto in termini occupazionali dell'azione realizzata;

creare una serie di effetti indotti sulla realtà socioeconomica, come ad esempio impatto positivo e diffuso sull'occupazione, miglioramento della qualità della vita, difesa e tutela dell'ambiente naturale e sua valorizzazione economica.

La redditività dell'investimento andrà valutata anche in maniera indiretta, in base alla creazione delle economie esterne da esso generata.
L'impatto socioeconomico, sia dei singoli progetti realizzati da beneficiari, sia delle operazioni realizzate in prima persona dal GAL, viene valutato attraverso i vari indicatori di riferimento, adeguatamente ponderati, testando in seguito le modificazioni indotte dalla realizzazione delle attività dell'approccio leader attraverso una misurazione ove possibile quantitativa.
Una volta identificati e misurati gli impatti, si perviene infine ad un giudizio di valore in merito alle interazioni tra progetto e ambiente socioeconomico.

In questa maniera si giunge a valutare in modo complessivo l'impatto socioeconomico provocato dal progetto.

Sistema di valutazione

Il sistema di valutazione andrà a considerare l'impatto della SSLTP sul territorio in relazione al raggiungimento degli obiettivi fissati ed alla compatibilità degli stessi con il sistema ambientale.
Si procederà all'opera di valutazione intermedia ed ex-post attraverso la metodica dell'autovalutazione. Attraverso l'opera della struttura tecnico-amministrativa si procederà alla analisi dello stato di attuazione sotto l'aspetto finanziario (impegni/erogazioni), fisico (realizzazione/risultati), procedurale (impatto delle procedure/attività gestionali sull'attuazione stessa). La valutazione intermedia consentirà di verificare lo stato di attuazione della SSLTP e quindi di provvedere ad una eventuale rimodulazione; quella finale di valutare gli effetti del piano ed il raggiungimento degli obiettivi fissati. Entrambe le valutazioni consentiranno di accertare l'impatto sull'ambiente, di tipo qualitativo o quantitativo a seconda che nel corso del periodo di attuazione della SSLTP si potranno avere dati ambientali di tipo quantitativo a livello microterritoriale e quindi l'ecosostenibilità delle scelte di Piano. L'attività di valutazione si svolgerà di concerto con l'Amministrazione Regionale.

Sistema di controllo

I Controlli amministrativi sono obbligatori sul totale delle operazioni , e sono effettuati nelle diverse fasi che compongono il procedimento amministrativo, in particolare:

Controlli amministrativi in fase istruttoria

- controllo documentale di tutte le domande presentate mediante la verifica dei dati dichiarati dal richiedente e controllo della presenza e della completezza di tutta la documentazione allegata alla domanda di contributo;
- sopralluoghi da effettuarsi ove previsto dalle singole operazioni.

Controlli amministrativi in fase di controllo in itinere

- *Richiesta anticipo: il controllo si effettua sulla totalità delle richieste di anticipazione presentate,e prevede:*

1. la verifica della conformità e validità della garanzia rilasciata a favore dell'Organismo Pagatore;
2. l'acquisizione della documentazione prevista e di ogni altra documentazione eventualmente necessaria;
3. La redazione del verbale di concessione/diniego dell'anticipo.

- *Richiesta stato di avanzamento lavori: il controllo si effettua sulla totalità delle richieste di liquidazione dello stato di avanzamento lavori presentate e prevede:*

1. la verifica della documentazione di spesa presentata e della congruità delle spese effettivamente sostenute rispetto allo stato di avanzamento dei lavori;
2. svolgimento di una visita in sito, ove previsto nelle disposizioni attuative, per la verifica dell'effettiva realizzazione dei lavori per i quali si richiede la liquidazione;
3. la redazione del verbale di stato di avanzamento lavori.

- *Richiesta di saldo ad avvenuta esecuzione del progetto: il controllo si effettua sulla totalità delle iniziative interessate ad eccezione prima dell'erogazione del saldo. Il controllo prevede:*

1. la verifica della documentazione giustificativa della spese presentata e della congruità delle spese effettivamente sostenute rispetto alle quali è possibile erogare il saldo del contributo, con l'annullamento del relativo titolo di spesa mediante l'apposizione del timbro;
2. lo svolgimento di una visita in loco, ove previsto nelle procedure attuative, per la verifica dell'effettiva realizzazione delle attività o dei lavori per i quali si richiede il saldo.
3. l'acquisizione di tutta la documentazione tecnica necessaria;
4. la redazione di un verbale di accertamento finale (chiusura lavori/progetto/intervento, ecc.).

Il beneficiario ha l'obbligo di esibire al personale incaricato dell'accertamento, che ne acquisisce fotocopia, gli originali dei documenti fiscali (fatture quietanzate, mandati di pagamento, ecc.) relativi agli acquisti, sui quali deve essere apposto il timbro di annullamento previsto per l'approccio Leader. Inoltre, il beneficiario deve presentare la documentazione relativa alle modalità di pagamento utilizzate per liquidare fatture relative a fornitura di beni e servizi, per i quali si chiede il riconoscimento del contributo.

Controlli in loco

Il controllo in loco si effettua sulla totalità dei progetti materiali ammessi a contributo per ciascuna sottomisura della SSLTP.

Il controllo

Il controllo deve essere effettuato nel rispetto del principio della separazione delle funzioni: quindi il personale che effettua i controlli in loco deve essere diverso da quello che hanno valutato la domanda e svolto il controllo amministrativo. Tutti i controlli devono essere effettuati rispettando il principio della separazione delle funzioni.
I controlli in loco sono effettuati senza preavviso.
Gli incaricati del controllo devono accedere ai luoghi oggetto dell'intervento finanziato. Inoltre è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di aiuti.
Il controllo in loco riguarda la misura in analisi e verte sulla totalità degli impegni assunti e delle dichiarazioni rese. Il controllo deve essere effettuato posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente alla conclusione dell'impegno.
I controlli in loco, fatto salvo il verificarsi di eventi imprevisti, devono concludersi in tempo per consentire la liquidazione della domanda entro l'ultima data utile per la presentazione delle domande di liquidazione.
Il personale incaricato redige un apposito verbale recante constatazioni sul rispetto di ogni condizione da verificare.

Modalità di esecuzione dei controlli

Le fasi del controllo sono attuate da personale incaricato. In particolare è necessario che il personale addetto alla realizzazione dei controlli in loco e alla realizzazione di una fase non sia il medesimo impiegato nella realizzazione di una delle fasi successive o precedenti. In tal senso la check list deve essere firmata dai relativi soggetti responsabili.
Al termine di ogni controllo effettuato il personale addetto al controllo medesimo è tenuto a redigere un verbale specifico per operazione e tipologia di controllo.
Il controllo amministrativo e tecnico realizzato in fase istruttoria verifica la presenza di tutta la documentazione richiesta e la corretta e completa compilazione della medesima.
Il controllo in loco deve riguardare tutte le misure richieste dal beneficiario e verte sulla totalità degli impegni assunti e delle dichiarazioni rese. Qualora sia tecnicamente possibile è opportuno che il personale incaricato realizzi i controlli di competenza unitariamente, nell'ambito di un unico sopralluogo.
Il GAL nella fase di attuazione della SSLTP procederà ad attuare le varie misure secondo le piste di controllo elencate nel seguito, differenziate a seconda che si tratti di interventi a gestione diretta del GAL, attuati da un soggetto Beneficiario Individuato o attuati attraverso Bando o Avviso pubblico.

Vengono quindi predisposte tre piste di controllo:

Interventi soggetti a Bando o Avviso pubblico

1. Definizione Bando di Gara
   1. Atto: documento redatto dalla struttura del Gal e/o da consulenti esterni;
2. Approvazione del bando di Gara
   1. Atto: Delibera del Consiglio di Amministrazione;
3. Accettazione delle domande
   1. Atto: protocollo segreteria;
4. Nomina comitati di valutazione
   1. Atto: delibera del Consiglio di Amministrazione;
5. Istruttoria delle domande di ammissione ai benefici
   1. Atto: verbale del Comitato di Valutazione;
6. Comunicazione al Beneficiario per integrazione della documentazione
   1. Atto: lettera raccomandata a/r;
7. Approvazione graduatoria ed assegnazione del contributo
   1. Atto: delibera del Consiglio di Amministrazione;
8. Comunicazione al Beneficiario dell'ammissione/esclusione dai benefici e le relative condizioni
   1. Atto: lettera raccomandata a/r;
9. Monitoraggio sulla realizzazione dell'intervento
   1. Atto: scheda di monitoraggio del GAL;
10. Stato di avanzamento dei lavori
    1. Atto: Computi, rendiconti tecnico-economici-contabili e giustificativi di spesa;
11. Stato finale dei lavori;
    1. Atto: Computi e rendiconti tecnico-economici-contabili e lettera raccomanda del beneficiario;
12. Nomina Collaudatore o Commissione di Collaudo
    1. Atto: Delibera del Consiglio di Amministrazione;
13. Collaudo dell'Intervento

1. Atto: Verbale di Collaudo e di accertamento di regolare esecuzione dell'intervento da parte del Collaudatore o della Commissione di Collaudo;

14. Richiesta liquidazione contributo da parte dell'Organismo Pagatore
    1. Atto: Delibera del Consiglio di Amministrazione;

Interventi soggetti a Convenzione con "Soggetto Individuato" nel PAL

- Definizione lettera di comunicazione al Soggetto individuato per la presentazione del progetto definitivo, esecutivo e del relativo piano di gestione dell'intervento identificato con il termine di "Fascicolo di Progetto"
  1. Atto: documento redatto dagli uffici del Gal;
- Approvazione del documento "lettera di comunicazione"
  1. Atto: Delibera del Consiglio di Amministrazione;
- Accettazione del "Fascicolo di Progetto"
  1. Atto: protocollo segreteria;
- Nomina comitato di valutazione
  1. Atto: delibera del Consiglio di Amministrazione;
- Istruttoria e valutazione del Fascicolo di progetto
  1. Atto: verbale del Comitato di Valutazione;
- Comunicazione al Beneficiario per integrazione della documentazione.
  1. Atto: lettera raccomandata a/r;
- Approvazione del Fascicolo di Progetto
  1. Atto: delibera del Consiglio di Amministrazione;
- Comunicazione al "Soggetto Individuato" dell'ammissione/esclusione dai benefici e le relative condizioni
  1. Atto: lettera raccomandata a/r;
- Stipula della Convenzione
  1. Atto: Convenzione tra GAL/soggetto individuato;
- Monitoraggio sulla realizzazione dell'intervento

1. Atto: scheda di monitoraggio del GAL;

- Stato di avanzamento dei lavori

1. Atto: Computi, rendiconti tecnico-economci-contabili e giustificativi di spesa;

- Stato finale dei lavori

1. Atto: Computi e rendiconti tecnico-economci-contabili e lettera raccomanda del beneficiario;

- Nomina Collaudatore o Commissione di Collaudo;

1. Atto: Delibera del Consiglio Direttivo

- Collaudo dell'Intervento;

1. Atto: Verbale di Collaudo e di accertamento di regolare esecuzione dell'intervento da parte del Collaudatore o della Commissione di Collaudo;

- Richiesta liquidazione contributo da parte dell'Organismo Pagatore.

1. Atto: Delibera del Consiglio di Amministrazione;

Interventi attuati direttamente dal GAL - Tipologie di intervento gestite direttamente dal GAL

- Definizione del progetto definitivo ed esecutivo identificato con il termine di "Fascicolo di Progetto"
  - Atto: documento redatto dagli uffici del Gal;

- Nomina comitato di valutazione
  - Atto: delibera del Consiglio di Amministrazione;
- Istruttoria e valutazione del Fascicolo di progetto
  - Atto: verbale del Comitato di Valutazione;
- Approvazione del Fascicolo di Progetto
  - Atto: delibera del Consiglio di Amministrazione;
- Monitoraggio sulla realizzazione dell'intervento
  - Atto: scheda di monitoraggio del GAL;
- Stato di avanzamento dei lavori
  - Atto: registrazioni contabili separate rispetto alla gestione ordinaria; rendiconti tecnico-economci-contabili e giustificativi di spesa;
- Stato finale dei lavori
  - Atto:rendiconti tecnico-economci-contabili e lettera raccomanda del beneficiario;
- Nomina Collaudatore o Commissione di Collaudo
  - Atto: Delibera del Consiglio di Amministrazione;
- Collaudo dell'Intervento
  - Atto: Verbale di Collaudo e di accertamento di regolare esecuzione dell'intervento da parte del Collaudatore o della Commissione di Collaudo;
- Liquidazione contributo.
  - Atto: Delibera del Consiglio di Amministrazione;
- Pagamento Contributo.
  - Atto:Mandato di pagamento del GAL.

Tutti i progetti relativi alle diverse tipologie previste nel PAL devono essere cantierabili, cioè "immediatamente eseguibili" alla data di presentazione del progetto al GAL.
Le informazioni verranno inserite in un rendiconto dettagliato delle spese che indica, per ogni operazione, tutte le singole voci di spesa che concorrono a formare l'importo complessivo certificato. Tali rendiconti costituiranno la documentazione a sostegno delle registrazioni contabili del GAL.
Il GAL disporrà delle registrazioni contabili di ogni singola operazione e degli importi complessivi di spesa certificati dai beneficiari finali. Nel riferire all'organismo pagatore il GAL presenterà un elenco delle operazioni approvate nell'ambito di ogni forma d'intervento, identificando dettagliatamente ogni operazione e indicando il beneficiario finale, la data di concessione del contributo, gli importi impegnati e pagati, il periodo di spesa e la spesa totale per ogni misura e sottoprogramma o priorità. Tali informazioni costituiranno la documentazione a sostegno delle registrazioni contabili del GAL e serviranno da base per la preparazione delle dichiarazioni delle spese da presentare alla Commissione.
Il GAL si impegna quindi a:

- documentare tutte le fasi procedurali messe in atto nella concessione di contributi e nell'aggiudicazione di beni/servizi e i relativi controlli;
- dotarsi di un sistema contabile in grado di registrare ogni pagamento effettuato e dimostrare la diretta corrispondenza con il documento contabile giustificativo;
- dotarsi di un sistema di archiviazione delle informazioni istruttorie e contabili e della relativa documentazione e assicurarne la disponibilità per ogni eventuale operazione di controllo e verifica di livello superiore;

- predisporre i dati contabili conformemente alle specifiche dettate dall'autorità regionale nel caso di trasferimenti elettronici.

Modalità di erogazione delle risorse finanziarie

Destinatari

I beneficiari delle iniziative contribuite dalla SSLTP, le imprese e i professionisti, i potenziali fornitori del GAL.

Obiettivi:

- garantire la realizzazione degli interventi;
- contribuire efficacemente nella pianificazione e controllo dello sviluppo temporale degli interventi;
- offrire pari opportunità di accesso ai contributi anche a quei soggetti che non sarebbero in grado di sostenere completamente le necessarie anticipazioni finanziarie;
- Impegni, pagamenti e rendicontazioni GAL – beneficiari finali;
- Impegni, pagamenti e rendicontazioni regione – GAL.

Gli impegni verranno formalizzati dal Consiglio di Amministrazione del GAL a seguito della presentazione da parte del beneficiario della lettera di accettazione, se soggetto privato, o della delibera/determina dirigenziale, per l'assunzione della spesa prevista a carico del beneficiario finale comprovante lo stanziamento nel bilancio delle somme necessarie al cofinanziamento dell'Azione, se ente pubblico.
I finanziamenti verranno erogati dall'organismo pagatore AGEA ai beneficiari attraverso un anticipo, dietro presentazione di una polizza fidejussoria a garanzia dell'importo dell'anticipazione estesa all'intero periodo di realizzazione del progetto e fino al collaudo, e per stati di avanzamento e a saldo finale, in relazione alle disponibilità dell'organismo pagatore del contributo dei fondi Feasr, dietro presentazione da parte del beneficiario allo stesso GAL di un documento di rendicontazione contenente una relazione tecnica ed una relazione amministrativa, completa della relativa documentazione di spesa e delle autorizzazioni necessarie ai lavori. Il collaudo delle opere realizzate sarà condotto sia sulla documentazione cartacea consegnata al GAL in occasione di ciascuna rendicontazione, per SAL ed a saldo, sia direttamente presso la sede del beneficiario per la verifica dello stato dell'investimento. Per la realizzazione delle attività di collaudo delle opere realizzate, il GAL potrà avvalersi di professionalità esterne.
I pagamenti relativi alle operazioni attuate tramite la modalità a regia diretta verranno effettuati tramite mandati di pagamento firmati congiuntamente dal Presidente, dal Direttore del GAL e dal Responsabile Amministrativo e Finanziario.
Tutti gli importi delle operazioni si intendono comprensive di tutti gli oneri fiscali e contributivi vigenti all'atto della erogazione dei contributi pubblici e del pagamento dei servizi/prestazioni professionali. Gli oneri di registrazione delle Convenzioni tra il GAL ed i beneficiari sono a carico di questi ultimi.

Obblighi del beneficiario

Il beneficiario è obbligato, in base alla convenzione stipulata con il GAL, al rispetto delle procedure per l'approccio leader fissate dalla Regione e dalla normativa vigente e a produrre tutta la documentazione richiesta dal GAL e dalla stessa normativa, in relazione all'investimento effettuato.
Il beneficiario si obbliga inoltre a consentire, in qualsiasi momento, visite ispettive, di controllo e collaudo sia da parte del personale delegato dal GAL che da parte degli organi di monitoraggio e controllo delle Amministrazioni responsabili.
Il beneficiario si obbliga a rispettare le norme sulla comunicazione

Sistema di monitoraggio

Destinatari

I beneficiari ed il GAL nell'ambito delle rispettive iniziative realizzate.

Obiettivi

- garantire la concreta e corretta attuazione degli interventi;
- pianificazione e controllo dello sviluppo temporale degli interventi;
- individuare in tempo utile gli scostamenti dal programma d'intervento e le necessarie azioni correttive;
- fornire ai responsabili del GAL ed agli Organismi di controllo il progressivo stato di attuazione e la "stima a finire" finanziaria-fisica-temporale.

Strumenti

- struttura del GAL;
- procedure interne di gestione, di controllo, di reporting;
- pianificazione complessiva ed annuale economica-finanziaria-fisica-temporale;
- amministrazione e contabilità progetto.

Un sistema efficace di monitoraggio costituisce la base indispensabile per poter valutare correttamente l'evoluzione delle attività del programma. Attraverso una raccolta strutturata di diversi tipi di informazione – finanziarie, fisiche, procedurali – presso i beneficiari ultimi dei progetti e presso il GAL stesso, sarà possibile strutturare una banca dati essenziale per la conseguente attività di valutazione.
Di fondamentale importanza rimane una corretta impostazione del sistema di raccolta dati che devono basarsi sugli indicatori di riferimento.
I beneficiari finali dovranno assicurare al GAL la fornitura periodica delle informazioni utili a verificare l'andamento procedurale, fisico e finanziario degli interventi ammessi a finanziamento.
Come detto l'attività di monitoraggio riguarderà gli aspetti finanziari, fisici e procedurali dell'attuazione del PLR:

1. **Monitoraggio finanziario**
   I dati finanziari, rilevati a livello di singolo progetto o iniziativa e riferiti alla spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari finali, saranno aggregati a livello di sottomisura e misura della SSLTP.
2. **Monitoraggio fisico**
   I dati fisici, rilevati a livello di progetto, verranno aggregati sulla base della griglia di indicatori comuni definiti nel PAL. Il monitoraggio relativo agli indicatori di prodotto e di risultato fornirà, in itinere, le opportune informazioni sull'andamento del programma.
3. **Monitoraggio procedurale**

Il monitoraggio procedurale ha lo scopo di esaminare le procedure in rapporto con i criteri di attuazione della SSLTP sia nella gestione diretta degli interventi, sia nell'aggiudicazione di forniture/servizi, sia nella concessione di contributi.

I dati fisici e finanziari verranno aggregati dal GAL a partire dal singolo progetto o operazione e fino alla sottomisura, misura e all'intero PAL. Il GAL provvederà a fornire anche le informazioni per il monitoraggio procedurale.

L'intero sistema di monitoraggio verrà raccordato con quello regionale per il successivo invio dei dati.

Incompatibilità, conflitti di interesse e separazione delle funzioni

Nell'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo "Valle del Belìce 2020" il Gal evita l'"insorgere di conflitti di interesse con le incompatibilità ricorrenti nei seguenti casi:

- tra i componenti dell'Organo decisionale del GAL e i soggetti preposti alla istruttoria/selezione/valutazione dei progetti (sia per le azioni/sub-azioni "a regia GAL" che per quelle "a bando");
- tra i soggetti preposti alla istruttoria/selezione/valutazione dei progetti ed i partecipanti ai bandi o avvisi pubblici (sia per le azioni/sub-azioni "a regia GAL" che per quelle "a bando");
- tra istruttori e controllori: colui che partecipa alla fase istruttoria di un determinato progetto/intervento, non può partecipare al processo di controllo dello stesso progetto/intervento.

Incompatibilità: membri del CdA

I membri del C.D.A. aventi un interesse diretto o indiretto o rappresentanti di soggetti aventi un interesse diretto in un determinato progetto, non possono partecipare alle decisioni in merito al progetto stesso. In tal caso i membri interessati sono obbligati ad abbandonare la seduta. Il verbale del C.D.A. deve riportare l'uscita del membro ed i motivi. Per evidenti motivi di trasparenza, i componenti privati dell'Organo decisionale del GAL non potranno essere destinatari ultimi e/o soggetti attuatori di tutti gli interventi previsti dalla SSLTP. I membri del Consiglio di Amministrazione non possono fare parte della commissione di selezione e valutazione delle domande.

Incompatibilità: Soci e partner

I Soci/Partner privati del GAL che assumono la carica di amministratore del GAL, i soggetti giuridici di diritto privato rappresentati all'interno dell'Organo decisionale del GAL e gli amministratori stessi rappresentanti di parte privata non potranno beneficiare direttamente dei contributi erogabili a valere sulla SSLTP, né potranno essere fornitori del GAL nell'ambito dell'attuazione della SSLTP. Invece, i Soci/Partner privati che non assumano la carica di amministratore del GAL e i soggetti giuridici non rappresentati all'interno dell'Organo decisionale del GAL possono partecipare alle procedure di evidenza pubblica per beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla SSLTP e per diventare fornitori del GAL.

Incompatibilità: commissione di valutazione

Non possono far parte della commissione i membri dell'organo decisionale o i rappresentanti di soci che siano coinvolti direttamente od indirettamente, mediante proprie strutture tecniche, nella predisposizione e progettazione delle domande di aiuto. Ogni membro della commissione è tenuto alla segretezza sia durante l'istruttoria che al termine per tutto quanto concerne l'iter procedurale istruttorio.

1.5 Precedenti esperienze di gestione/attuazione di progetti comunitari

Il Territorio della Valle del Belìce è stato interessato da numerose iniziative di Sviluppo fra le quali le seguenti:

Piano di Sviluppo Locale LEADER "Le Terre degli Elimi" (GAL Elimos)

- Comuni partner del GAL "Valle del Belìce" coinvolti: Partanna, Poggioreale, Salaparuta, Santa Ninfa, Gibellina, Salemi.
- Numero interventi finanziati: 41
- Importo complessivo erogato: circa 6 milioni di euro
- Periodo: 2012-2015

Piano di Sviluppo Locale LEADER "Sicani" (GAL Sicani)

- Comuni partner del GAL "Valle del Belìce" coinvolti: Sambuca di Sicilia, Montevago, Santa Margherita di Belìce, Caltabellotta, Contessa Entellina.
- Numero interventi finanziati: 37
- Importo complessivo erogato: circa 5,5 milioni di euro
- Periodo: 2012-2015

Distretto Turistico "Selinunte, Belìce e Sciacca Terme"

- Comuni partner del GAL "Valle del Belìce" coinvolti: Partanna, Poggioreale, Salaparuta, Santa Ninfa, Sambuca di Sicilia, Montevago, Santa Margherita di Belìce, Caltabellotta.
- Numero interventi finanziati: 14
- Importo complessivo erogato: circa 900.000 euro
- Periodo: 2015-2016

Patto Agricoltura Valle del Belìce

- Comuni partner del GAL "Valle del Belìce" coinvolti: Contessa Entellina, Menfi, Montevago, Partanna, Poggioreale, Salaparuta, Sambuca, S. Margherita di Belìce, S. Ninfa
- Numero interventi finanziati: 17
- Importo complessivo erogato: circa 2,5 milioni di euro
- Periodo: 2000-2003

GAC "Il Sole e l'Azzurro" tra Selinunte Sciacca e Vigata

- Comuni partner del GAL "Valle del Belìce" coinvolti: Menfi
- Numero interventi finanziati: 7
- Importo complessivo erogato: circa € 500.000
- Periodo: 2013-2015

Progetto GAIA – Strumento Innovativo per l'efficienza economica delle imprese vitivinicole (Mis. 124 del PSR 2007/2013)

- Capofila: CRESM
- Territori del GAL "Valle del Belìce" coinvolti: Salemi, Gibellina, Santa Ninfa, Partanna
- Importo complessivo erogato: €. 560.000
- Periodo: 2013-2015

Progetto MAGON Le chemin de la vigne méditerranéenne sur les traces de Magon entre la Sicile et la Tunisie (ENPI CBC-MED)

- Comuni partner del GAL "Valle del Belìce" coinvolti: Contessa Entellina, Menfi, Montevago, Sambuca, S. Margherita di Belìce
- Numero interventi finanziati: 10
- Importo complessivo erogato: € 730.000
- Periodo: 2013-2016

	Piano strategico Valle Belice	Patto territoriale Valle Belice	Patto agricoltura Valle Belice	PIT Alcesti	PIT Alcino	PIT Alto Belice Corleonese	GAL Elimos	GAL Sicani
Caltabellotta								X
Contessa Entellina		X	X			X		X
Gibellina	X	X			X		X	
Menfi	X	X	X					
Montevago	X	X	X					X
Partanna	X	X	X	X			X	
Poggioreale	X	X	X	X			X	
Salaparuta	X	X	X	X			X	
Salemi	X	X			X		X	
Sambuca di Sicilia	X	X	X					X
Santa Margherita	X	X	X					X
Santa Ninfa	X	X	X	X			X	

Il partenariato della Valle del Belìce, nella attuale accezione territoriale, non ha finora gestito alcun programma LEADER, nei precedenti periodi di programmazione, poiché i vari Comuni avevano optato per scelte prevalentemente interne alle dinamiche provinciali, inoltre il comune di Menfi non ha beneficiato del programma Leader nelle ultime due stagioni di programmazione, poiché inserito fra i comuni di fascia B. I due GAL di riferimento dell'intero territorio sono stati il GAL Elimos e il GAL Sicani, per cui le best practices possono essere riferite a queste esperienze LEADER. In particolare per ciò che concerne il lavoro svolto dal GAL Elimos nel territorio del Belìce si può di certo cogliere l'esperienza positiva rappresentata dalla promozione del territorio svolta attraverso il festival **"Il Sole d'Autunno nel Belìce"**, che mirava a promuovere la destagionalizzazione turistica attraverso un'offerta enogastronomica, esperienziale (raccolta e molitura delle olive) e culturale (Rete dei Musei e Itinerari della Memoria) che ha avuto grande successo nelle sue 3 edizioni. Allo stesso modo un'altra esperienza di successo è stata la valorizzazione della **Rete Museale e Naturale Belicina** come vero e proprio Ecomuseo del Belìce (da accreditare secondo la normativa regionale). Per ciò che concerne il GAL Sicani un'esperienza di notevole importanza per il settore agroalimentare è stata la creazione di un **Centro di stoccaggio e stagionatura** del formaggio pecorino e vastedda del Belìce (entrambi DOP). Di grande rilevanza e ispirazione per la Strategia del Gal Valle del Belìce è anche l'esperienza maturata dalla **Strada del Vino Terre Sicane** nella promozione congiunta del patrimonio culturale, del turismo e delle produzioni di qualità, che ne fanno un esempio calzante di sinergia fra i vari settori su cui ha puntato la nostra SSLTP. Questi esempi di buone prassi saranno di certo rafforzate nel corso della nuova programmazione e contribuiranno al successo della Strategia di Sviluppo Locale Partecipativo della Valle del Belìce.

2. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI DALLA STRATEGIA

2.1 Area di intervento del GAL e cartografia

.

La Valle del Belìce presenta una geografia estesa su tre province (TP-PA-AG), toccando la costa trapanese e quella agrigentina a Sud; con aree interne che hanno tanto in Castelvetrano (Trapani) quanto in Sciacca (Agrigento) i centri di polarizzazione di primo livello, ma che comprende anche alcuni comuni della provincia di Palermo, nell'asta superiore del fiume Belice. Il territorio del GAL abbraccia 12 comuni: Caltabellotta, Contessa Entellina, Gibellina, Menfi, Montevago, Partanna, Poggioreale, Salaparuta, Salemi, Sambuca di Sicilia, Santa Margherita di Belice, Santa Ninfa.

Per gran parte di questi comuni, a partire dal terremoto, si assiste al dimezzamento numerico dei residenti.[1] Nel complesso si tratta di un territorio che nel 2011 conta 68.495 residenti, ma che ha conosciuto nel corso degli ultimi 50 anni una diminuzione della popolazione complessiva (-8%), motivata soprattutto da uno spostamento dei residenti dai centri più interni a quelli costieri. A guidare il fenomeno sono nell'ultimo decennio le dinamiche naturali della popolazione, piuttosto che quelle migratorie, come dimostrato dalla contemporanea presenza di saldo naturale negativo e saldo migratorio positivo, considerato nel suo complesso. La perdita di residenti si accompagna ad altri indicatori di disagio socio-demografico, dal progressivo invecchiamento della popolazione alla difficoltà occupazionale, soprattutto per le fasce giovanile e femminile della forza lavoro. Dal punto di vista delle attività economiche, il territorio belicino si contraddistingue per la forte vocazione agricola, incentrata su viticoltura e olivicoltura a tal punto da potersi parlare di un'agricoltura bi-colturale. A testimonianza di ciò, si segnalano la presenza di consorzi di tutela per le produzioni vinicole e olivicole (sia olio che olive da mensa), numerosi produzioni a denominazione di origine certificata e il riconoscimento di distretti dedicati.[2]

Il comparto industriale ha un ruolo abbastanza residuale nell'economia belicina, ed è rivolto prevalentemente alla lavorazione dei prodotti agricoli (prevalentemente vino, olio e formaggi): il 40% delle imprese del settore opera nel comparto agro-industriale con una forte concentrazione nel settore del vino dove si possono però annoverare alcuni dei protagonisti assoluti, non solo a livello regionale (Cantine Settesoli, Cantine Colomba Bianca, Cantina Ermes, Aziende vinicole Planeta.etc). Lo sviluppo del settore turistico nella zona è per lo più limitato alle aree costiere e ancora molto legato all'offerta turistico-balneare (con la vicina Marinella di Selinunte, esterna all'area GAL, che raggiunge punte di 350.000 presenze turistiche all'anno). Invece nel territorio del GAL il settore turistico si caratterizza, con poche eccezioni, per una spiccata vocazione agrituristica

1

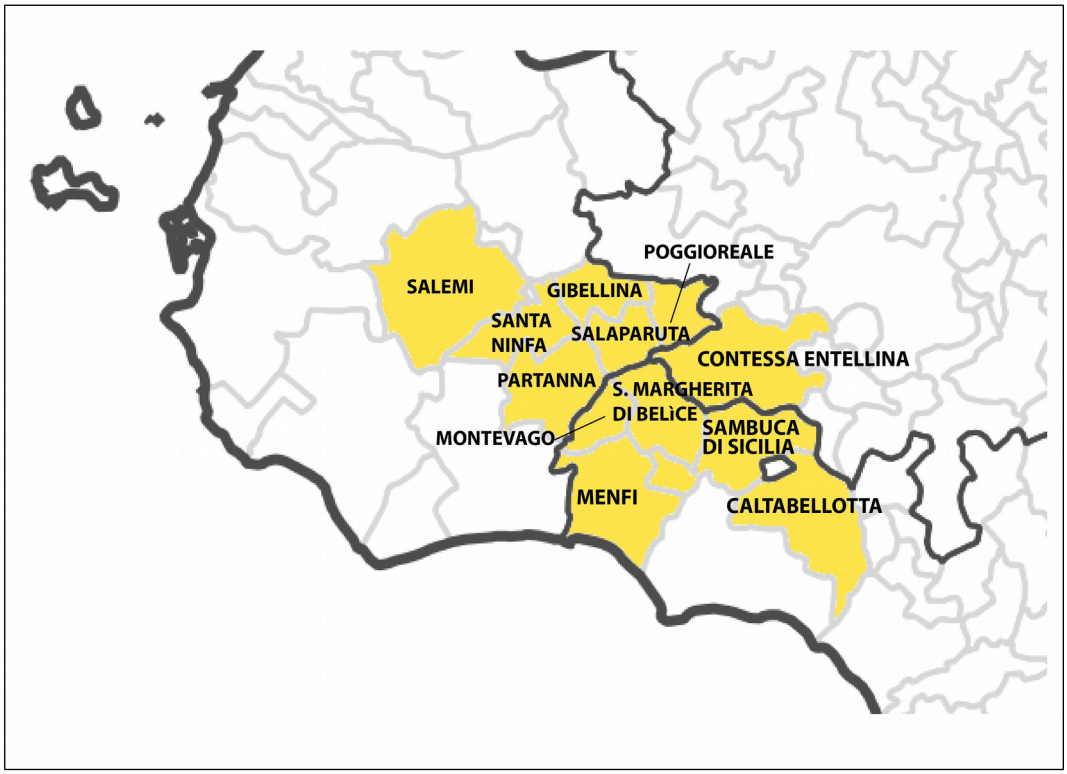
Il riferimento è il Censimento del 1971, quando per i comuni di Calatafimi-Segesta, Contessa Entellina, Partanna, Poggioreale, Gibellina, Salaparuta, Santa Ninfa, Vita e Salemi la perdita di residenti rispetto al Censimento precedente è superiore al 50% del totale di defezioni registrato nell'intervallo 1961-2012. Nel complesso, dell'8% dei residenti persi nel cinquantennio considerato, il 7,2% fuoriesce dal territorio nel periodo 1961-1971.

[2]I prodotti con certificazione d'origine sono l'olio extra-vergine di oliva Valle del Belice (DOP), l'Oliva Nocellara del Belice (DOP), i vini Marsala, Menfi, Delia Nivolelli, Alcamo, Monreale, Sambuca di Sicilia, Sciacca, Salaparuta, Contessa Entellina, S. Margherita di Belice (DOC), Camarro, Salemi, Valle del Belice (IGT); a questi si aggiunge il formaggio Vastedda Valle del Belice (DOP). I distretti menzionati sono quello olivicolo "Sicilia Terre d'Occidente", insediato nei Comuni di Gibellina, Poggioreale, Salaparuta, Vita, e quello vitivinicolo "Sicilia Occidentale" (Comuni di Gibellina, Poggioreale, Salaparuta, Salemi e Vita). Per una più ampia trattazione delle questioni legate alle produzioni agro-alimentari locali, si rimanda ai micro-studi di caso Cap. 3.

(anche se non ancora sostenuta da un'offerta quali-quantitativa adeguata) e comunque per un turismo (anche balneare, come nel caso di Menfi) che non punta sui grandi flussi, ma al contrario sulla bellezza del territorio e delle sue produzioni e su una clientela in grado di apprezzare entrambi. Dal punto di vista Storico-culturale il territorio è caratterizzato, come gran parte del territorio siciliano, dalla presenza di numerose stratificazioni storiche, testimoniate dalle numerose Aree Archeologiche di epoca neolitica (Contrada Stretto a Partanna, Monte Polizo a Salemi), di epoca elima (Entella), oltre che dalle testimonianze di epoca greco-punica (es. Monte Adranone a Sambuca di Sicilia), spesso collegate alla vicina Selinunte (di cui il Belìce rappresentava l'entroterra). In epoche più recenti sia la dominazione araba che quelle successive hanno lasciato numerose tracce rinvenibili sia negli antichi borghi di cui è punteggiato il Belice (Salemi, Sambuca di Sicilia, Partanna, Caltabellotta) sia nelle gestione dell'agricoltura (ivi compresa la gestione delle acque per l'irrigazione). In questo ambito va citata la peculiarità di Contessa Entellina, primo insediamento albanese in Italia (1450), che mantiene ancora vive le tradizioni culturali e religiose (ortodosse) originarie. Le rimanenti città del Belice sono accomunate dall'essere per lo più città di nuova fondazione (sorte agli inizi del '600 con "licentia popolandi" concessa dal governo spagnolo).Agli inizi degli anni '60 la storia del Belice (da sempre accomunata dall'uso del fiume), diventerà famosa anche a livello internazionale, per le iniziative di comunità e le analisi sociali portate avanti da Danilo Dolci e Lorenzo Barbera con il loro Centro Studi per la Piena Occupazione della Sicilia Occidentale, che possono essere considerate fra le antesignane di tutto il movimento teorico e pratico dello sviluppo locale in Italia e in Europa. Il terremoto del 1968, oltre a distruggere gran parte delle città del Belice, coprirà per lungo anche quella storia di riscatto sociale, che però negli ultimi anni è stata di nuovo riscoperta e valorizzata come elemento culturale fondante della moderna comunità belicina. La ricostruzione post-terremoto del Belice è, tuttora, uno dei capitoli più controversi dell'intero dibattito urbanistico, architettonico e artistico sia in Italia che all'estero. Gibellina, pur tra tante difficoltà, ne rappresenta la punta di diamante e continua ad attrarre interesse internazionale.

Nome assegnato all'area di riferimento per la SSLTP	**Valle del Belice**
Totale superficie dell'area (kmq)	**1.022,25**
Totale della popolazione residente nell'area al 2011 (n°)	**68.495**
Densità della popolazione dell'area (n°/Kmq)	**67,00**

Cartografia dell'area del GAL



2.2 Territorio del GAL

Elenco dei Comuni del territorio del GAL con indicatori desunti da fonte ISTAT

Tabella 6 – Territori comunali

N.	Codice Comune	Comune	Prov.	Superficie (kmq)	Classificazione area
1	084025	Caltabellotta	AG	124,09	D - Aree rurali con problemi di sviluppo
2	084023	Contessa Entellina	PA	136,48	C – Aree rurali intermedie
3	081016	Gibellina	TP	46,57	C – Aree rurali intermedie
4	084034	Menfi	AG	113,58	C – Aree rurali intermedie
5	084038	Montevago	AG	32,91	D - Aree rurali con problemi di sviluppo

6	081017	Partanna	TP	82,73	C – Aree rurali intermedie
7	081018	Poggioreale	TP	37,46	C – Aree rurali intermedie
8	081019	Salaparuta	TP	41,42	C – Aree rurali intermedie
9	082033	Salemi	TP	182,42	C – Aree rurali intermedie
10	081016	Sambuca di Sicilia	AG	96,37	D - Aree rurali con problemi di sviluppo
11	081017	Santa Margherita di Belice	AG	67,28	D - Aree rurali con problemi di sviluppo
12	084007	Santa Ninfa	TP	59,59	C – Aree rurali intermedie

Tabella 7 – Incidenza delle aree

Aree	Superficie totale area (Kmq)	Incidenza sulla superficie totale GAL (%)
Aree B	00,00	00,00 %
Aree C	701,60	68,63 %
Aree D	320,65	31,37 %
Di cui: Aree protette e ad alto valore naturale	**61,2**	**6%**
Totale Area GAL	**1.022,25**	**100,00 %**

2.3 Aspetti socioeconomici

I dati relativi al presente paragrafo fanno riferimento al 15° Censimento Generale della popolazione e delle abitazioni 2011, alle rilevazioni ISTAT sulla forza lavoro e altre fonti statistiche ufficiali.

Tabella 8 – Indicatori demografici

Cod. Com.	Comune	Prov.	Popolazione residente (n°)	Densità di popolazione (n°/Kmq)	Popolazione per classi di età (n°)		Indice di vecchiaia (%)
					<= 14	>= 65	
81016	Caltabellotta	AG	3.907	31,49	445	1.157	260,00%
81017	Contessa Entellina	PA	1.865	13,67	227	463	203,96%
81018	Gibellina	TP	4.264	91,55	521	1.005	192,90%
81019	Menfi	AG	12.711	111,91	1.841	2.772	150,57%
82033	Montevago	AG	3.015	91,61	430	705	163,95%
84007	Partanna	TP	10.854		1.444	2.538	175,76%

				131,20			
84023	Poggioreale	TP	1.534	40,95	200	341	170,50%
84025	Salaparuta	TP	1.721	41,55	264	373	141,29%
84034	Salemi	TP	10.871	59,59	1.450	2.591	178,69%
84038	Sambuca di Sicilia	AG	6.114	63,44	900	1.460	162,22%
81016	Santa Margherita di Belice	AG	6.544	97,27	1.026	1.468	143,08%
81017	Santa Ninfa	TP	5.095	83,60	666	1.160	174,17%

Tabella 9 – Indicatori socioeconomici

Cod. Com.	Comune	Prov.	Forza lavoro (n.)	Occupati (n.)	In cerca di occupazione (n.)	Non forze lavoro (n.)
81016	Caltabellotta	AG	1.190	1035	155	2272
81017	Contessa Entellina	PA	694	517	177	944
81018	Gibellina	TP	1.653	1335	318	2090
81019	Menfi	AG	4.208	3421	787	6662
82033	Montevago	AG	1.035	789	246	1550
84007	Partanna	TP	3.944	3339	605	5466
84023	Poggioreale	TP	583	457	126	751
84025	Salaparuta	TP	658	510	148	799
84034	Salemi	TP	3.979	3268	711	5442
84038	Sambuca di Sicilia	AG	2.210	1834	376	3004
81016	Santa Margherita di Belice	AG	2.088	1670	418	3430
81017	Santa Ninfa	TP	1.998	1609	389	2431

Tabella 10 Occupati per codice ATECO e per Comune

2011	Agricoltura, selvicoltura e pesca	Totale industria	Commercio, alberghi e ristoranti		Attività finanz., ass., imm., prof. e di supporto		Totale occupati
	(A)	(B-F)	(G-I)	(H-J)	(K-N)	(O-U)	
Gibellina	211	169	227	39	87	602	**1.335**
Partanna	460	435	502	90	190	1.662	**3.339**
Poggioreale	97	56	66	17	30	191	**457**
Salaparuta	108	75	64	14	39	210	**510**
Salemi	629	500	514	114	225	1.286	**3.268**
Santa Ninfa	189	294	392	69	122	543	**1.609**
Contessa Entellina	200	70	56	28	15	148	**517**
Caltabellotta	286	95	152	40	61	401	**1.035**
Menfi	789	544	606	87	311	1.084	**3.421**
Montevago	131	114	109	25	44	366	**789**
Sambuca di Sicilia	292	271	290	73	130	778	**1.834**
Santa Margherita Di Belice	318	215	296	56	119	666	**1.670**
Totale GAL	**3.710**	**2.838**	**3.274**	**652**	**1.373**	**7.937**	**19.784**
Trapani	13.725	21.081	25.593	6.386	12.025	48.213	**127.023**
Palermo	25.059	53.921	64.134	27.064	39.188	145.696	**355.062**
Agrigento	19.038	18.140	22.874	5.049	10.751	47.174	**123.026**
Sicilia	164.185	252.752	275.976	90.026	151.553	553.580	**1.488.072**
ITALIA	1.276.894	6.230.412	4.324.909	1.576.892	2.928.454	6.680.278	**23.017.839**

2.4 Aspetti ambientali

Il paesaggio della Valle del Belìce è innanzi tutto un paesaggio rurale, ovvero un territorio caratterizzato da una storia e da una economia strettamente legate all'agricoltura. L'uso umano e la cura del territorio hanno, pertanto, determinato nei secoli il paesaggio della Valle e ne sono testimonianza i numerosi elementi del patrimonio edilizio rurale, tra i quali i numerosi bagli e i sistemi dei mulini lungo i fiumi e torrenti. Il tema della fruizione integrata e della valorizzazione è centrale anche per i sistemi naturali, strutturati intorno alle Riserve Naturali Regionali ed ai siti della Rete Natura 2000 (in particolare le due Riserve della **Grotta di Entella** e delle **Grotte di Santa Ninfa**) che rappresentano componenti connotanti del paesaggio della Valle del Belìce. A queste aree di tutela e fruizione si aggiungono le aree demaniali attrezzate, che costituiscono una ulteriore risorsa per la fruizione naturale del territorio (es. **Monte Finestrelle, Bosco Magaggiaro, Bosco Sinapa, Monte Genuardo, Parco dei Monti Sicani, etc**).

Anche in questo caso è necessario procedere verso la realizzazione di azioni di integrazione, oltre che di valorizzazione. In questo senso, si possono individuare cinque sistemi di aree naturali: l'arco costiero, il sistema dei rilievi di Santa Ninfa e Gibellina, i rilievi di Salemi e l'area sicana e il corso del Fiume Belice. A queste potrebbe aggiungersi il lago Arancio, opportunamente attrezzato. Un fattore essenziale per la costruzione di un sistema integrato di fruizione e valorizzazione è rappresentato dalla realizzazione e dall'attrezzatura di un sistema di percorsi verdi della mobilità lenta. La realizzazione di un **sistema integrato di percorsi verdi** per la Valle del Belìce può facilitato dall'attivazione di un progetto di cooperazione regionale della mobilità dolce, essendo il territorio della Valle del Belìce attraversato da diverse **linee ferroviarie a scartamento ridotto**, dismesse da decenni, che potranno essere riconvertite in percorsi verdi, le cosiddette **"greenways"**.

Il sistema ferroviario a scartamento ridotto, comprendeva gran parte del territorio della Valle del Belìce, con la linea "Castelvetrano- San Carlo", il tratto "Kaggera-Vita-Salemi" e il tronco di collegamento "Salemi-Santa Ninfa". Inoltre, Castelvetrano era collegata attraverso la linea a

scartamento ridotto Castelvetrano Agrigento, con Marinella di Selinunte e l'area menfitana (ad oggi l'unica ad avere avviato un percorso di valorizzazione della ex ferrovia). Tale sistema ferroviario, che attraversava i vecchi centri danneggiati dal terremoto, cessò di funzionare in occasione del sisma del 15 gennaio 1968. Oggi tali percorsi, rifunzionalizzati, potrebbero diventare uno dei fattori di integrazione e valorizzazione dei centri antichi e dei ruderi del '68. Il progetto di riconversione (da finanziare con la **Mis. 7.1 PSR**) di tali linee ferroviarie dismesse, o del loro riutilizzo a fini turistici, rappresenta pertanto un obiettivo prioritario della Strategia. Altri percorsi tematici potrebbero ancora essere aggiunti, quali, per esempio **i percorsi dell'acqua,** con la valorizzazione dei mulini e dei circuiti degli abbeveratoi e delle antiche sorgenti, lungo il corso del Belìce, del Modione e del Gurra.

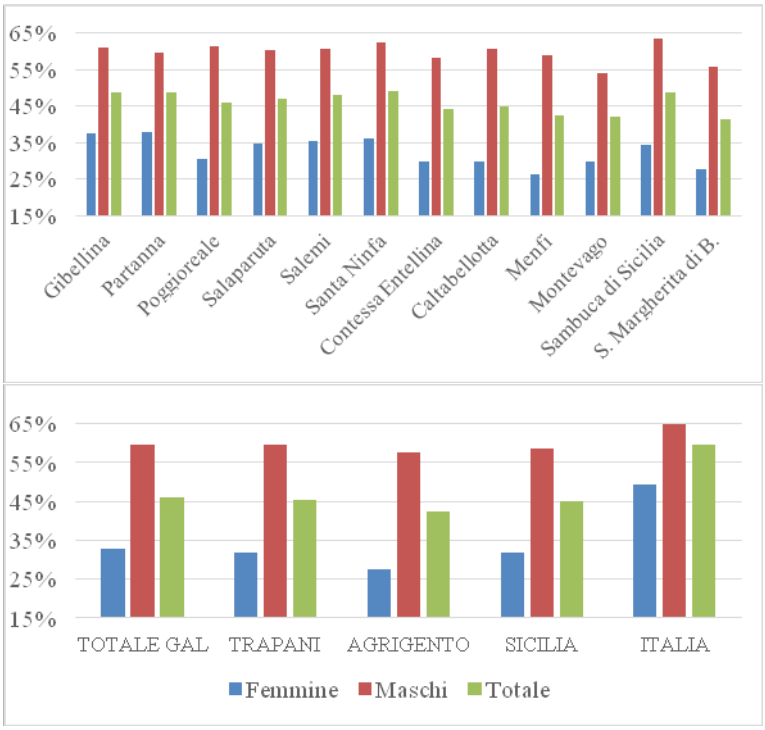
Ovviamente non si può affrontare il tema della valorizzazione del Paesaggio Belicino senza prendere in considerazione le necessità di sistemazione del territorio, rispetto ai problemi di assetto idrogeologico, di manutenzione della viabilità e dei corsi d'acqua. Sarà quindi necessario concentrare su questo punto una parte dell'investimento del PAL (**Azione 5.1.3 FESR**) , se non altro come stimolo all'avvio di una nuova stagione di cura del territorio e non solo di interventi emergenziali.

3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO COMPRESA UN'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀ E DELLE MINACCE

3.1 Analisi dei settori economici

I dati forniti dal Censimento della Popolazione 2011, circoscritti all'età lavorativa, mostrano che il GAL "Valle del Belice" rappresenta il 7,6% delle Province di Trapani e Agrigento[3]. Tuttavia, lo stesso, rispetto al numero di occupati complessivo delle due province è presente per una quota pari al 7,9%, rilevando il maggior numero di occupati nei Comuni di Menfi (3.421), Partanna (3.339) e Salemi (3.268). Del resto, tra il 2001 e il 2011, si è assistito ad una crescita di occupati in tutte le zone del GAL, salvo Poggioreale dove diminuiscono dell'1,5%. Eppure, l'aumento di occupati nell'area in esame (10,9%) rimane inferiore a quello registrato nello stesso periodo dalle Province di Trapani (13,1%) e Agrigento (19,3%), a dimostrazione di una maggiore difficoltà di sviluppo del territorio a parità di condizioni.

Figura 1 – Tasso di occupazione per genere e territorio. Anno 2011

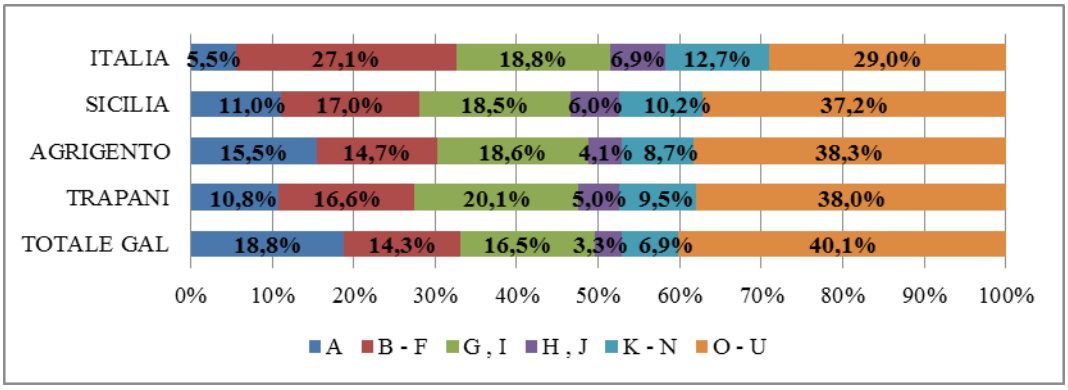


La Figura 1 mostra un tasso di occupazione molto simile tra i comuni del GAL, nonché un affine e strutturale divario di genere nell'offerta lavorativa, a favore degli uomini. I tassi di occupazione maggiori si riscontrano nei Comuni di Santa Ninfa (49,2%) e Sambuca di Sicilia (48,9%), mentre i peggiori nei Comuni di Santa Margherita di Belice (41,2%) e Montevago (42,0%). L'occupazione femminile, pur se inferiore al 40% nell'area del GAL, trova il suo massimo nel Comune di Partanna

[3] All'interno del GAL "Valle del Belice" vi è anche Contessa Entellina, comune della Provincia di Palermo. Ciò nonostante, data la dimensione molto limitata del comune (1.865 abitanti nel 2011), si è qui deciso di definire il contesto comparativo del GAL riferendosi esclusivamente alle Province di Trapani e Agrigento.

(38,0%) e il suo minimo in quello di Menfi (26,2%). Tuttavia, se confrontato alla Regione Sicilia e alle Province di Trapani e Agrigento, il GAL mostra dei livelli occupazionali sempre superiori, sebbene ben al di sotto delle medie nazionali.

Figura 2 – Percentuale di occupati per attività economica (ATECO 2007)[4] e territorio. Anno 2011



Le caratteristiche della struttura occupazionale del GAL "Valle del Belice" si inseriscono perfettamente nel contesto delineato dalle province e dalla regione di appartenenza (Figura 2). Di fatto, in confronto al complesso del Paese, si registra nell'area del GAL una carenza di occupati nel settore economico secondario, nel settore dei trasporti e dei servizi bancario-assicurativi e professionali; mancanza che è compensata da una maggiore occupazione nella Pubblica Amministrazione e nel settore agricolo. Quest'ultimo, in particolare, ha un ruolo centrale nell'economia del GAL, che vede impiegare in esso il 18,8% del totale degli occupati, soprattutto se si considera il confronto con il complesso delle Province di Trapani e Agrigento (rispettivamente 10,8% e 15,5%).

Facendo riferimento alle peculiarità dei comuni che costituiscono il GAL, nel 2011: il settore Agricoltura, selvicoltura e pesca assume un peso maggiore, tra tutti, nell'economia del Comune di Contessa Entellina, dove sono allocati il 38,7% degli occupati totali; l'industria e il settore del commercio e dei servizi alberghiero-ristorativi risultano invece maggiormente presenti nel Comune di Santa Ninfa (rispettivamente 18,3% e 24,4% degli occupati); infine, i comuni nei quali si ritrovano le percentuali più elevate di occupati nel settore della Pubblica Amministrazione e dei servizi sociali sono Partanna (49,8%) e Montevago (46,4%).

Settore primario – Agricoltura

Il territorio del GAL "Valle del Belice" conta nel 2010, secondo l'ultima edizione del Censimento dell'Agricoltura, 11.854 aziende con coltivazioni e 342 aziende con allevamenti. Rispetto all'anno 2000, si assiste a una riduzione del 18% nel numero di aziende con coltivazioni, comunque in linea e meno rilevante di quanto osservato complessivamente a livello nazionale e regionale, mentre le aziende con allevamenti aumentano del 20% circa, in questo caso invece in forte controtendenza con quanto rilevato nel complesso del Paese (-41,3% nel decennio).

[4] Codice ATECO 2007: A) agricoltura, silvicoltura e pesca; B-F) totale industria; G,I) commercio, alberghi e ristoranti; H,J) trasporto, magazzinaggio, servizi di informazione e comunicazione; K-N) attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese; O-U) altre attività.

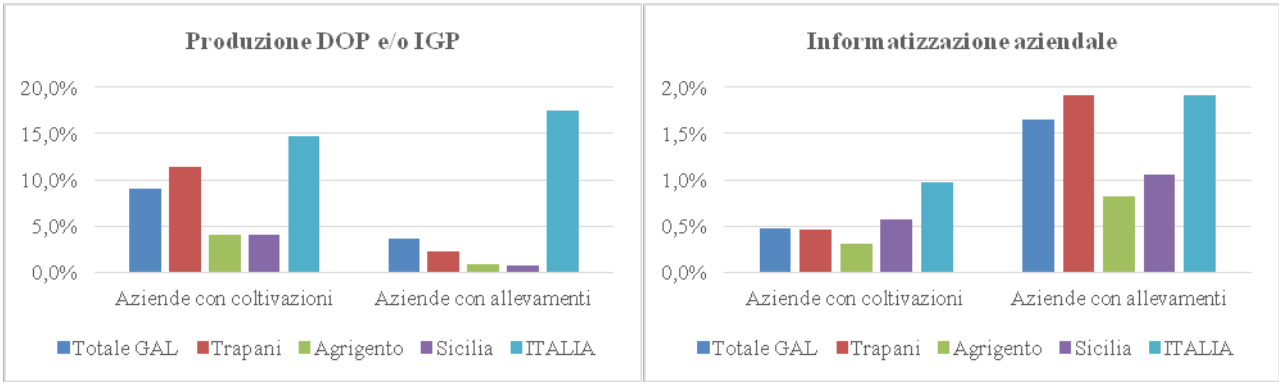
L'area del GAL raccoglie le eccellenze agricole delle due province nella quale si sviluppa prevalentemente (Tabella 1). In particolare, vi è nel GAL una massiccia concentrazione di aziende agricole coltivatrici di viti (51,5% sul totale delle aziende con coltivazioni), così come si evidenzia in generale nella Provincia di Trapani (55,8%), e di ulivi (73,5%), similmente alla Provincia di Agrigento (71,7%). Per quanto attiene le aziende con allevamenti, le tipologie più diffuse nella zona del GAL sono senza dubbio quelle di bovini e ovini. Il 43,0% di questa tipologia di azienda agricola alleva bovini, contro il 32,3% della Provincia di Trapani e il 34,1% della Provincia di Agrigento, mentre il 55,8% alleva ovini; percentuale questa chiaramente distintiva del GAL, poiché di molto superiore alla media regionale (36,8%) e, soprattutto, nazionale (23,5%).

Tabella 1 – Aziende agricole per territorio e tipologia di coltivazione o allevamento. Anno 2010

Territorio	Aziende con coltivazioni			Aziende con allevamenti		
	Vite	Olivo	Totale aziende	Bovini	Ovini	Totale aziende
Totale GAL	6.103	8.707	11.854	147	191	342
Trapani	16.298	18.531	29.229	219	379	677
Agrigento	8.454	24.209	33.787	357	574	1.048
Sicilia	40.629	140.164	219.080	9.153	5.633	15.308
ITALIA	388.881	902.075	1.616.046	124.210	51.096	217.449

A livello locale, la coltivazione di viti risulta al centro dell'economia agricola dei Comuni di Menfi (65,3% del totale delle aziende con coltivazioni) e Salaparuta (63,0%); quella di ulivi, invece, lo è per i Comuni di Caltabellotta (93,6%) e Partanna (85,0%). Allo stesso modo, l'allevamento di bovini sembra particolarmente sviluppato nei Comuni di Caltabellotta (si dedicano a questa tipologia di allevamento il 63,0% delle aziende) e Contessa Entellina (58,0%), mentre l'allevamento di ovini è diffuso in misura notevole nei Comuni di Poggioreale (84,2%) e Partanna (76,9%).

Figura 3 – Produzione DOP e/o IGP e informatizzazione aziendale per territorio e tipologia di azienda. Anno 2010



La Figura 3 mostra che i comuni che costituiscono il territorio del GAL "Valle del Belice" sono riusciti a specializzarsi nella produzione alimentare di qualità (ovvero di prodotti DOP e/o IGP) più di quanto si rileva nei contesti locali di appartenenza. Nel 2010, infatti, il 9,0% delle aziende con coltivazioni e il 3,6% di quelle con allevamenti attuano produzioni DOP e/o IGP, contro le inferiori percentuali registrate nella Regione Sicilia nella Provincia di Agrigento (in entrambe le province se

si considerano le sole aziende con allevamenti). Pur tuttavia, tale indicatore rimane ben al di sotto della media nazionale (14,7% tra le aziende con coltivazioni e 17,5% tra quelle con allevamenti), evidenziando un aspetto su cui l'area del GAL deve ancora svilupparsi molto. Altro elemento di innovazione carente nell'area di interesse è l'informatizzazione aziendale, qui intesa (secondo un indicatore Istat) come l'utilizzo del commercio elettronico per la vendita di prodotti e servizi aziendali. Da questo punto di vista le aziende agricole dei comuni del GAL non si distinguono mediamente da quelle operanti nel complesso dei contesti territoriali di stretta appartenenza, rimanendo inoltre sempre sotto la media nazionale (Figura 3).

Elenco denominazioni di qualità riconosciute nel territorio del GAL "Valle del Belice"	**Prodotti**
Vastedda Valle del Belice (DOP)	Formaggio
Valli Trapanesi (DOP)	Olio di oliva
Valle del Belice (DOP)	Olio di oliva
Nocellara del Belice (DOP)	Ortofrutticolo
Contea di Sclafani (DOC)	Vino
Contessa Entellina (DOC)	Vino
Sambuca di Sicilia (DOC)	Vino
Santa Margherita di Belice (DOC)	Vino
Alcamo (DOC)	Vino
Marsala (DOC)	Vino
Salaparuta (DOC)	Vino
Salemi (IGT)	Vino
Sicilia (IGT)	Vino
Valle Belice (IGT)	Vino

Fabbisogni di intervento delle filiere agroalimentari

La filiera cerealicola : la produzione cerealicola riveste nel territorio del G.A.L. Valle del Belice un ruolo produttivo molto importante. I principali fabbisogni di intervento che il settore necessita sono quelli di favorire la concentrazione dell'offerta di prodotto primario al fine di contenere i costi di produzione e realizzare economie di scala, favorire l'adozione dei moderni strumenti di rintracciabilità e di certificazione per la valorizzazione delle caratteristiche qualitative delle produzioni cerealicole, migliorare le condizioni di approvvigionamento delle sementi, incentivare la creazione di strutture di stoccaggio, favorire interventi di riammodernamento strutturale e tecnologico delle imprese di trasformazione, incentivare rapporti contrattuali diretti tra produttori ed utilizzatori della materia prima al fine di accorciare la filiera.

La filiera olivicolo-olearia: la produzione olivicolo-olearia rappresenta una delle eccellenze agroalimentari più importanti e identitarie della Valle del Belice sia per quanto riguarda la produzione di olio extravergine che di olive da mensa. Per entrambi le produzioni è stato riconosciuto il Marchio DOP (Olio Extravergine e Olive da mensa Nocellara del del Belice)I principali fabbisogni di intervento che il settore necessita sono quelli di valorizzare le peculiarità delle produzioni e affermare la valenza multifunzionale dell'olivicoltura; migliorare l'imprenditorialità degli olivicoltori; incentivarne il ringiovanimento e ridurre la polverizzazione dell'offerta attraverso il ricorso all'associazionismo; incentivare gli accordi verticali di filiera tra i produttori (singoli ed associati) e le aziende confezionatrici; mettere in atto opportune strategie di promozione e commercializzazione stimolando la sensibilità dei consumatori nei riguardi delle produzioni di olio di qualità (Tracciato, Biologico, DOP ecc.); favorire l'introduzione di sistemi di qualità e tracciabilità; incentivare la diversificazione delle produzioni attraverso impieghi alternativi rispetto al solo ambito alimentare (nel settore cosmetico e farmaceutico).

La filiera vitivinicola: la vitivinicoltura assieme alle altre legnose (olivo e alberi da frutta) è la coltivazione agraria più diffusa del comprensorio del G.A.L. In questo settore, più che in qualunque altro, il Belice esprime a pieno la sua capacità produttiva di qualità, unita ad una notevole capacità di trasformazione e commercializzazione. Grande parte delle produzioni ruotano attorno a 3 grandi realtà cooperative che hanno da tempo deciso di puntare sulla produzione di qualità (Cantine Settesoli, cantine Colomba Bianca, Cantina Ermes). La produzione di qualità è costituita da 7 vini DOC (Alcamo, Contea di Sclafani, Contessa Entellina, Marsala, Salaparuta, Sambuca di Sicilia e S. Margherita di Belice) e 3 vini IGT (Salemi, Sicilia, Valle Belice). Accanto alle gradi cooperative si è sviluppata una varietà di piccole aziende vitivinicole che hanno scelto la strada dell'imbottigliamento e della produzione di qualità. I fabbisogni del comparto sono prevalentemente legati al miglioramento della gestione dei processi produttivi (con un crescente orientamento al biologico), alla realizzazione di economie di scala e di filiera nella gestione delle aziende agricole e nel sostegno alla promozione dei prodotti.

La filiera ortofrutticola: la filiera ortofrutticola del territorio del GAL Valle del Belice è caratterizzata da una elevata specializzazione delle produzioni sia fresche che trasformate; infatti, grazie al clima favorevole di cui beneficia generalmente il territorio, è possibile ottenere produzioni di ottima qualità, concorrenziali rispetto alle altre produzioni nazionali ed estere, con un calendario di offerta reso molto ampio dalla possibilità di effettuare le coltivazioni soprattutto in pieno campo. L'insieme di queste condizioni determina un vantaggio competitivo che consente un forte orientamento all'export del prodotto fresco. Tale potenzialità viene però fortemente limitata dalla eccessiva polverizzazione aziendale e dalla imprenditorialità poco orientata al mercato. Negli ultimi anni si assiste ad un crescente orientamento verso le produzioni biologiche in questo settore, in generale accompagnato da una maggiore attenzione verso il rapporto commerciale con i consumatori finali (Mercati del Contadino, Filiera corta, GAS, etc). E' però necessario sostenere le aziende anche nel rapporto con la media e grande distribuzione attraverso interventi di filiera e accordi di rete. Va inoltre incentivato il consumo locale attraverso apposite campagne di promozione.

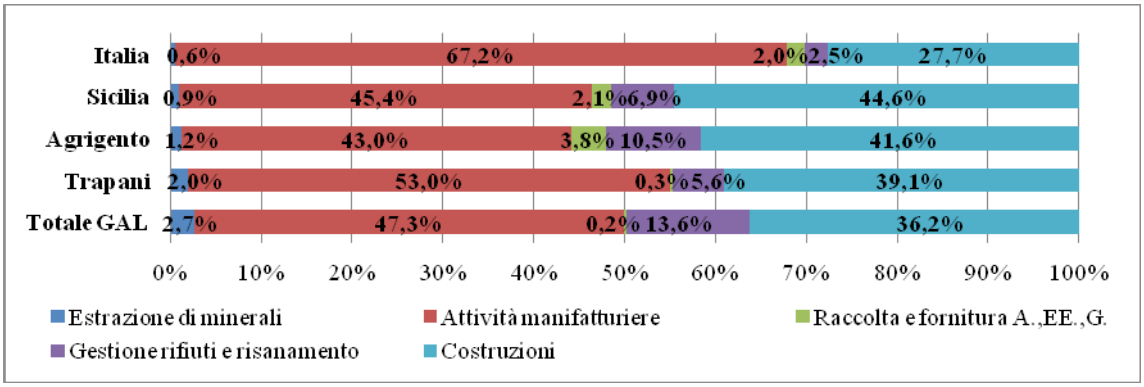
La filiera zootecnica: La zootecnia del territorio conserva ancora in larga parte caratteristiche strutturali, tecniche ed organizzative tradizionali superate; inoltre si colloca nelle zone interne e svantaggiate, I principali fabbisogni di intervento che il settore necessita sono, per il settore carne quello di sostenere il processo di ristrutturazione, ampliamento e di ammodernamento delle imprese zootecniche, migliorare le condizioni di igiene e di benessere degli animali, valorizzare ed incrementare le produzioni locali ad elevata valenza territoriale e tipica, sostenere gli interventi funzionali ad aumentare l'integrazione di filiera, l'associazionismo e gli accordi di filiera, favorire

l'adozione dei sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale; per il settore lattiero-caseario quello di introdurre, nelle strutture di trasformazione e stoccaggio, innovazioni tecnologiche finalizzate al miglioramento degli standard qualitativi, alle norme in materia di igiene e di sicurezza alimentare ed alla razionalizzazione del processo di trasformazione, favorire l'adozione dei sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale, sostenere gli interventi funzionali ad aumentare l'integrazione di filiera, incrementare le produzioni casearie tradizionali e consolidare le denominazioni di origine.

Settore secondario – Industria

Come già osservato in precedenza, il territorio del GAL "Valle del Belice" sconta, in confronto ai livelli provinciali/regionali e soprattutto nazionali, un insufficiente sviluppo del settore industriale, dato che solo il 14,3% degli occupati nell'area è occupato in questo settore (Figura 2).

Figura 4 – Percentuale di occupati nel settore industriale per territorio. Anno 2011



Secondo i dati del Censimento dell'Industria e dei Servizi 2011 riportati nella Figura 4, la distribuzione degli occupati nel settore industriale per sottoclasse ATECO 2007 nell'area del GAL risulta alquanto simile a quella delle due province di appartenenza. La maggioranza degli occupati nel settore secondario nei comuni del GAL, nel 2011, si concentrano nelle attività manifatturiere (47,3%) e nelle costruzioni (36,2%), benché con delle quote molto diverse da quelle che caratterizzano il complesso del Paese, a causa di un grave sottosviluppo del comparto manifatturiero. Infine, sono tre gli elementi che contraddistinguono l'area del GAL: la percentuale esigua di occupati nelle attività di raccolta e fornitura di acqua, energia elettrica e gas (0,2% del totale), connessa probabilmente alla limitata dimensione demografica che caratterizza buona parte dei comuni del GAL; l'elevata incidenza di occupati nel settore della gestione dei rifiuti e del risanamento (13,6%); e la significativa percentuale, relativamente alla media nazionale, di occupati nell'estrazione di minerali da cave e miniere (2,7%).

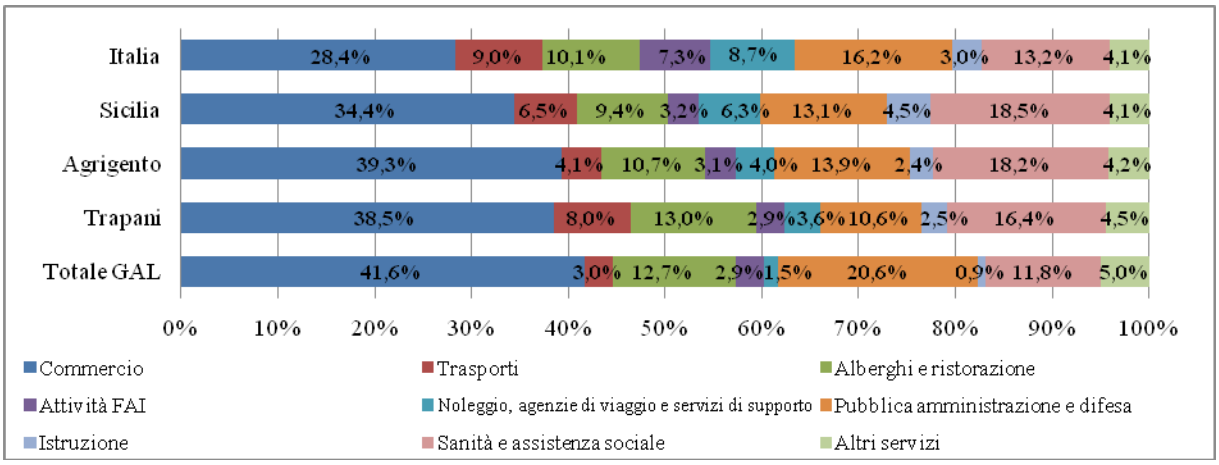
Settore terziario – Servizi

Il settore dei servizi rappresenta il settore economico più importante nel GAL "Valle del Belice", poiché in esso sono impiegati la maggioranza degli occupati dell'area (Figura 2). Secondo quanto riportato nella Figura 5 (dati del Censimento dell'Industria e dei Servizi 2011), prendendo in

considerazione i soli occupati nel settore terziario, è il settore del commercio quello in cui si concentra la maggior parte degli occupati nell'area del GAL (41,6%). Dopo di questo, è il settore pubblico e dell'assistenza sociale ad assorbire una parte considerevole degli occupati residenti nei comuni del GAL: il 20,6% è occupato presso la pubblica amministrazione e la difesa, lo 0,9% nell'istruzione e l'11,8% nella sanità e nell'assistenza sociale.

Anche nel settore terziario si evidenziano, sulla base di quanto illustrato nella Figura 5, delle rilevanti lacune nel sistema produttivo del GAL. Nello specifico, in confronto a tutti i livelli territoriali qui considerati e alle medie nazionali, l'area di interesse risulta avere delle percentuali molto basse di occupati nel settore dei trasporti (3,0%), nelle attività FAI (finanziarie, assicurative e immobiliari) e nel settore del noleggio, delle agenzie di viaggio e dei servizi di supporto alle imprese (1,5% del totale).

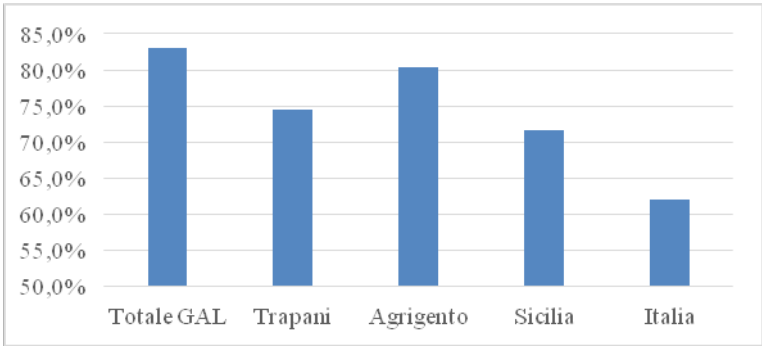
Figura 5 – Percentuale di occupati nel settore terziario per territorio. Anno 2011



Settore quaternario – Informatica, ricerca e intrattenimento

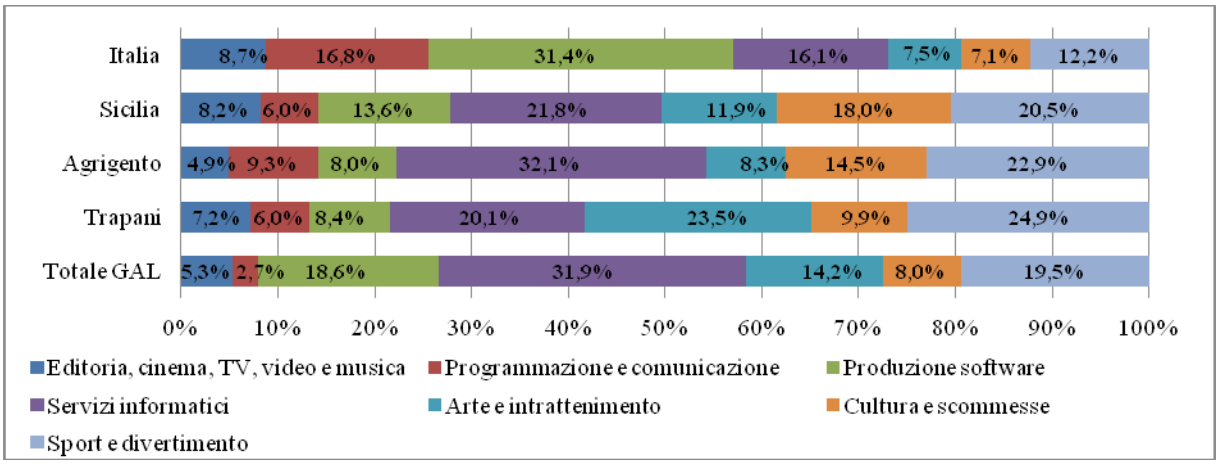
Il settore quaternario, ossia il cosiddetto settore terziario avanzato, viene qui considerato come l'aggregato di tre classi ATECO 2007: J) Servizi di informazione e comunicazione; M) Attività professionali, scientifiche e tecniche; e R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento. Tale settore rappresenta solo marginalmente l'economia del GAL, poiché vi sono occupati solo l'8,3% degli occupati totali (9,8% in media nel Paese), ciò nonostante la modernizzazione della società ha portato a una sempre maggiore attenzione su di esso.

Figura 6 – Percentuale di occupati del settore quaternario nelle attività professionali, scientifiche e tecniche per territorio. Anno 2011



Nel settore quaternario, secondo i dati del Censimento dell'Industria e dei Servizi 2011, il ruolo di componente principale è senz'altro attribuibile alle attività professionali, scientifiche e tecniche (ad es., attività legali, di direzione aziendale o di ingegneria, ricerca scientifica e sviluppo, ecc.). Secondo la Figura 6, infatti, la maggior parte degli occupati nel settore quaternario si concentra in queste attività; ciò risulta particolarmente vero con riguardo all'area del GAL (83,1% del totale).

Figura 7 – Percentuale di occupati del settore quaternario (esclusi gli occupati nelle attività professionali, scientifiche e tecniche) per territorio. Anno 2011



Una volta esclusi gli occupati nelle attività professionali, scientifiche e tecniche, nella Figura 7 si osserva che la metà degli occupati del settore quaternario nel GAL "Valle del Belice" sono impiegati nella produzione software (per il 18,6%) e nei servizi informatici (per il 31,9%). Questa rappresenta una peculiarità dell'area se si considera il confronto con le percentuali riportate dai contesti provinciali e regionali, nonché con il complesso del Paese, in cui le quote sono invertite. Rispetto alle medie nazionali, il GAL mostra anche una maggior concentrazione di occupati nelle attività artistiche e di intrattenimento (14,2% contro 7,5%), nella cultura e le attività riguardanti le lotterie e le scommesse (8,0% contro 7,1%), nelle attività sportive e di divertimento (19,5% contro 12,2%). Infine, i comuni che costituiscono il GAL risultano meno sviluppati in termini occupativi, in relazione agli altri livelli territoriali, nelle attività di programmazione, trasmissione e telecomunicazione (2,7% del totale), nonché nelle attività editoriali e audiovisive (5,3%).

3.2 Analisi SWOT

Legenda

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	medio-bassa
3	medio-alta
4	Alta

Contesto demografico

SWOT (max 2000 caratteri spazi inclusi)		Rilevanza	Connessione con analisi SWOT PSR
Punti di forza	Bassa densità abitativa	3	
Punti di debolezza	Scarsa qualificazione e specializzazione del capitale umano operante nei settori dell'agricoltura, dell'agroindustria e del turismo rurale	4	*15. D. Inadeguato livello di istruzione e di formazione in agricoltura, con carenza di forza lavoro qualificata fra gli occupati delle imprese agricole alimentari e forestali e inadeguata professionalità manageriale dei quadri/dirigenti*
	Alto tasso di disoccupazione con particolare riferimento ai giovani e scarsa propensione all'autoimpiego nel settore primario e nella diversificazione delle attività agricole	3	*5.D. Elevati tassi di disoccupazione giovanile e difficoltà nel ricambio generazionale con conseguente contrazione demografica e fenomeni di spopolamento nelle aree rurali*
	Scarsa conoscenza del territorio e del patrimonio storico-culturale e ambientale da parte dei residenti	4	
Opportunità	Presenza di strumenti di sostegno per il miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali	4	

Minacce	Progressivo invecchiamento della popolazione e accentuato spopolamento del territorio	4	*5. M. Spopolamento aree rurali e perdita del patrimonio culturale delle arti e dei mestieri e scomparsa di alcune produzioni tipiche locali*
	Emigrazione delle risorse umane con livello di scolarizzazione medio-alta	4	*2. M. Deperimento del patrimonio collettivo di conoscenze (perdita di core competences) per effetto della diminuzione delle imprese a causa della crisi e dell'allontanamento di risorse umane con elevate competenze*

Lavoro e struttura economica generale e settoriale

SWOT *(max 2000 caratteri spazi inclusi)*		**Rilevanza**	**Connessione con analisi SWOT PSR**
Punti di forza	Elevata presenza di prodotti agricoli di qualità e produzioni di eccellenza (DOP,IGT, DOC, IGP)	4	*6. F. Presenza di produzioni di qualità apprezzate sui mercati regionali ed extra-regionali*
	Creazione di consorzi e/o distretti per il miglioramento della commercializzazione e promozione dei prodotti tipici	4	*11. F. Consistente presenza di partenariati locali organizzati (Distretti, GAL e loro rete regionale, GAC, Unioni dei Comuni) e funzionale all'attuazione di strategie di sviluppo rurale*
	Tessuto imprenditoriale di piccole imprese con potenzialità di sviluppo	3	
Punti di debolezza	Polverizzazione strutturale ed economica del sistema agricolo e incapacità di lavorare in rete	4	*3. D. Debolezza dei sistemi produttivi agricoli e bassi livelli di redditività nelle zone svantaggiate* *2. D. Scarsa capacità del settore agricolo di fare filiera (orizzontale e verticale)*

	Settore Agro-industriale orientato alla sola prima trasformazione	3	*3. D. Debolezza dei sistemi produttivi agricoli e bassi livelli di redditività nelle zone svantaggiate* *6. D. Insufficiente sviluppo del sistema agroindustriale regionale*
	Difficoltà a fare sistema tra i comparti dell' agricoltura, dell'agroindustria e del turismo rurale	4	
	Carenze organizzative e commerciali delle imprese		*16. D. Debolezza del sistema di distribuzione commerciale ed insufficiente dimensione delle organizzazioni commerciali*
Opportunità	Incremento domanda di prodotti tipici locali e biologici	3	*6. O. Crescita della domanda di prodotti agroalimentari di qualità tracciabili e con elevati standard di sicurezza alimentare*
Minacce	Elevato abbandono delle attività rurali	4	*5. M. Spopolamento aree rurali e perdita del patrimonio culturale delle arti e dei mestieri e scomparsa di alcune produzioni tipiche locali*

Attrattività del territorio

SWOT ***(max 2000 caratteri spazi inclusi)***		**Rilevanza**	**Connessione con analisi SWOT PSR**
Punti di forza	Notevole presenza di eccellenze territoriali (aree naturali protette, siti archeologici, risorse storiche, culturali e artistiche, aree costiere designate bandiera blu della Fee)	4	*8. F. Presenza di aree protette (Riserve naturali, Parchi) e aree Natura 2000 ad elevato valore naturalistico e ambientale all'interno delle quali si trova una rilevante biodiversità vegetale ed animale*
	Attrattori turistici variegati e diversificati sui quali poter costruire un'offerta turistica completa in grado di intercettare target e segmenti turistici diversi e destagionalizzati	4	

Punti di debolezza	Inadeguatezza e insufficienza di infrastrutture materiali e immateriali	4	*13. D. Carenza di infrastrutture materiali e immateriali (banda larga, energia, aree intermodali e logistiche, ferrovia, e stradale) a servizio delle imprese e della popolazione nelle aree rurali*
	Forme di offerta turistica non strutturate	3	D.9 Forme di offerta turistica non strutturate
Opportunità	Propensione dei mercati nazionali e internazionali alla riscoperta delle tradizioni e delle culture locali	4	*9. O. Tendenza al rafforzamento del rapporto diretto tra produttore e consumatore (filiera corta,vendita diretta, aree mercatali e mercati contadini, GAS, altro) e crescente attenzione alla sostenibilità ambientale dei prodotti e dei processi produttivi e più in generale alla responsabilità sociale delle imprese*
	Crescita domanda di turismo rurale e scelte dei turisti sempre più community based	4	*11. O. Incremento della domanda di turismo rurale e delle presenze in strutture agrituristiche*
Minacce	Crescente attrattività dei Centri Urbani di maggiori dimensioni	3	*4. M. Permanenza e/o crescita dei divari territoriali rispetto alle restanti aree del Paese*

Servizi e accessibilità

SWOT *(max 2000 caratteri spazi inclusi)*		**Rilevanza**	**Connessione con analisi SWOT PSR**
Punti di forza	Presenza di forme strutturate e consolidate e di dialogo e cooperazione tra le comunità locali (Unione dei Comuni della Valle del Belìce)	3	*11. F. Consistente presenza di partenariati locali organizzati (Distretti, GAL e loro rete regionale, GAC, Unioni dei Comuni) e funzionale all'attuazione di strategie di sviluppo rurale*
Punti di debolezza	Scarsa accessibilità ai luoghi destinati al turismo sociale	3	*13. D. Carenza di infrastrutture materiali e immateriali (banda larga, energia, aree intermodali e logistiche, ferrovia, e stradale) a servizio delle imprese e della popolazione nelle aree rurali*
	Carenza di servizi turistici e socio-assistenziali	3	

Opportunità	Strumenti di incentivazione per l'innovazione di processo e di prodotto	4	*1. O. Strumenti di incentivazione della R&S che promuovono l'innovazione e la cooperazione tra operatori della ricerca e imprese per la costruzione di nuove reti interne e internazionali e la partecipazione attiva a quelle esistenti nell'ambito della ricerca (ad es.: G.O. del PEI)*
	Agevolazioni e finanziamenti per la conversione biologica delle produzioni	3	*4. O. Crescita degli investimenti finalizzati a ridurre le emissioni di carbonio e ad un uso più efficiente di energia e risorse*
Minacce	Forte frammentazione delle politiche di sviluppo locale	3	

Fattori ambientali

SWOT *(max 2000 caratteri spazi inclusi)*		**Rilevanza**	**Connessione con analisi SWOT PSR**
Punti di forza	Tendenza alla riduzione dell'uso di pesticidi e alla pratica dell'agricoltura biologica	4	*10. F. Crescente diffusione di metodi di produzione a basso impatto ambientale (agricoltura biologica ed integrata) e tendenza alla riduzione dell'uso di input chimici*
	Presenza di Riserve Naturali Regionali	4	*8 F. Presenza di aree protette (Riserve naturali, Parchi) e aree Natura 2000 ad elevato valore naturalistico e ambientale all'interno delle quali si trova una rilevante biodiversità vegetale ed animale*
Punti di debolezza	Scarsa cura del patrimonio ambientale		
	Territorio a rischio di dissesto idrogeologico	4	*D. Elevata incidenza di territori a rischio di dissesto idrogeologico*
Opportunità	Elevata incidenza di superficie verde	3	
Minacce	Erosione del suolo	3	*10. M. Cambiamento climatico, effetto serra e riduzione della piovosità media annua*

3.3 Definizione dei fabbisogni

Fabbisogni prioritari	Rilevanza	Connessione con fabbisogni prioritari PSR
FP.1 Sostenere l'incremento delle conoscenze negli operatori del settore agricolo ed extra agricolo e lo sviluppo di circuiti informativi virtuosi anche attraverso lo scambio di esperienze e buone prassi	4	*F01 Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione*
FP.2 Potenziare le infrastrutture logistiche a livello intercomunale a servizio delle imprese	4	*F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale*
FP.3 Incentivare la collaborazione e cooperazione tra le imprese del territorio in una logica di filiera e supportare l'ulteriore sviluppo di prodotti di qualità	3	*F06 Migliorare la tracciabilità del prodotto favorendo l'identificazione con il territorio e sostenendo le produzioni di qualità*
FP.4 Potenziare il sistema produttivo attraverso il supporto ad iniziative imprenditoriali nel settore turistico ed extragricolo	4	*F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne*
FP.5 Incrementare e qualificare l'offerta turistica in un ottica di turismo sostenibile	3	*F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne* *F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale*
FP.6 Favorire lo sviluppo locale nelle zone rurali sotto l'aspetto sociale, culturale, ricreativo e turistico e incrementare la qualità della vita	4	*F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale*
FP.7 Valorizzare in un ottica integrata le risorse ambientali, culturali, storiche e produttive del territorio	4	*F 19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di*

		sviluppo locale

3.4 Sintesi delle analisi e dei fabbisogni

Il territorio del GAL Valle del Belice è caratterizzato dalla presenza di un patrimonio di grande valenza dal punto di agricolo-paesaggistico e dal punto di vista turistico, storico e dei beni culturali e ambientali. Al suo interno si riscontrano una serie di produzioni agricole, zootecniche e lattiero casearie, di assoluta eccellenza: in particolare nei settori dell'olio e delle olive da mensa (Consorzi DOP dell'Olio e dell'Oliva da mensa Nocellara del Belice), del vino (Consorzio DOC di Salaparuta, Strade del Vino Terre Sicane), della zootecnia (allevamento della Pecora del Belice), della produzione di formaggi (Consorzi del Pecorino Siciliano e della Vastedda del Belice), del Ficodindia (Santa Margherita Belice), della Cipolla (Partanna), del Carciofo (Menfi).
Nel settore vitivinicolo, in particolare, il territorio del Belice esprime alcuni delle più importanti realtà produttive del panorama nazionale, sia in termini quantitativi che qualitativi (Cantine Settesoli, Cantine Colomba Bianca, Cantina Ermes, Aziende vinicole Planeta, altre cantine inserite nelle Strade del Vino Terre Sicane, etc). Anche la cerealicoltura sta muovendo i primi passi in direzione di una maggiore attenzione verso i grani di qualità (legati alla tradizione locale) e verso il completamento della filiera fino al prodotto finito (pasta, pane, etc).
Sempre in ambito agricolo merita attenzione anche la crescente diffusione di aziende agricole convertite al biologico. Questa realtà è stata recentemente rafforzata dalla scelta (di gran parte delle amministrazioni del Belice) di aderire al Distretto del Biologico (promosso dal comune di Petrosino -TP).
Accanto a queste realtà agricole si sta inoltre affermando una nuova generazione di imprese agroalimentari dedite alla trasformazione dei prodotti, che ha ottime prospettive, ma dovrà avviare una seria riflessione sia in termini di accordi di filiera che in termini di collaborazione commerciale con altre realtà omologhe del territorio. In ciascuno degli ambiti agroalimentari citati si assiste al problema del passaggio generazionale, che è oggetto di importanti incentivi da parte del PSR (Pacchetto Giovani), ma che necessita anche di molta attenzione programmatoria locale, vista la crescente difficoltà di approccio al mercato globale.
Dal punto di vista Storico-culturale il territorio è caratterizzato, come gran parte del territorio siciliano, dalla presenza di numerose stratificazioni storiche, testimoniate dalle numerose Aree Archeologiche di epoca neolitica (Contrada Stretto a Partanna, Monte Polizo a Salemi), di epoca elima (Entella), oltre che dalle testimonianze di epoca greco-punica (es. Monte Adranone a Sambuca di Sicilia), spesso collegate alla vicina Selinunte (di cui il Belìce rappresentava l'entroterra). In epoche più recenti sia la dominazione araba che quelle successive hanno lasciato numerose tracce rinvenibili sia negli antichi borghi di cui è punteggiato il Belice (Salemi, Sambuca di Sicilia, Partanna, Caltabellotta) sia nelle gestione dell'agricoltura (ivi compresa la gestione delle acque per l'irrigazione). In questo ambito va citata la peculiarità di Contessa Entellina, primo insediamento albanese in Italia (1450), che mantiene ancora vive le tradizioni culturali e religiose (ortodosse) originarie. Le rimanenti città del Belice sono accomunate dall'essere per lo più città di nuova fondazione (sorte agli inizi del '600 con "licentia popolandi" concessa dal governo spagnolo). Agli inizi degli anni '60 la storia del Belice (da sempre accomunata dall'uso del fiume), diventerà famosa anche a livello internazionale, per le iniziative di comunità e le analisi sociali portate avanti da Danilo Dolci e Lorenzo Barbera con il loro Centro Studi per la Piena Occupazione della Sicilia Occidentale, che possono essere considerate fra le antesignane di tutto il movimento teorico e

pratico dello sviluppo locale in Italia e in Europa. Il terremoto del 1968, oltre a distruggere gran parte delle città del Belice, coprirà per lungo anche quella storia di riscatto sociale, che però negli ultimi anni è stata di nuovo riscoperta e valorizzata come elemento culturale fondante della moderna comunità belicina. La ricostruzione post-terremoto del Belice è, tuttora, uno dei capitoli più controversi dell'intero dibattito urbanistico, architettonico e artistico sia in Italia che all'estero. Gibellina, pur tra tante difficoltà, ne rappresenta la punta di diamante e continua ad attrarre interesse internazionale. Su tutti i temi fin qui citati nel Belice si è da tempo strutturata una fitta trama di realtà museali che potrebbero diventare un volano di grande attrazione turistico-culturale , specie se collegate ai grandi "Attrattori Culturali" (Selinunte e Segesta). Tali Attrattori, d'altronde oltre a essere parte dello stesso territorio del Belice, sono anche soggetti attivi della Rete Museale e Naturale Belicina, che negli ultimi anni ha proposte numerose iniziative ben coordinate per la piena valorizzazione del Patrimonio culturale, materiale e immateriale, del Belice. Nell'ambito di questa strategia sarà quindi necessario attivare una serie di collaborazioni istituzionali (con i comuni di Castelvetrano e Campobello di Mazara) e prevedere anche progetti di cooperazione con il GAL Elimos (nel cui territorio ricade Segesta).

Il settore del turismo ricettivo nei comuni del Partenariato si caratterizza, con poche eccezioni, per una spiccata vocazione agrituristica (anche se non ancora sostenuta da un'offerta quali-quantitativa adeguata) e comunque per un turismo (anche balneare, come nel caso di Menfi) che non punta sui grandi flussi, ma al contrario sulla bellezza del territorio e delle sue produzioni e su una clientela in grado di apprezzare entrambi. Numerose sono comunque le iniziative, anche di spessore internazionale, che propongono, con continuità, la promozione turistica ed enogastronomica, del territorio, fra queste, ben due Itinerari Internazionali come la Rotta dei Fenici e Iter Vitis (l'Itinerario della Vite), inseriti da tempo nella lista degli Itinerari del Consiglio d'Europa.

A fronte di questo enorme patrimonio produttivo, storico, culturale e ambientale, dal punto di vista economico, il territorio è caratterizzato da un tessuto che, pur in presenza di poche ma rilevanti realtà strutturate (grandi cantine sociali), appare comunque debole e basato su una prevalenza di imprese di piccole dimensioni, operanti nei diversi settori produttivi sia agricoli che extra agricoli.
Tale situazione economica determina necessariamente delle ripercussioni di ordine sociale, con l'instaurarsi di un circolo vizioso che produce:

- Bassi livelli di redditività pro-capite;
- Crescente spopolamento dei territori;
- Diminuzione della densità abitativa;
- Elevato tasso di disoccupazione, soprattutto giovanile e femminile;
- Indici di invecchiamento superiori alla media regionale.

Di contro, si assiste ad una evoluzione della cultura dominante, orientata sempre di più verso la valorizzazione delle produzioni agroalimentari e degli elementi connessi alla fruizione turistica dei Beni Culturali e delle aree ambientali presenti nel territorio del Belice (come dimostrano assai bene le iniziative culturali che hanno legato questi aspetti della promozione turistica es. il Festival "Sole d'Autunno nel Belice", "INYCON", "MandraRossa Tour", varie iniziative delle Strade del Vino Terre Sicane, etc).
Inoltre gli studi scientifici in campo nutrizionale, evidenziano sempre di più le virtù "salutistiche" della dieta mediterranea, esaltando una cultura enogastronomica tradizionale, tesa alla valorizzazione del binomio prodotto/territorio.

La crescente richiesta di prodotti certificati, tracciati e disciplinati si coniuga con l'esigenza di realizzare produzioni tipiche e di qualità consumate sul posto (nei diversi esercizi extralberghieri

diffusi sul territorio, nelle mense scolastiche a KM zero) o acquistati attraverso i diversi canali della filiera corta (Gruppi di acquisto solidale, Mercati del contadino, Aree mercatali comunali o comprensoriali) caratterizzati dalla riduzione delle intermediazioni commerciali. Tutti elementi che rientrano a pieno titolo nella Strategia di Sviluppo della Valle del Belice.

L'atteggiamento positivo che il mercato assume nei confronti dei prodotti enogastronomici tipici e di qualità, si coniuga con la crescente richiesta di fruizione a fini turistici, ricreativi e culturali.
Ciò può determinare lo sviluppo di servizi potenzialmente erogabili dalle aziende agricole, in un ottica di multifunzionalità.

Sulla base di questi elementi, degli apporti dell'intera comunità belicina, della lunga tradizione di coordinamento istituzionale delle Amministrazioni del Belice e in collaborazione con tutte le realtà pubbliche e private del territorio, e in ultimo, anche grazie a diversi studi di livello nazionale (FORMEZ, sulla valutazione dal basso delle politiche di sviluppo) e internazionale (OCSE/MIBACT, sulla valorizzazione dei Beni Culturali), è stata quindi individuata una Strategia di Sviluppo Sostenibile Partecipativo del territorio.

Dalla rilevazione dei fabbisogni effettuata mediante la realizzazione di n. 6 Forum partenariali, n. 6 Incontri tematici di approfondimento, n. 1 Incontro con gli amministratori locali per la definizione della CLLD e infine attraverso il Forum telematico e le schede di intervento inoltrate dai diversi partner, sono emerse le seguenti idee, proposte e suggerimenti:

Ambito tematico 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri:

1) E' opportuno che il GAL promuova un processo di cooperazione verticale ed orizzontale, tra i diversi attori delle filiere agroalimentari, zootecniche (ma anche fra questi e gli attori delle filiera dei beni culturali e del turismo).
2) Il processo aggregativo deve affrontare e risolvere alcune problematiche comuni ai diversi attori delle filiere, introducendo adeguate innovazioni di prodotto, di processo o organizzative.
3) L'attivazione di processi di cooperazione sarà utile per risolvere alcune criticità del tessuto produttivo agricolo, quali: la estrema frammentazione della produzione, la realizzazione di efficaci politiche di marketing del comparto, la insufficiente presenza di centri di stoccaggio e prima lavorazione dei prodotti, la necessità di valorizzazione dei prodotti tipici locali, l'attenzione ai metodi di produzione tradizionale.
4) Il G.A.L. deve avere un ruolo di fondamentale importanza nel sostenere, con le diverse misure del proprio P.A.L. l'imprenditoria giovanile e femminile nei seguenti ambiti: produzioni di qualità (trasformazione di prodotti fuori allegato I), artigianato di qualità, servizi ai turisti, T.I.C., Innovazioni tecnologiche.

Ambito tematico 3 - Turismo sostenibile:

1) E' indispensabile concorrere alla valorizzazione ai fini turistici delle risorse storico-culturali e naturalistiche, migliorandone la fruizione
2) E' opportuno che il GAL attivi un percorso di promozione e valorizzazione turistica del territorio rurale, attraverso l'attivazione di misure a favore delle micro e piccole imprese.
3) Anche lo strumento del C.L.L.D. potrà essere utilizzato come "*Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio*".

4) Le amministrazioni comunali intendono affiancare l'azione del GAL attivando, in modo coordinato e coinvolgendo anche i territori e i GAL limitrofi, tutti quegli strumenti ritenuti più efficaci per valorizzare le aree che possono rappresentare degli importanti attrattori turistici.

Ambito tematico 5 - Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;

1) E' necessario migliorare la qualità dei servizi legati alla fruizione dei Beni Culturali, rinnovando profondamente il tipo di esperienza (da passiva ad attiva) che viene proposta ai visitatori/fruitori. Ciò può avvenire solo attraverso una progettazione territorialmente coordinata fra gestori pubblici e privati dei Beni Culturali e Naturali, "Grandi Attrattori" (Segesta e Selinunte) e i poli turistici interni ed esterni (ma collegati) del territorio (Selinunte, Menfi-Portopalo, Sciacca)
2) E' necessario liberare energie in direzione della fruizione innovativa del patrimonio culturale sia per favorire l'avvicinamento di porzioni sempre maggiori delle stesse collettività locali (Patrimonio Culturale Inclusivo), sia per migliorare la didattica (riavvicinando i giovani ai segni e alla storia del loro territorio), sia per superare tutte le barriere (culturali, legate alla disabilità, etc)
3) il potenziale locale del patrimonio culturale materiale e immateriale potrebbe fare da volano per la nascita di nuove imprese culturali-creative

4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEI SUOI OBIETTIVI

4.1 Descrizione generale della strategia

Il presente paragrafo si pone l'obiettivo di definire gli elementi salienti della strategia che il GAL intende attuare per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo socio-economico del territorio di riferimento, caratterizzato da un ricco patrimonio di specificità e vocazionalità nonché da una spiccata diversificazione dell'offerta agroalimentare, turistica e culturale. I 12 comuni rurali facenti parte del GAL "Valle del Belìce", a cavallo fra le province di Trapani, Agrigento e Palermo, sono stati classificati dal PSR come C- *Aree Rurali Intermedie,* ad eccezione dei comuni di Caltabellotta, Montevago e Sambuca di Sicilia che rientrano invece nella classificazione *D - Aree rurali con problemi di sviluppo*.

Le potenzialità di sviluppo dell'area sono connesse ad un sistema agro-alimentare molto radicato alle testimonianze storiche, culturali, paesaggistiche, ma tali potenzialità sono in parte inficiate da fattori critici quali:

- una bassa densità di popolazione (circa 67 abitanti per kmq);
- un alto indice di disoccupazione (18,47);
- un alto indice di invecchiamento (24,7);
- una forte tendenza allo spopolamento da parte dei giovani con livello di istruzione medio-alto.

In applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 il GAL Valle del Belìce intende realizzare una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo come "Un insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali, che contribuisce alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva".
Il nuovo P.A.L., contribuirà a realizzare sul territorio:

- Lo sviluppo di un'economia basata sull'integrazione fra i settori economici, sulla conoscenza e sull'innovazione
- La promozione di un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde più cooperativa al suo interno e competitiva
- La promozione di un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale e riduca lo spopolamento.

La SSLTP " Valle del Belìce 2020" non guarda soltanto al suo territorio, ma intende rivolgersi, con azioni e progetti collaterali al Programma LEADER, anche al territorio limitrofo dei comuni di Castelvetrano, Campobello di Mazara e Sciacca, che rientrano complessivamente, insieme a tutto il Belìce, nella cosiddetta "Chora Selinuntina" (il territorio dell'antica Selinunte) su cui si stanno elaborando varie iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale (a partire dalla candidatura già avviata a Patrimonio dell'UNESCO), in chiave didattico-culturale, turistica e di promozione delle produzioni locali di qualità (il **co-marketing** sarà una delle parole d'ordine nell'attuazione del PAL). In ambito turistico la strategia del PAL punta non solo a superare il gap di disponibilità di posti letto extra-alberghieri qualificati, soprattutto nell'area interna del Belìce, ma a creare reti di imprese turistiche in grado di programmare iniziative congiunte di promozione, commercializzazione e gestione dell'offerta turistica. Inoltre il territorio del Belìce ha intrapreso un percorso volto alla valorizzazione delle produzioni di qualità e rispettose dell'ambiente e della salute, attraverso l'attivazione di un **Distretto del Biologico**. Nella definizione della Strategia oltre all'importante contributo fornito dagli stakeholders del territorio, si è tenuto conto di due importanti studi recentemente condotti nell'area del GAL:

- **Studio REVES** Progetto Pilota di Valutazione Locale delle Politiche di Sviluppo, promosso dal NUVAL e dal Formez sul territorio del Belìce (2016)
- **Rapporto ACTORS** Attrattori Culturali per il Turismo e l'Occupazione nelle Regioni del Sud Italia realizzato dall'OCSE per conto del MIBACT sul territorio della Provincia di Trapani e del Belìce (2016)

Percentuale di spesa pubblica attivata rispetto agli indicatori T22 e T23 del PSR

Come meglio descritto negli schemi successivi, i due indicatori, intercetteranno una spesa pubblica superiore al 50% delle risorse complessive del PAL e precisamente 1.971.005,05 pari al 62,75% del PAL

4.1.2 Obiettivo principale della Strategia

Coerentemente con l'analisi svolta e gli ambiti tematici prescelti dal Partenariato, l'obiettivo principale della SSLTP "Valle del Belìce 2020" è stato cosi formulato (in termini SMART):

"Entro il 2020 migliorare la qualità della vita nella Valle del Belìce, attraverso la partecipazione, l'innovazione, la creazione di reti fra i diversi settori strategici del territorio e la connessione con altri territori nazionali e internazionali"

In maniera più descrittiva, si tratta di guardare alla Valle del Belìce non solo come il luogo della produzione di reddito, ma soprattutto come luogo di scambi, di sperimentazioni, di convivenza e di impegni concreti per il miglioramento della qualità della vita, e di conseguenza dell'attrattività di un territorio. Un cambio di paradigma che apre le porte a molte innovazioni sia in ambito tecnico-produttivo che sociale, e che richiederà una importante mobilitazione di tutti gli attori locali, a cominciare dal mondo della **Scuola** (alla quale sono rivolte diverse iniziative innovative).

A tale obiettivo concorrono i tre Ambiti prescelti dal Partenariato:

- **Ambito tematico 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)**

Attraverso il quale si vuole favorire l'occupazione attraverso l'innovazione e lo sviluppo di un sistema di imprese (in ambito agricolo, agro-alimentare e artigianale di qualità) di tipo cooperativo/competitivo, e il miglioramento della capacità di fare sinergia con altri settori strategici del territorio (Turismo, Beni Culturali).

- **Ambito tematico 3 - Turismo sostenibile**

Attraverso questo Ambito si vuole sostenere lo sviluppo turistico-culturale del territorio rurale attraverso la realizzazione di interventi mirati a migliorarne l'attrattività, facendo leva sulle sue molteplici componenti (enogastronomica, culturale, ambientale, paesaggistica).

- **Ambito tematico 5 - Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio**

Attraverso questo ambito si vogliono promuovere progetti di sistema volti alla piena valorizzazione e fruizione del Patrimonio materiale e immateriale del Belìce e alla sua piena integrazione con le principali filiere del territorio (enogastronomiche, artigianali e turistiche).

Elementi Trasversali della Strategia

Tre saranno gli elementi trasversali della SSLTP "Valle del Belìce 2020" e ad essi si collegano 3 Azioni Trasversali:

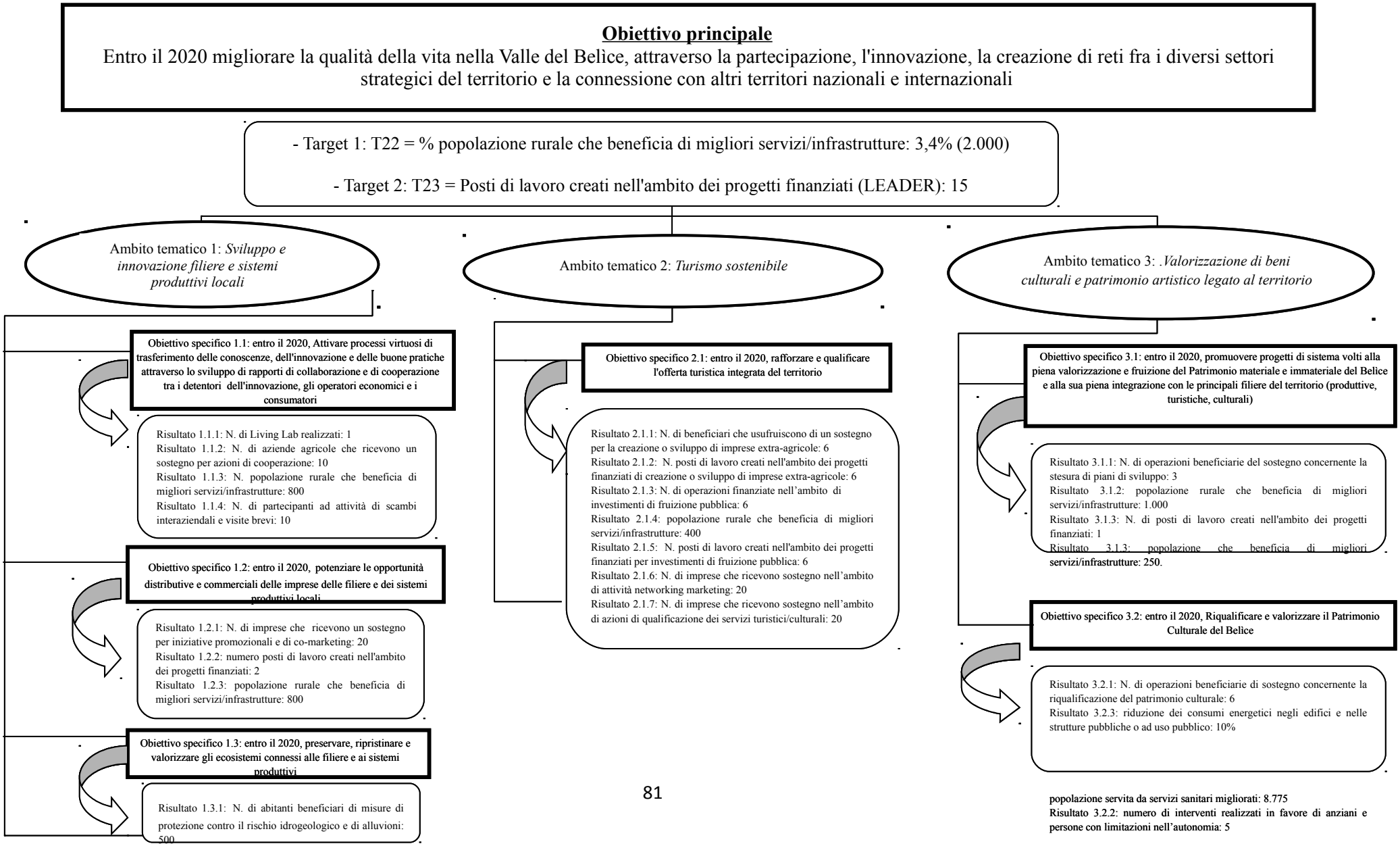
- Il rapporto che verrà instaurato con le **istituzioni scolastiche e universitarie** e tramite esse con bambini e giovani, nella certezza che solo aiutandoli a padroneggiare (nei tempi e nei modi più consoni) il proprio territorio e le sue risorse e al contempo costruendo un ambiente inclusivo e creativo, si potrà permettere loro di progettare un futuro nella loro terra **(Az. 1.3.2 FESR e Mis. 16.9 PSR)**
- La progettazione dei **Piani di Sviluppo** che privilegerà un approccio comprensoriale e integrato, a cavallo fra fabbisogni produttivi, sociali e di fruizione turistica **(Mis. 7.1 PSR)**
- **La promozione del territorio** con particolare riferimento agli ambiti selezionati (Filiere Produttive, Turismo Sostenibile e Patrimonio Culturale e Artistico) **(Mis. Aggiuntiva PSR**)

Integrazione fra Ambiti Tematici

I tre ambiti prescelti (Filiere Produttive, Turismo Sostenibile, Beni Culturali) risultano perfettamente integrati come testimoniato sia dalle numerose iniziative e reti già esistenti nell'ambito del turismo enogastronomico (es. Strade del Vino Terre Sicane, Itinerario Turistico Europeo Iter Vitis, etc), ovvero nella promozione integrata dei Beni Culturali (es. . Rete Museale e Naturale Belicina). Sugli stessi ambiti sia il GAL Elimos che il GAL Sicani avevano già avviato una serie di iniziative di promozione (Festival Sole d'Autunno nel Belice, Distretto Rurale di Qualità, etc) che verranno riprese e rinnovate dal Gal Valle del Belice. Anche la recente iniziativa di co-marketing promossa dalle Cantine Settesoli con la sponsorizzazione del Parco Archeologico di Selinunte è un perfetto esempio di tale integrazione e sinergia, che vanno quindi ulteriormente stimolate e coordinate.

Di seguito si riporta, a titolo esemplificativo, una rappresentazione grafica del modello logico, che il GAL deve adattare e riportare nel paragrafo per la propria SLLTP.

Figura 1 – Modello esemplificativo della SSLTP ""Valle del Belice 2020""



4.2 Descrizione degli ambiti tematici

Ambito tematico 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

Attraverso il quale si vuole favorire l'occupazione attraverso l'innovazione e lo sviluppo di un sistema di imprese (in ambito agricolo, agro-alimentare e artigianale di qualità) di tipo cooperativo/competitivo, e il miglioramento della capacità di fare sinergia con altri settori strategici del territorio (Turismo, Beni Culturali). Il contributo all'obiettivo principale consisterà non solo nel sostegno materiale alle filiere produttive (es. attraverso iniziative a supporto della logistica **Mis. 7.2 PSR**) e nella realizzazione di una serie di iniziative di promozione e commercializzazione dei prodotti di qualità (**Azione Trasversale Mis. Aggiuntiva PSR**), ma anche nella definizione di un vero e proprio **Patto per l'Alimentazione** (**Linea Progettuale Innovativa Mis. 16.9 PSR)** in tutto il territorio a cominciare dalle Scuola e dalla Sanità, che metta al centro il diritto alla salute e ad un ambiente ed una alimentazione sani, e che stimoli e orienti gli agricoltori verso produzioni biologiche, a basso impatto ambientale e a crescente contenuto tecnologico. Una scelta, questa fortemente voluta dalle Amministrazioni Locali del Belice che hanno già aderito al **Distretto del Biologico**. In questo senso si promuoveranno azioni di formazione del capitale umano (**Azione Trasversale Mis. 1.3 PSR),** di trasferimento tecnologico e diffusione delle Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione (**Azione Trasversale Innovativa Az. 1.3.2 FESR**). Azione centrale di questo ambito tematico sarà il sostegno alla cooperazione di filiera sia orizzontale che verticale per la creazione e lo sviluppo di filiere corte con la quale si conta di dare vita ad almeno due reti di imprese (**Mis. 16.4 PSR Cooperazione**). Coerentemente con gli obiettivi di questo ambito e con specifico riferimento alla necessità di rimettere mano alla manutenzione del territorio (specie nelle aree interne del Belice), si vuole avviare un nuovo percorso di cura del territorio e del **Fiume Belice** in particolare (in stretta collaborazione con gli Enti di Ricerca Partner), di cui beneficeranno soprattutto gli agricoltori del territorio, ma anche il resto della popolazione e di certo anche i turisti/visitatori **(Az. 5.1.3 del FESR).**

Di seguito si riporta tabella dalla quale si evince l'impatto nei diversi settori economici del territorio delle azioni previste

Tabella Multisettorialità

SSLTP “Valle del Belice 2020”

AMBITO TEMATICO
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVO OPERATIVO	AZIONE	SETTORI DI SVILUPPO ECONOMICO INTERESSATI	MISURA
Attivare processi virtuosi di trasferimento delle conoscenze, dell'innovazione e delle buone pratiche attraverso lo sviluppo di rapporti di collaborazione e di cooperazione tra i detentori dell'innovazione, gli operatori economici e i consumatori	Creare contesti aperti di progettazione e sperimentazione di soluzioni innovative volti alla risoluzione di specifici problemi di rilevanza sociale, a sostegno delo sviluppo economico e sociale dell'area	Sostegno alla realizzazione di ambienti favorevoli all’innovazione con la messa a disposizione di un sistema di servizi avanzati per lo sviluppo di strumenti, applicazioni e prodotti innovativi e inclusivi collegati alla sostenibilità delle filiere del territorio	PRIMARIO SECONDARIO TERZIARIO QUATERNARIO	FESR 1.3.2 sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs
	Sviluppare e rafforzare iniziative di cooperazione a sostegno delle filiere corte e dei prodotti di qualità	Supporto alle attivà di cooperazione per lo sviluppo di filiere corte, mercati locali e miglioramento qualitativo dei prodotti	PRIMARIO SECONDARIO	PSR 16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera
		Sostegno allo sviluppo di un Patto Locale per il consumo dei prodotti locali e biologici	PRIMARIO SECONDARIO TERZARIO	PSR. 16.9 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare
	Realizzare visite e scambi interaziendali per favorire lo scambio di conoscenze e informazioni nel settore agricolo	Sostegno a scambi e visite azienali	PRIMARIO SECONDARIO	PSR 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
Promuovere progetti di sistema volti alla piena valorizzazione e fruizione del Patrimonio materiale e immateriale del Belìce e alla sua piena integrazione con le principali filiere del territorio (produttive, turistiche, culturali)	Predisporre un piano di sviluppo dell'area	Definizione un piano di sviluppo logistico e commerciale dell'area	PRIMARIO SECONDARIO TERZIARIO	PSR 7.1 sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico
Potenziare le opportunità distributive e commerciali delle imprese	Implementare iniziative promozionali e di co-marketing	Sostegno alla partecipazione ad eventi dimostrativi a carattere nazionale e internazionale	PRIMARIO SECONDARIO TERZARIO	MISURA AGGIUNTIVA: Marketing territoriale e partecipazione a fiere ed eventi
	Realizzare e potenziare dotazioni infrastrutturali e servizi a supporto della commercializzazione e della logistica per lo sviluppo delle filiere agricole ed agroalimentari	Supporto alla creazione di un'area intercomunale di movimentazione e stoccaggio delle merci con servizi gestionali avanzati e spazi a servizio delle filiere corte	PRIMARIO SECONDARIO TERZIARIO QUATERNARIO	PSR 7.2 Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala

Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi alle filiere e ai sistemi produttivi	Preservare il territorio rurale dai rischi climatici e idrogeologici	Sostegno a interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici	PRIMARIO SECONDARIO	FESR 5.1.3. Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi eco sistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici

Ambito tematico 3 - Turismo sostenibile

Attraverso questo Ambito si vuole sostenere lo sviluppo turistico-culturale del territorio rurale attraverso la realizzazione di interventi mirati a migliorarne l'attrattività, facendo leva sulle sue molteplici componenti (enogastronomica, culturale, ambientale, paesaggistica). Il contributo all'obiettivo principale consisterà non solo nel sostegno materiale alla creazione di nuovi posti letto (B&B) e servizi turistici alternativi (**Mis. 6.4c PSR**) e nella realizzazione di una serie di iniziative di promozione e commercializzazione dell'offerta turistico-ricettiva (**Azione Trasversale Mis. Aggiuntiva PSR**), ma anche nella realizzazione di infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala di cui potranno beneficiare sia i residenti che i turisti (**Mis. 7.5 PSR**) e nel supporto a processi di aggregazione e integrazione fra imprese (Reti di Imprese). Anche in questo ambito si punterà a sostenere soprattutto lo sforzo di aggregazione fra imprese dello stesso settore o di altri settori (filiere verticali e orizzontali), in particolare nella costruzione di prodotti turistici integrati e interventi di co-marketing e ulteriori modelli innovativi di promozione e gestione turistica (**Az. 3.3.3 FESR**) e al sostegno delle micro, piccole e medie imprese che operano nei settori artistico, creativo e culturale, turistico e ricreativo, dei prodotti artigianali tradizionali e tipici dei territori **(Az. 3.3.4 FESR).**

Di seguito si riporta tabella dalla quale si evince l'impatto nei diversi settori economici del territorio delle azioni previste

Tabella Multisettorialità

SSLTP "Valle del Belice 2020"

AMBITO TEMATICO
Turismo sostenibile

OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVO OPERATIVO	AZIONE	SETTORI DI SVILUPPO ECONOMICO INTERESSATI	MISURA
Attivare processi virtuosi di trasferimento delle conoscenze, dell'innovazione e delle buone pratiche attraverso lo sviluppo di rapporti di	Creare contesti aperti di progettazione e sperimentazione di soluzioni innovative volti alla risoluzione di specifici problemi di rilevanza sociale, a sostegno delo sviluppo economico e sociale dell'area	Sostegno alla messa a disposizione di un sistema di servizi avanzati per lo sviluppo di strumenti, applicazioni e prodotti innovativi e inclusivi collegati alla sostenibilità del settore turistico	PRIMARIO SECONDARIO TERZIARIO QUATERNARIO	FESR 1.3.2 sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs

collaborazione e di cooperazione tra i detentori dell'innovazione, gli operatori economici e i consumatori	Implementare iniziative promozionali e di co-marketing	Sostegno alla partecipazione ad eventi dimostrativi a carattere nazionale e internazionale	PRIMARIO SECONDARIO TERZARIO	MISURA AGGIUNTIVA: Marketing territoriale e partecipazione a fiere ed eventi
Promuovere progetti di sistema volti alla piena valorizzazione e fruizione del Patrimonio materiale e immateriale del Belìce e alla sua piena integrazione con le principali filiere del territorio (produttive, turistiche, culturali)	Predisporre un piano di sviluppo dell'area	Individuazione e progettazione di itinerari turistici	TERZIARIO	PSR 7.1 sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico
Rafforzare e qualificare l'offerta turistica del territorio	Creazione e sviluppo di attività extra-agricole	Sostegno alla creazione di microricettività diffusa in un ottica di sostenibilità	TERZIARIO	PSR 6.4 c Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica
		Sostegno alla realizzazione di servizi turistici, culturali e ricreativi	TERZIARIO	
	Realizzazione di percorsi ed itinerari turistici volti alla valorizzazione del patrimonio belicino	Creazione di itinerari turistici	TERZIARIO	PSR 7.5 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
	Costruzione di un prodotto turistico integrato	Sostegno ad attività di networking marketing	PRIMARIO SECONDARIO TERZARIO	FESR 3.3.3 Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche (anche sperimentando modelli innovativi, quali, dynamic packaging, marketing networking, tourism information system, customer relationship management)
	Innalzare la qualità dei servizi turistici	Sostegno ad azioni di qualificazione dei servizi turistici, culturali e ricreativi	TERZIARIO	FESR 3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa,

Ambito tematico 5 - Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio

Attraverso questo ambito si vogliono promuovere progetti di sistema volti alla piena valorizzazione e fruizione del Patrimonio materiale e immateriale del Belìce e alla sua piena integrazione con le principali filiere del territorio (enogastronomiche, artigianali e turistiche). Verranno promosse iniziative per la diffusione di innovazioni tecnologiche legate alla fruizione del Patrimonio Culturale (**Azione Trasversale 1.3.2 FESR**).

Il contributo all'obiettivo principale consisterà non solo nel sostegno materiale alla manutenzione,

al restauro e alla riqualificazione di elementi del patrimonio culturale e naturale del Belìce (**Mis. 7.6 PSR**) e nella realizzazione di una serie di iniziative di promozione integrata del Patrimonio Culturale Materiale e Immateriale (**Azione Trasversale Mis. Aggiuntiva PSR**), ma anche nella realizzazione di una serie di progettualità (Piani di Sviluppo) per la messa in sicurezza, per l'accessibilità piena, per la riqualificazione del Patrimonio Culturale e Naturale del Belice, per la definizione di nuovi itinerari e sentieri e per lo sviluppo di sistemi di gestione integrata dei Beni Culturali del Belice **(Azione Trasversale Mis. 7.1**). In questo senso si opererà per il rafforzamento e l'evoluzione della **Rete Museale e Naturale Belicina** verso un vero e proprio Ecomuseo del Belìce in grado di promuovere progetti innovativi con finalità sociali, ricreative, turistiche e ambientali;

Di seguito si riporta tabella dalla quale si evince l'impatto nei diversi settori economici del territorio delle azioni previste

Tabella Multisettorialità

SSLTP “Valle del Belice 2020”

AMBITO TEMATICO
Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio

OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVO OPERATIVO	AZIONE	**SETTORI DI SVILUPPO ECONOMICO INTERESSATI**	MISURA
Attivare processi virtuosi di trasferimento delle conoscenze, dell'innovazione e delle buone pratiche attraverso lo sviluppo di rapporti di collaborazione e di cooperazione tra i detentori dell'innovazione, gli operatori economici e i consumatori	Creazione di contesti aperti di progettazione e sperimentazione di soluzioni innovative volti alla risoluzione di specifici problemi di rilevanza sociale, a sostegno delo sviluppo economico e sociale dell'area	Sostegno alla messa a disposizione di un sistema di servizi avanzati per lo sviluppo di strumenti, applicazioni e prodotti innovativi e inclusivi collegati alla fruizione sostenibile del patrimonio artistico culturale dell'area	PRIMARIO SECONDARIO TERZIARIO QUATERNARIO	FESR 1.3.2 sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs
	Implementare iniziative promozionali e di co-marketing	Sostegno alla partecipazione ad eventi dimostrativi a carattere nazionale e internazionale	PRIMARIO SECONDARIO TERZARIO	MISURA AGGIUNTIVA: Marketing territoriale e partecipazione a fiere ed eventi
Promuovere progetti di sistema volti alla piena valorizzazione e fruizione del Patrimonio materiale e immateriale del Belìce e alla sua piena integrazione con le principali filiere del territorio (produttive, turistiche, culturali)	Predisporre un piano di sviluppo dell'area	Realizzazione di una Summer School annuale di Progettazione per il Patrimonio Culturale del Belice	TERZIARIO	PSR 7.1 sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico
Riqualificare e valorizzare il Patrimonio Culturale del Belìce	Realizzare interventi di adeguamento, rifunzionalizzazione, ristrutturazione ed efficientamento di beni architettonici	Supporto all'adeguamento, ristrutturazione e rifunzionalizzazione di edifici pubblici lungo gli itinerari del Belice	TERZIARIO	PSR 7.6 Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore Naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

		Supporto all'efficientamento energetico di edifici pubblici lungo gli itinerari del Belice	TERZIARIO QUATERNARIO	FESR 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo

Figura 2.1 – Quadro logico degli interventi nell'ambito tematico "Sviluppo e innovazione filiere e sistemi produttivi locali"

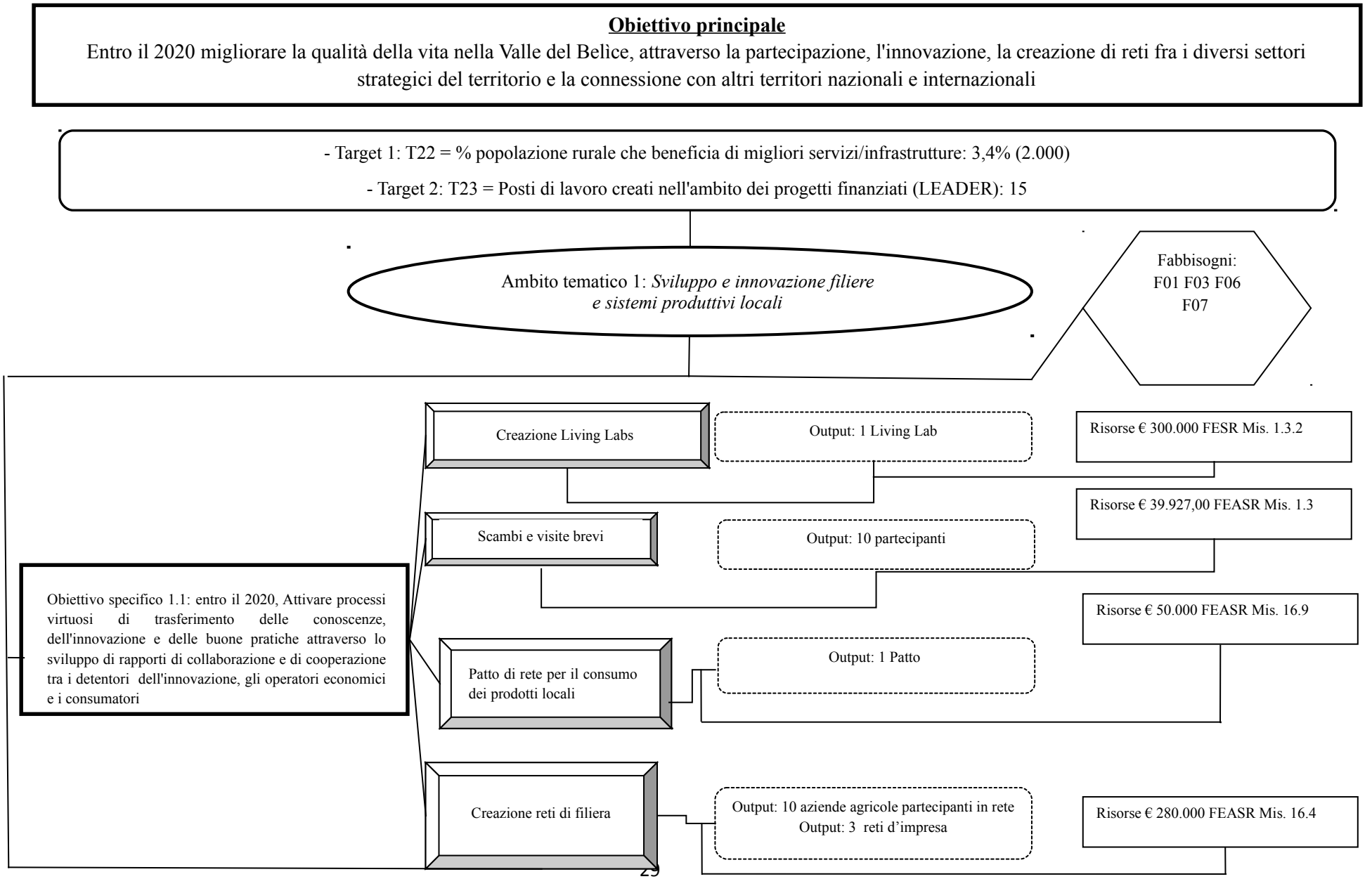


Figura 2.2 – Quadro logico degli interventi nell'ambito tematico "Sviluppo e innovazione filiere e sistemi produttivi locali"

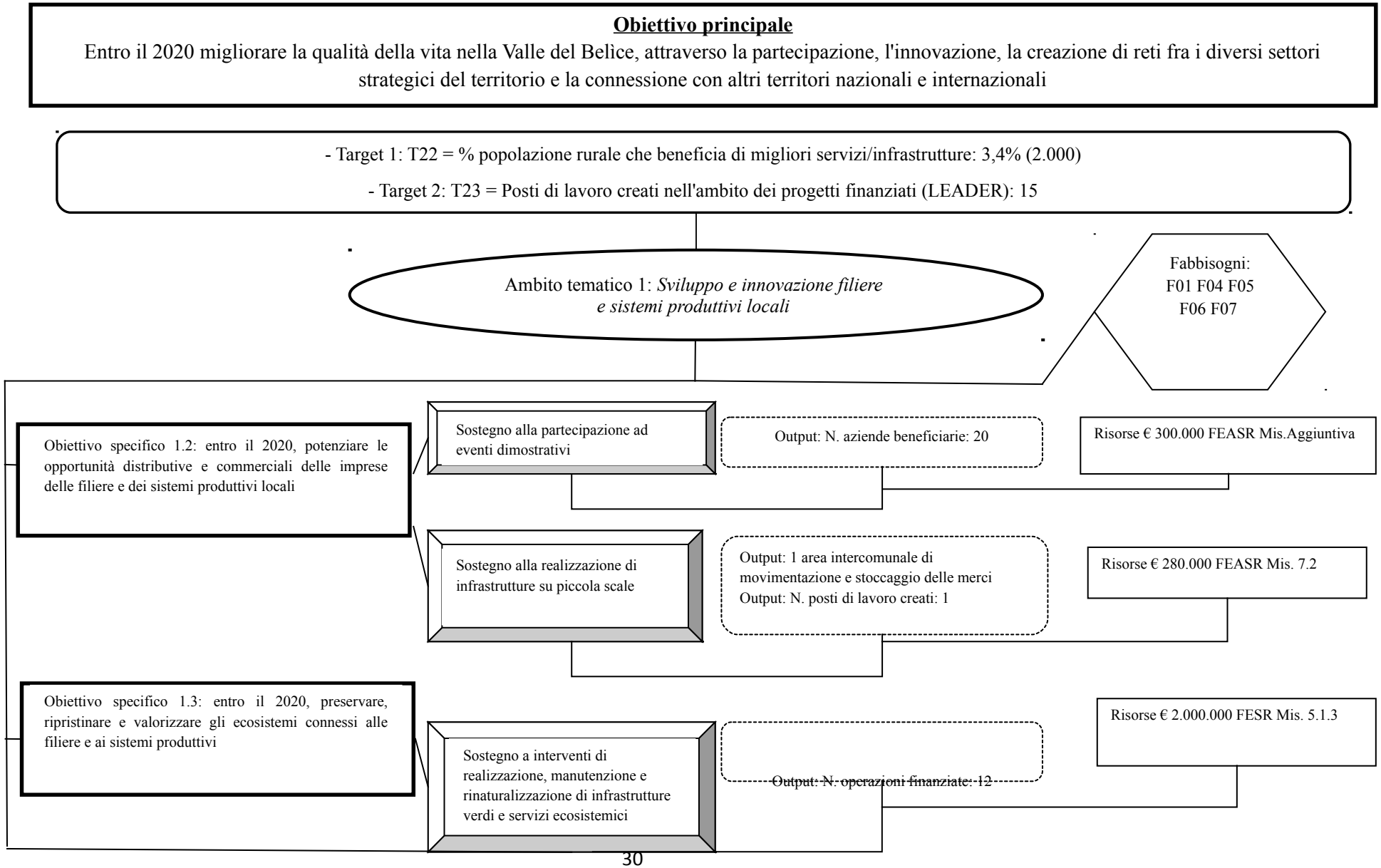


Figura 3 – Quadro logico degli interventi nell'ambito tematico "Turismo sostenibile"

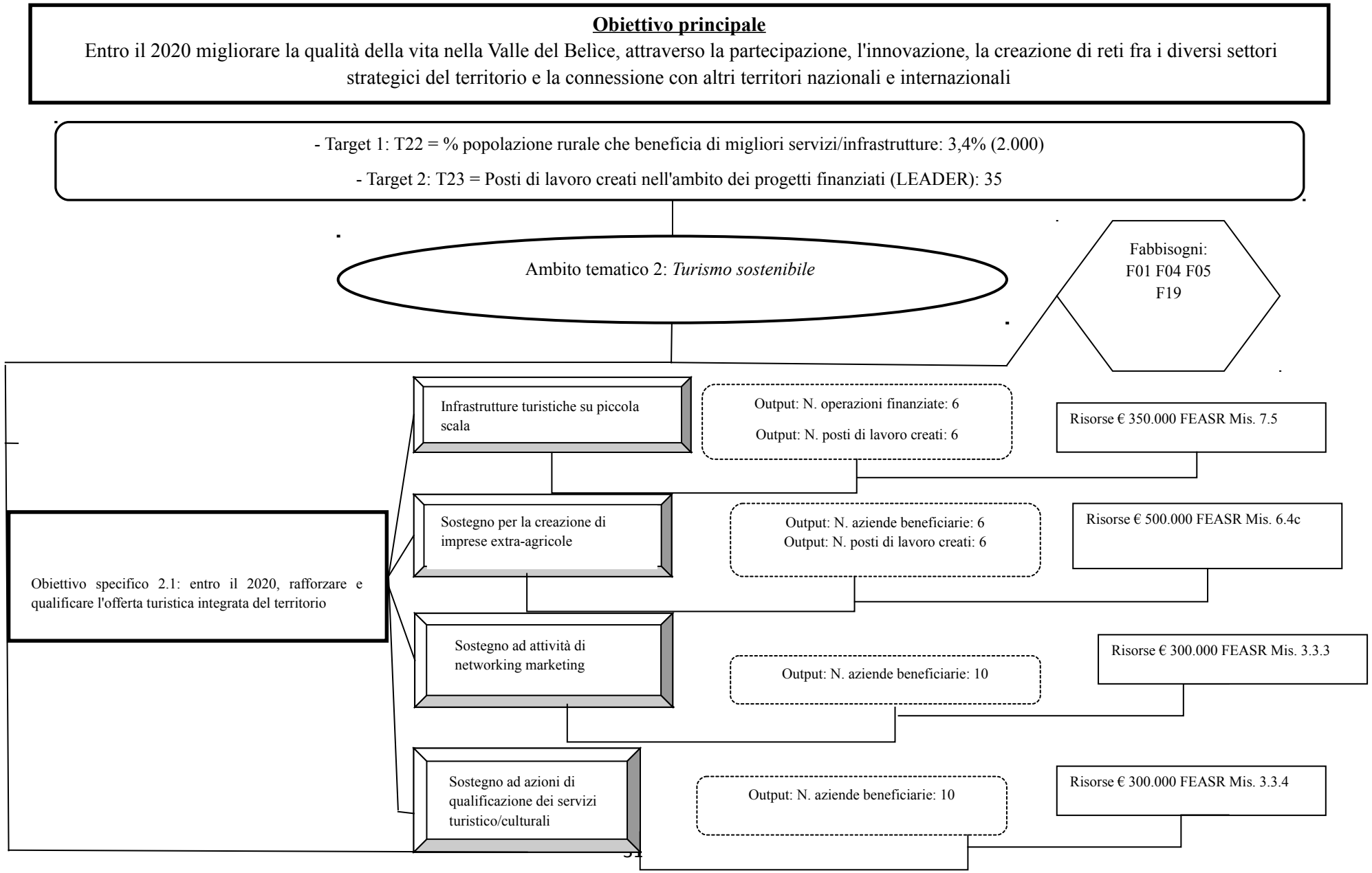
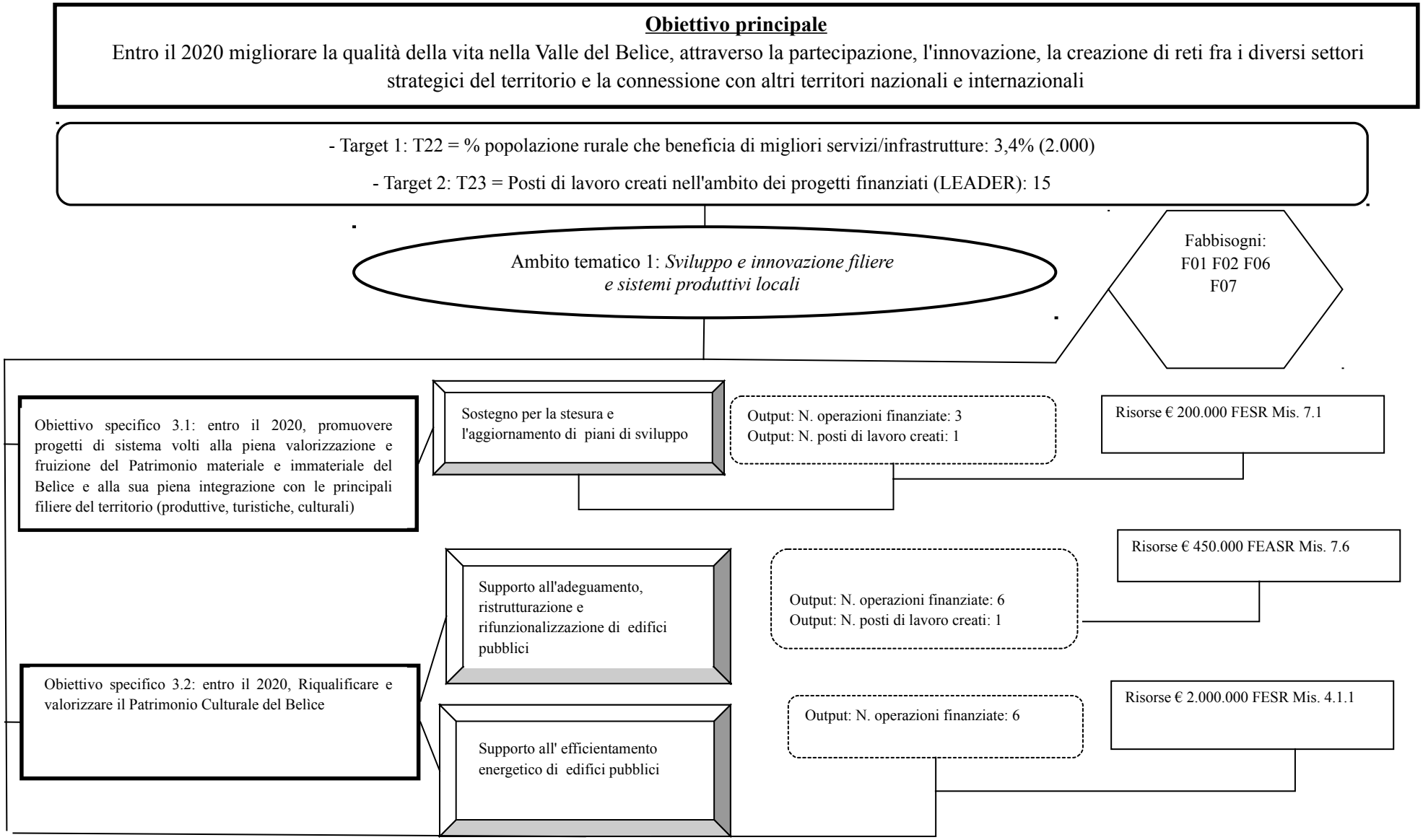


Figura 4 – Quadro logico degli interventi nell'ambito tematico "Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio"



5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

Successivamente all'approvazione del P.S.R. SICILIA 2014-2020, sono stati avviati diversi incontri che hanno coinvolto, all'inizio, i Sindaci della Valle del Belìce, fino a quel momento divisa in 2 GAL (Elimos, Sicani), ad esclusione di Menfi che non aveva partecipato alle ultime due edizioni del programma LEADER. L'obiettivo era quello di valutare possibilità, rischi e vantaggi della riunione della Valle del Belìce sotto un solo GAL. Una volta avviato tale confronto, sono stati organizzati diversi incontri con gli attori pubblici e privati del territorio, dai quali è emersa una ulteriore spinta alla costituzione di un Partenariato del Belìce. Successivamente all'uscita della misura 19.1 il Partenariato pubblico ha individuato nel Comune di Menfi, il Capofila del Partenariato. Dopo il primo incontro di presentazione del Programma LEADER (Menfi, 09 Maggio 2016), il Comune di Menfi con apposita evidenza pubblica ha incaricato il CRESM (Centro di Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione) per la gestione dell'animazione territoriale, l'informazione, della raccolta delle adesioni e della stesura, a partire dalle indicazioni del territorio, della Strategia di Sviluppo del Belìce (LEADER-CLLD). Il CRESM ha quindi elaborato tutti gli strumenti necessari per garantire la piena partecipazione alla definizione della Strategia:

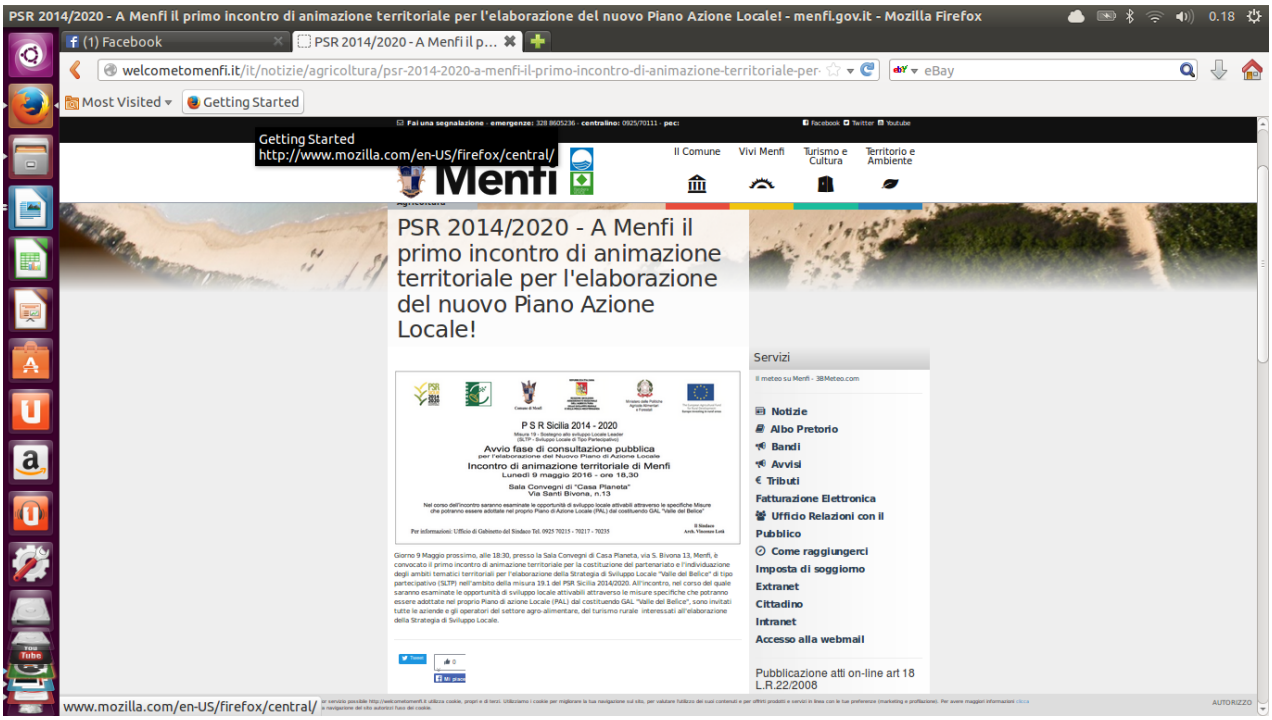
- cronogramma degli incontri e workshop (dall'11 Maggio al 28 Giugno)
- apertura di una pag. Facebook dedicata
- realizzazione di un sito web (www.galvalledelbelìce.it) contenente un Forum telematico per la discussione e l'invio di proposte per la Strategia.
- Comunicati Stampa

Strumenti di comunicazione ed informazione adottati

La prima comunicazione pubblica dell'attivazione del processo di animazione è avvenuta attraverso dei comunicati stampa, pubblicati su diversi siti web di news locali. Uno dei primi è stato pubblicato il 03 Aprile 2016:



e successivamente è stato pubblicato l'avviso per il primo incontro di animazione (Menfi)

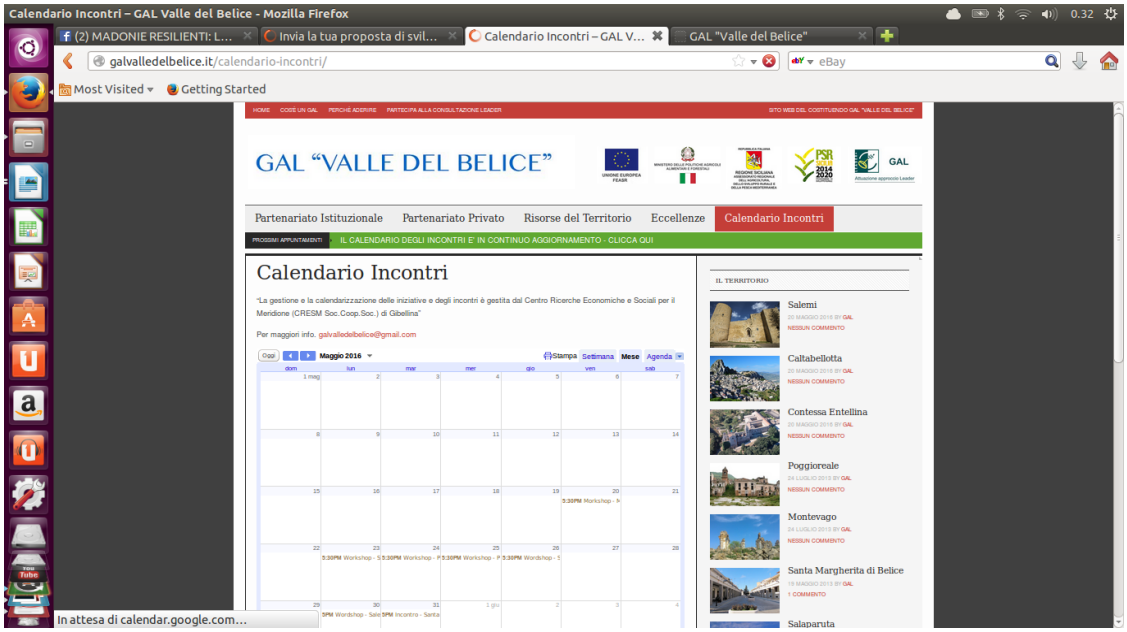


La pag. facebook del Gal Valle del Belìce ha subito cominciato a pubblicizzare gli incontri e a proporre temi di riflessione:



Contemporaneamente veniva attivato un forum telematico dedicato, accessibile dalla home page del sito [www.galvalledelbelìce.it](http://www.galvalledelbelice.it)

Sempre attraverso il sito web si è inoltre diffusa la scaletta dei forum partenariali prima e degli incontri tematici di approfondimento dopo, svoltisi in tutto il territorio.



Anche sul profilo Facebook sono stati diffusi gli avvisi che hanno avuto migliaia di letture:



Anche le testate cartacee e on line più lette sul territorio ("Belìce c'è", Belìce News, Giornale Kleos, etc) hanno pubblicato la notizia dei diversi appuntamenti programmati dal Partenariato.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA MISURA 19.1 DEL P.S.R. SICILIA 2014 – 2020

Data	Orario	Luogo	Tipologia
09 Maggio 2016	18,30	Menfi Sala Consiliare	Incontri di informazione e animazione su Programma Leader Sicilia/CLLD
11 Maggio 2016	17,30	Montevago Sala Consiliare	Incontri di informazione e animazione su Programma Leader Sicilia/CLLD
12 Maggio 2016	17,30	Contessa Entellina Sala Consiliare	Incontri di informazione e animazione su Programma Leader Sicilia/CLLD
16 Maggio 2016	17,30	Salaparuta Sala Consiliare	Incontri di informazione e animazione su Programma Leader Sicilia/CLLD
17 Maggio 2016	16,00	Gibellina Fondazione Orestiadi	Workshop La valorizzazione dei Beni Culturali e Naturali del Belìce. Con la Rete Museale e Naturale Belicina
18 Maggio 2016	17,30	Caltabellotta Sala Consiliare	Workshop Reti e mercati per le produzioni biologiche della Valle del Belìce
20 Maggio 2016	17,30	Menfi	Workshop

		Casa Planeta	Itinerari Turistici Belicini fra Storia, Paesaggi ed EnoGastronomia d'eccellenza Con la Strada del Vino "Terre Sicane"
24 Maggio 2016	17,30	Partanna Scuderie Castello Grifeo	Workshop Le politiche alla prova dei territori: attori, attuazione e risultati Presentazione dei risultati dello studio di caso "Valle del Belìce" Con il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) e con il FORMEZ
26 Maggio 2016	17,30	Sambuca di Sicilia Palazzo Panitteri	Incontri di informazione e animazione su Programma Leader Sicilia/CLLD
30 Maggio 2016	17,30	Salemi Castello Normanno Svevo	Workshop Agricoltura Sociale nel Belìce: Comunità, Inclusione e Legalità, oltre le barriere
30 Maggio 2016	17,30	Santa Ninfa Sala Consiliare	Incontri di informazione e animazione su Programma Leader Sicilia/CLLD
01 Giugno 2016	17,00	Montevago Aula Consiliare	Workshop L'ecomuseo del Belìce in collaborazione con Pro Loco di Montevago
02 Giugno 2016	17,30	Poggioreale Sala Consiliare	Workshop Il recupero degli antichi borghi abbandonati: Il caso di Poggioreale antica
28 Giugno 2016	16,30	Menfi Casa Planeta	Presentazione Strategia LEADER CLLD e firma protocollo generale di Partenariato
20 Settembre 2016	17,00	Menfi Casa Planeta	Condivisione Strategia e PAL e raccolta adesione soci
28 Settembre 2016	17,00	Menfi Biblioteca Comunale	Costituzione Società Gal Valle del Belice" e approvazione SSLTP "Valle del Belice 2020"

I suddetti appuntamenti inerenti l'attività di animazione, sono stati preventivamente comunicati al Servizio IV e all'U.S.A. di Agrigento e Trapani. Ciò ha consentito ai funzionari delle U.I.A. di Menfi e Trapani di partecipare agli incontri, come riportato nei fogli firma.

Avvisi su web

- Pubblicazione avvisi su www.galvalledelbelìce.it

- Attivazione Forum telematico su www.galvalledelbelìce.it
- Pubblicazione slides e foto degli incontri su pagina facebook del GAL Valle del Belìce
- Pubblicazioni avvisi attraverso i social network (profilo Facebook)
- Comunicati stampa su testate cartacee e on line del territorio (Belìce c'è", Belìce News, Giornale Kleos, etc)

Descrizione delle fasi del processo di definizione della proposta di Strategia di Sviluppo Locale

La definizione della proposta di S.S.L. è stata preceduta da un'ampia campagna di comunicazione e animazione che ha visto coinvolte le comunità appartenenti ai diversi ambiti territoriali del GAL.

Dalla consultazione dei contributi pervenuti tramite portale telematico, attraverso le proposte di partenariato e dagli esiti dei forum partenariali si è evidenziata la richiesta dell'attivazione di 3 Ambiti di intervento:

Ambito tematico 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri

Ambito tematico 3 - Turismo sostenibile

Ambito tematico 5 - Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio.

Sulla scorta di tale scelta, si è quindi proceduto alla realizzazione di n. 6 incontri tematici di approfondimento, come sopra descritti.
Al termine della fase di consultazione sono stati raccolti ed esaminati i vari contributi, costituiti da:
- Schede di partecipazione al forum telematico
- Verbali forum partenariali
- Verbali incontri tematici di approfondimento
- Proposte accordi di cooperazione/Scheda proposte per P.A.L. 2014-2020, pervenute dal partenariato.

Dall'incrocio tra gli esiti della consultazione, i contenuti delle Disposizioni attuative specifiche di misura e l'avviso pubblico emanato dall'AdG con Prot. n. 24763 del 17/05/2016, si è provveduto ad elaborare la Strategia di Sviluppo che è stata successivamente sottoposta ad approvazione del Partenariato in data 28 giugno 2016.

Descrizione dei principali contributi raccolti, dei promotori delle proposte e delle modalità di elaborazione di tali contributi nella proposta di Strategia.

Hanno partecipato all'elaborazione della Strategia con i loro interventi registrati:

Attraverso la piattaforma web:
- Alessandro La Grassa (CRESM)
- Eufemia Papalia (CRESM)
- Gaspare Bonfiglio (UIA di Menfi)
- Francesca Cerami (IDIMED)

Attraverso gli incontri di animazione:

Incontro di Menfi
- Vincenzo Lotà (Sindaco di Menfi)
- Gaspare Bonfiglio (Funzionario UIA Menfi)
- Salvatore Mauro (Forum No Triv Belìce)

- Vincenzo Napoli (Imprenditore agricolo)

Incontro di Montevago
- Calogero Impastato (Sindaco Montevago)
- Salvatore Mauro (Forum No Triv Belìce)
- Antonella Migliore (commercialista)
- Paolo Campo (UIA Menfi)

Incontro di Contessa Entellina
- Sergio Parrino (Sindaco Contessa Entellina)
- Maria Pollichino (Imprenditrice Agricola)

Incontro di Salaparuta
- Michele Saitta (Sindaco Salaparuta)
- Giovanni Cascio (UIA Trapani)
- Pietro Scalia (Consorzio Tutela DOC Salaparuta)
- Giacomo Vaccaro (Vaccaro Vini)

Incontro di Sambuca di Sicilia
- Leonardo Ciaccio (Sindaco di Sambuca di Sicilia)
- Felice Guzzardo (Ass. PromoBelìce)
- Gregorio Sparacino (Ass. Iter Vitis)

Incontro di Santa Ninfa
- Giuseppe Lombardino (Sindaco di Santa Ninfa)
- Gaspare Mauro (CIA Santa Ninfa)
- Adriana Di Stefano (Ass. ambientale La Poiana)

Workshop di Gibellina
- Salvatore Sutera (Sindaco di Gibellina)
- Giuseppe Salluzzo (Rete Museale e Naturale Belicina)
- Angelo Centonze (Ufficio tecnico POggioreale)
- Manuel Bellafiore (Parco Natura Avventura Finestrelle)

Workshop di Caltabellotta
- Paolo Segreto (Sindaco di Caltabellotta)
- Paolo Campo (UIA Menfi)

Workshop di Menfi
- Vincenzo Lotà (Sindaco di Menfi)
- Marilena Barbera (Strada del Vino Terre Sicane)
- Ignazio Napoli (imprenditore turistico)
- Gaspare Bonfiglio (UIA Menfi)

Workshop di Partanna

- Nicola Catania (Sindaco di Partanna)
- Vincenzo Lotà (Sindaco di Menfi)
- Lorenzo Barbera (CRESM)
- Nicola Clemenza (Ass. Antiracket Libero Futuro)
- Paola Casavola (DPS- Ministero Economia)
- Laura Tagle (Formez)
- Francesca Varia (CREA-SIcilia)

Workshop di Salemi

- Leonardo Costa (Vice Sindaco di Salemi)
- Domenico Venuti (Sindaco di Salemi)
- Lia Nuccio (ConfCooperative)
- Esmeralda Prinzivalli (Forum Terzo Settore)
- Enrico Colajanni (Ass. Antiracket Libero Futuro)

Workshop di Poggioreale

- Lorenzo Pagliaroli (Sindaco di Poggioreale)
- Giacinto Musso (Ass. Poggioreale Antica)
- Vincenzo Cuttone (Dirigente provinciale Vigili del Fuoco)
- Vincenzo Lotà (Sindaco di Menfi)

Attraverso la consegna di schede di raccolta proposte (Allegato 5.- Scheda raccolta proposte per P.A.L. 2014-2020):

- PAM Prima Archeologia del Mediterraneo
- I.DI.MED (Istituto per la promozione della Dieta Mediterranea)
- ProLoco Araba Fenicia
- OASI Cana Onlus
- Pro-Loco Contessa Entellina
- Strade del Vini Terre Sicane
- Associazione Internazionale Iter Vitis
- O.P: Olivicola “Agrisana”
- Nino Musso (Imprenditore agricolo)
- Agriturismo CampoAllegro
- Forum Terzo Settore Trapani

6. ESPERIENZE DEL PRECEDENTE PERIODO DI PROGRAMMAZIONE

Il partenariato della Valle del Belìce, nella attuale accezione territoriale, non ha finora gestito alcun programma LEADER, nei precedenti periodi di programmazione, poiché i vari Comuni avevano optato per scelte interne alle dinamiche provinciali, inoltre il comune di Menfi non ha beneficiato del programma Leader nelle ultime due stagioni di programmazione, poiché inserito fra i comuni di fascia B. I due GAL di riferimento dell'intero territorio sono stati il GAL Elimos e il GAL Sicani, per cui le best practices possono essere riferite a queste esperienze. In particolare per ciò che concerne il lavoro svolto dal GAL Elimos nel territorio del Belìce si può di certo cogliere l'esperienza positiva rappresentata dalla promozione del territorio svolta attraverso il festival "Il Sole d'Autunno nel Belìce", che mirava a promuovere la destagionalizzazione turistica attraverso un'offerta enogastronomica esperienziale (raccolta e molitura delle olive) e culturale (Rete dei Musei e Itinerari della Memoria)che ha avuto grande successo nelle sue 3 edizioni. Allo stesso modo un'altra esperienza di successo è stata la valorizzazione della **Rete Museale e Naturale Belicina** come vero e proprio Ecomuseo del Belìce (da accreditare secondo la normativa regionale). Sul versante agrigentino va citata l'esperienza della Strada del Vino Terre Sicane e l'Itinerario Internazionale "ITER VITIS" che è stato sostenuto dal GAL Sicani. Per ciò che concerne il GAL Sicani un'esperienza di notevole importanza per il settore agroalimentare è stata la creazione di un centro di stoccaggio e stagionatura del formaggio pecorino e vastedda del Belìce (entrambi DOP) presso Montevago, che è però ancora in attesa di affidamento. Oltre a queste iniziative il territorio del GAL Valle del Belìce, nella precedente programmazione è stato inserito nel **Distretto Turistico *"Selinunte, Belìce, Sciacca"***, nell'ambito del quale sono state realizzate numerose iniziative di promozione del territorio, fra cui il sito www.distrettoselinuntino.it che potrà essere rafforzato con l'attuale programmazione, in coerenza con la Strategia di Sviluppo del GAL che mira alla piena integrazione e cooperazione anche con i territori contermini, oltre che complementari (si pensi alle presenze turistiche di Selinunte e Sciacca). Questi esempi di buone prassi saranno di certo rafforzate nel corso della nuova programmazione e contribuiranno al successo della Strategia di Sviluppo Locale Partecipativo della Valle del Belìce.

7. PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL)

7.1 Descrizione delle azioni del GAL

AMBITO TEMATICO: Sviluppo e innovazione delle filiere/ Turismo Sostenibile/Valorizzazione di beni culturali

AZIONE GAL: M 01– Trasferimento di conoscenze e azioni di informazioni (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

1.3 Supporto agli scambi internazionali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché visite di aziende agricole e forestali

Motivazione

Le analisi effettuate nel settore agricolo e turistico (specie nel settore agrituristico, turismo rurale ed extra-alberghiero) hanno evidenziato un livello di formazione professionale molto basso e poco specializzato. Spesso vengono utilizzati metodi di gestione e organizzazione dell'impresa di tipo più tradizionale e meno manageriale. La capacità professionale risulta, pertanto, troppo connessa alle esperienze sul campo, precludendo l'uso di elementi innovati basati sulle nuove tecnologie anche di tipo informatico, ed, invece, andrebbe rafforzata con un forte trasferimento di competenze tecniche specifiche e manageriali. Tutto ciò comporta, quindi, un'insufficiente capacità degli imprenditori di competere nei mercati nazionali e internazionali e una limitata vocazione ad innovare.

Inoltre è emerso uno scarso interesse al tema dell'aggregazione e delle creazioni di reti, elemento che limita le potenzialità di sviluppo del sistema produttivo agricolo e agroindustriale.. La misura, applicata nel territorio del GAL Valle del Belice, nell'ottica del miglioramento della crescita economica delle imprese e dello sviluppo delle zone rurali, favorisce il trasferimento di conoscenze e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nel settore agroalimentare e turistico. Inoltre la misura potrà essere volano di stabili relazioni sia economiche che sociali con altre aree nazionali e internazionali.

Obiettivi operativi

15. favorire il trasferimento di conoscenze innovative e competenze tecniche.
16. sostenere l'upgrade tecnologico nei settori produttivi tradizionali
17. adottare nuovi modelli di produzione o modelli imprenditoriali innovativi
18. adottare nuovi modelli organizzativi, di gestione e controllo, ad esempio quelli previsti dal decreto legislativo n. 231/2001
19. ampliare la gamma dei servizi offerti
20. stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali
21. supportare investimenti funzionale all'avvio di attività di turismo rurale, produzione e di servizi turistici, punti vendita, ed altro al fine di valorizzare le specificità culturali e enogastronomiche

Tipo di azione

TRASVERSALE

Descrizione

Per sostenere, integrare e completare l'offerta di formazione e d'informazione a favore degli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e di altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali, si prevede di finanziare:

• scambi interaziendali nei settori agricolo e forestale nei paesi dell'UE con lo scopo di favorire lo scambio di conoscenze e di buone pratiche e l'apprendimento personale e pratico da altri operatori economici del settore agricolo e forestale. La durata massima prevista per tali scambi è di giorni10;

• visite brevi in azienda per approfondire un tema specifico con un approccio di insegnamento apprendimento tra operatori economici del settore agricolo e forestale, della durata massima di giorni 3.

I programmi dei suddetti scambi e visite riguarderanno, in particolare, pratiche e/o tecnologie agricole e

silvicole sostenibili, diversificazione agricola, partecipazione alle filiere corte, sviluppo di nuove tecnologie e di nuove opportunità commerciali, miglioramento della resilienza delle foreste.

L'operazione si attua tramite specifici avvisi pubblici regionali. I progetti che, in esito alla valutazione di merito, risultano ammissibili, sono inseriti in un elenco pubblico, disponibile on-line.

L'Amministrazione regionale mantiene aggiornato costantemente l'elenco dei servizi offerti, pubblicando in esso i progetti selezionati e le modalità di adesione per gli addetti del mondo rurale.

Beneficiari

Il beneficiario GAL è prestatore dei servizi di dimostrazione e informazione in grado di organizzare visite aziendali rivolte agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, ai gestori del territorio e alle PMI in zone rurali, riconosciuti idonei in quanto dispongono delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione, ai sensi del 2° comma, paragrafo 3, dell'art. 14 del Reg. (UE) n.1305/2013, come meglio definite tra le condizioni di ammissibilità. In particolare il Gal, avvalendosi di consulenti da individuare con procedure di evidenza pubblica, gestirà la parte di orientamento ai finanziamenti, gestione di spazi di incubazione e co-working, coordinamento di attività con scuole ed enti di formazione.

I beneficiari sono i prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze e, pubblici o privati, in grado di organizzare visite aziendali rivolte agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, ai gestori del territorio e alle PMI in zone rurali, riconosciuti idonei in quanto dispongono delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione, ai sensi del 2° comma, paragrafo3, dell'art. 14 del Reg. (UE) n.1305/2013.

Le attività saranno realizzate dal Gal, da altri soggetti pubblici e da soggetti privati. I soggetti pubblici diversi dal Gal e i soggetti privati saranno selezionati mediante inviti a presentare proposte. La procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici.

Area

Aree C e D e Aree protette ad alto valore naturale nel caso in cui la Strategia di Sviluppo Locale preveda temi di tipo ambientalistico e a condizione che sia rispettata la contiguità di tali aree con il resto del territorio del partenariato

Costi ammissibili

Spese sostenute per organizzare e dispensare il trasferimento di conoscenze o le azioni di informazione, comprese:

- spese sostenute dai prestatori di servizi per la promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa;
- spese di organizzazione e realizzazione del servizio;
- spese di realizzazione e diffusione di materiale informativo, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche;
- spese di viaggio vitto e alloggio legate all'attività di scambi e visite.

Il sostegno copre anche le spese di viaggio, soggiorno e diaria dei partecipanti, nonché il costo di sostituzione degli agricoltori. Il rimborso di tali costi sarà effettuato tramite un sistema di buoni servizio o equivalente, in conformità a quanto previsto all'art.6 del Reg. (UE) n. 808/2014, in modo da garantire che le spese rimborsate siano chiaramente collegate ad un'azione specifica di trasferimento di conoscenza ammissibile, fornita al partecipante. Tutte le spese di cui al presente paragrafo sono pagate al beneficiario.

Nel caso delle visite aziendali saranno previste le figure di affiancatori e tutor aziendali. Le aziende che ospitano i partecipanti saranno remunerate con un compenso giornaliero che terrà conto dei beni materiali e del personale messo a disposizione dall'azienda, strettamente necessari per l'attività.

In attesa di disporre di costi standard calcolati e certificati a norma dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013, le spese saranno rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti.

Importi e aliquote di sostegno

Il livello contributivo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti..

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

NO

Modalità attuative

Regia diretta Gal

Complementarità con altre azioni del PAL

La Misura 1.3 risulta complementare con le seguenti Misure

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 7.1.a - sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico-PSR Sicilia 2014/2020

- PSR 16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

-PO FESR 2014/2020 - Azione 3.3.3 - Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche.

Altre informazioni specifiche

L'azione è fortemente supportata dal partenariato sociale ed istituzionale che contempla, al suo interno, numerosi soggetti appartenenti alla categoria "Università e Enti di Ricerca che hanno attuato processi di innovazione e/o trasferimento di conoscenza" che potrebbero contribuire al trasferimento e diffusione della conoscenza.

Spesa pubblica totale (€) 39.927,00

Investimento totale (€) 39.927,00

Contributo alle FA del PSR

- F01 Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione:

1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze

1B) Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare ricerca e innovazione

- F02 Sostenere interventi mirati di formazione e trasferimento di conoscenze…e contribuisce alla focus area 1C) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale…

-F03 Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo;

2A) Migliorare le prestazioni economiche … nonché la diversificazione delle attività

3A) Migliorare la competitività dei produttori integrandoli meglio nella filiera

-F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole…;

6A) Favorire diversificazione, creazione e sviluppo di piccole imprese/occupazione

-F06 Migliorare la tracciabilità del prodotto e l'identificazione con il territorio

2A) e 3A)

-F09 Favorire l'adesione a regimi di qualità e la promozione e l'informazione

2A) e 3A)

- F20 Rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC;

2A) e 6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle TIC nelle zone rurali

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

Per quanto riguarda gli obiettivi trasversali, la misura contribuisce ai temi: Ambiente, Cambiamenti climatici e Innovazione.
Attraverso la formazione su tematiche specifiche (tecniche di produzione a basso impatto, uso più efficiente di input e prodotti fitosanitari, metodi di produzione di energia da fonti rinnovabili) si contribuisce al miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi produttivi, alla protezione del suolo e alla prevenzione del dissesto idrogeologico, alla riduzione delle emissioni di gas serra ed al sequestro di carbonio e al miglioramento del rendimento energetico delle produzioni.
La qualificazione del capitale umano, ed in particolare dei giovani imprenditori che avviano nuove attività, nonché l'attivazione di servizi di informazione altamente specializzati favoriscono la diffusione di innovazioni nelle imprese.

Indicatori di output[5]

Voce: Spesa pubblica totale (Corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazioni): € 39.927,00

Voce: numero di partecipanti ad attività di scambi interaziendali e visite brevi: N. 10

Indicatori di risultato

Voce: R0 numero di partecipanti formati a norma dell'art. 14 del Reg. (UE): n. 10

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

La Misura 1.3 contribuisce a soddisfare l'indicatore Target T3 "Percentuale su numero totale di partecipanti formati nell'ambito del PSR SICILIA " nella misura del 0,29%.

Per il calcolo di tale percentuale si è provveduto a rapportare la stima del valore R0 del Gal, pari a n. 10, sul valore T3 del PSR Sicilia pari a n. 3.395.

Tempi di attuazione

Evidenza pubblica di 15 gg per il reperimento di aziende per la fornitura di beni e servizi per l'attuazione della misura

Evidenza pubblica15 gg per l'individuazione dei beneficiari

Attuazione dell'azione: 6/12/24 mesi

Rendicontazione azione: 3 mesi

Verifica da parte del GAL: 2 mesi

Collegamenti alle normative

Non ci sono collegamenti ad altre normative aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal PSR

[5] *Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".*

AMBITO TEMATICO: 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

AZIONE GAL:M 07 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

7.2 - Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico

Motivazione

Lo sviluppo socio-economico del territorio trova un forte ostacolo a causa della limitata dotazione infrastrutturale, in particolare per il comparto agroalimentare si riscontra la carenza o inadeguatezza di strutture a supporto della commercializzazione e logistica, anche con funzione tipicamente rurale, legata essenzialmente a strade e ferrovie con collegamenti e servizi spesso ridotti. Interventi mirati al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala contribuirà allo sviluppo del sistema socio-economico aumentando il livello di imprenditorialità sia in ambito agricolo che turistico.

Obiettivi operativi

-Incrementare il numero di individui che beneficeranno di migliori servizi e di nuove infrastrutture

-Incrementare il livello di servizi per la popolazione rurale che spesso si trova a vivere delle condizioni di disagio

Tipo di azione

ORDINARIA

Descrizione

La sottomisura 7.2. consente di incrementare il livello di servizi per la popolazione rurale che spesso si trova a vivere delle condizioni di disagio determinate dall'assenza di facilities basilari a livello socio-economico.

Ma la sottomisura in oggetto permetterà anche di intervenire in

modo più ampio migliorando le opportunità di localizzazione imprenditoriali delle aree rurali C e D

sostenendo la realizzazione o miglioramento di spazi pubblici attrezzati da destinare ad aree mercatali di

infrastrutture e interventi di qualificazione a supporto del commercio itinerante di produzioni locali tipiche e artigianali finalizzati anche ad ospitare attività per la commercializzazione di prodotti tipici (farmers'

markets). In ogni caso saranno supportati solo progetti facenti parte di un piano complessivo di ripristino ed integrazione delle infrastrutture in linea con la strategia del PSR o con i PSL approvati.

Per "infrastruttura su piccola scala" si intende un investimento il cui importo non superi 500.000 euro.

Beneficiari

Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato nelle zone rurali C e D

Area

Aree C e D

Costi ammissibili

La presente operazione coprirà i seguenti tipi di costo:

Per la realizzazione o miglioramento di spazi pubblici attrezzati da destinare ad aree mercatali, infrastrutture e interventi di qualificazione a supporto del commercio itinerante di produzioni locali tipiche e artigianali nelle zone rurali C e D e Aree protette ad alto valore naturale nel caso in cui la Strategia di Sviluppo Locale preveda temi di tipo ambientalistico e a condizione che sia rispettata la contiguità di tali aree con il resto del territorio del partenariato.:

• investimenti in stabilimenti, ampliamento e ammodernamento delle strutture dei servizi di base (mercati locali, spazi pubblici attrezzati);

• costruzione, ricostruzione e riabilitazione delle strade comunali e ponti; • costruzione, ricostruzione e riabilitazione del sistema fognario/di alimentazione idrica, infrastruttura di gestione dell'acqua;

Investimenti per la riqualificazione del patrimonio culturale e naturale;

Investimenti in progetti innovativi di erogazione dei servizi ad esempio collegato con mezzi alternativi di sistemi di trasporto pubblico.

Per tutte le tipologie di investimento sono inoltre ammissibili i seguenti costi:

• Acquisto o noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature nuovi, al massimo fino al loro valore di mercato;

• Costi generali collegati alle spese precedenti (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per la consulenza sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi studi di fattibilità);

• Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti di ***autori e marchi commerciali

Importi e aliquote di sostegno

100% della spesa ammessa a contributo.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

NO

Modalità attuative

Bando Pubblico

Complementarità con altre azioni del PAL

La Misura 7.2 risulta complementare con le seguenti Misure:

-Misura 7.1- sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico. Nell'ambito della sottomisura 7.1 è previsto un supporto per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali C e D e dei servizi comunali di base. Infatti entrambe le Misure hanno l'obiettivo di migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.

16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

Altre informazioni specifiche

Non ci sono altre informazioni specifiche

Spesa pubblica totale (€) 280.000,00

Investimento totale (€) 280,000,00

Contributo alle FA del PSR

La Misura 7.2 soddisfa principalmente i fabbisogni:

-F19 "Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale" con particolare attenzione per la FA 6A "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione" e 6B "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali";

-F20 "Migliorare il sistema le infrastrutturale tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC a supporto di imprese e territori" con le FA 6C" promuovere l'accessibilità l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle zone rurali.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

La misura 7.2 intervenendo sulle infrastrutture contribuisce all'obiettivo trasversale dell'inclusione sociale

grazie al miglioramento dei servizi alla popolazione.

Indicatori di output[6]

- Operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti per infrastrutture su piccola scala: N. 1
- Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: n. 400
- posti di lavoro: 2
- Totale spesa pubblica: € 280.000,00

Indicatori di risultato

R23: percentuale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture nell'ambito del PAL:40% (considerato che le misure GAL che soddisfano tale Indicatore sono 4, l'apporto di ciascuna Misura è stato calcolato in base alla dotazione finanziaria della Misura. Quindi la Misura 7.2 contribuisce a garantire migliori servizi/infrastrutture al 40% della popolazione rurale Gal Valle del Belice)

Posti di lavoro: 2

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

La Misura 7.2 contribuisce a soddisfare l'indicatore target di risultato T22 "Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture", nella misura del 0,68%

Inoltre contribuisce a soddisfare l'indicatore target di risultato T23 nella misura del 0,40

Per il calcolo della percentuale Target T22 si è provveduto a rapportare la stima dell'indicatore Output del Gal "Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture", pari a 400, sul valore T22 del PSR Sicilia pari a 58.545.

Tempi di attuazione

Predisposizione bando e disp. att. spec.: 2 mesi

Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 3 mesi

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del bando

Istruttoria progetti: 2 mesi dalla ammissibilità

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg

Esame eventuali osservazioni: 10 gg

Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg

Attuazione dell'azione: 6/12/24 mesi

Rendicontazione azione: 3 mesi

Verifica da parte del GAL: 2 mesi

Collegamenti alle normative

Non ci sono collegamenti aggiuntivi alle normative del quadro normativo del PSR.

[6] *Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".*

AMBITO TEMATICO: 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

AZIONE GAL: Stimolare i rapporti di collaborazione e di cooperazione tra attori imprenditoriali, finalizzati al soddisfacimento di fabbisogni collettivi superando gli svantaggi della frammentazione tramite le economie di scala difficili da raggiungere singolarmente. (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

Motivazione

Il contesto produttivo è caratterizzato da un'eccessiva frammentazione; nonostante sia alta la vocazione a realizzare prodotti di qualità, in mancanza di una forte cooperazione nella filiera e a causa di una scarsa connessione con i sistemi di distribuzione organizzata, si determina una bassa remunerazione dei fattori produttivi.

La particolare connotazione geografica del territorio penalizza le imprese locali nell'approccio con i mercati di sbocco, determinando bassi livelli di competitività, sia per l'incidenza dei costi di trasporto, sia per la logistica (conservazione e deperibilità del fresco e del freschissimo).

La riduzione del numero di intermediari nella commercializzazione e la valorizzazione delle produzioni, anche attraverso l'individuazione di sbocchi distributivi efficaci, possono risultare fondamentali per favorire la vendita dei prodotti a livello locale attraverso il rapporto diretto tra produttori e consumatori.

La misura interviene inoltre come strumento di incentivazione della R&S promuovendo l'innovazione e la cooperazione tra imprese, per la costruzione di nuove reti interne e internazionali e la partecipazione attiva a quelle esistenti (G.O. del PEI).

Obiettivi operativi

L'operazione sostiene la cooperazione di filiera orizzontale e verticale tra operatori impegnati nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, loro associazioni e cooperative, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, e la connessa attività di promozione dei relativi sistemi distributivi.

L'attuazione dei suddetti interventi di cooperazione ha l'obiettivo di:

- dare supporto alle filiere corte e ai mercati locali mediante il rafforzamento della posizione strategica dei produttori primari, l'equa distribuzione del valore aggiunto agricolo tra i diversi segmenti delle filiere agroalimentari, il consolidamento delle relazioni tra gli operatori di filiera e la promozione dell'identità e del senso di appartenenza degli operatori economici al territorio e alla filiera produttiva
- sviluppare nei consumatori il senso di fiducia nelle produzioni del territorio
- sostenere la creazione di sbocchi di mercato per prodotti di nicchia del territorio che, non riuscendo a raggiungere masse critiche, non riescono ad inserirsi nei moderni circuiti commerciali e nei mercati nazionali ed internazionali;
- consentire ai produttori di recuperare valore aggiunto grazie alla riduzione delle figure di intermediazione commerciale;

- favorire lo sviluppo economico di aree rurali marginali, creando nuove opportunità di lavoro per gli operatori locali.

Tipo di azione

Di Cooperazione

Descrizione

L'operazione si articola in due tipologie di interventi:

5. cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali;
6. promozione delle filiere corte e dei mercati locali.

Per "filiera corta" si intende una modalità di vendita dei prodotti agricoli e alimentari che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11 (1) del Regolamento delegato (UE) n. 807/2014, non comporta più di un intermediario fra il produttore agricolo e il consumatore, intendendosi per intermediario un soggetto che acquista un prodotto dal contadino al fine di rivenderlo (rivenditore). Pertanto, un trasformatore deve essere considerato un intermediario se ha acquistato il prodotto dal contadino, prendendo il controllo sul prodotto. Diversamente, se l'agricoltore mantiene il controllo del prodotto anche durante la lavorazione, potendo decidere successivamente il prezzo di vendita, il trasformatore deve essere considerato semplicemente il fornitore di un servizio per l'agricoltore.

Esempi di filiere corte sono i mercati agricoli di vendita diretta (farmer's markets), vendita all'interno dell'azienda agricola, vendita con strutture mobili sulla strada o ambulanti in aree urbane, distributori automatici in sede fissa (ad esempio, di latte e formaggi), vendita diretta dei prodotti presso strutture agrituristiche, borghi, villaggi e luoghi di interesse turistico, paesaggistico e ambientale, che presentano strutture fisse adeguate, vendita on-line (e-commerce), vendita a Gruppi di Acquisto Solidali (GAS).

Per "mercato locale" si intende il luogo fisico in cui si realizza la vendita diretta di prodotti agricoli, anche trasformati, da parte di imprenditori agricoli, iscritti nel registro delle imprese di cui all'art. 8 della legge n. 580/1993, situato entro un raggio di 70 chilometri dall'azienda agricola di origine del prodotto .

Il sostegno nell'ambito della presente operazione è finalizzato a garantire che le filiere corte e i mercati locali raggiungano il loro potenziale di beneficio per l'intero tessuto sociale, anche nelle zone in cui sino ad oggi non sono riusciti a svilupparsi.

La presente operazione può essere attivata anche sotto forma di "pacchetto di filiera", come meglio specificato nel capitolo 8.1 del P.S.R.: il *"Pacchetto di filiera" prevede, per una pluralità di soggetti, l'attuazione di iniziative progettuali integrate attraverso l'accesso ad un pacchetto di misure e ad un relativo sostegno finanziario che consenta il rafforzamento e l'integrazione delle filiere produttive. Potranno partecipare al pacchetto di filiera le sottomisure 4,1, 4.2, 6.4, 16.1 e 16.4. Pertanto, i potenziali beneficiari di tali misure potranno proporre congiuntamente una iniziativa che comprenda investimenti integrati riguardanti le filiere agricole beneficiando di specifiche priorità definite nelle misure interessate dal pacchetto. .*

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.

Beneficiari

Agricoltori, cooperative, trasformatori e rivenditori che svolgono le attività ammissibili al supporto di cui alla presente sottomisura organizzati in gruppi di cooperazione, poli o reti.

Area

Aree rurali C e D.

Costi ammissibili

I costi per gli interventi di cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali ammissibili sono:

- costi amministrativi e legali per l'eventuale costituzione del partenariato;
- costi per la predisposizione del progetto di cooperazione, quali costi per studi sulla zona interessata e studi di fattibilità);
- costi di animazione dell'area interessata, al fine di ampliare la partecipazione al progetto e rendere fattibile un progetto territoriale collettivo (ossia un progetto volto a portare benefici ad una specifica area dotata di una forte identità). Nel caso dei poli, l'animazione può consistere anche nell'organizzazione di programmi di formazione, nel collegamento in rete tra i membri e nel reclutamento di nuovi membri;
- costi di esercizio delle attività, compresi eventuali costi relativi al personale e le spese generali.

Per gli interventi di promozione delle filiere corte e mercati locali sono ammissibili i seguenti costi:

- i costi sostenuti per investimenti materiali e immateriali che derivano direttamente dalle attività del progetto di cooperazione di filiera, finalizzato alla creazione e allo sviluppo di filiere corte e di mercati locali;
- costi diretti relativi all'organizzazione e alla realizzazione di educational tour e visite aziendali volti alla promozione della filiera corta e dei mercati locali (attività finalizzate alla conoscenza diretta dei luoghi di produzione e dei metodi di lavorazione dei prodotti, nonché delle caratteristiche del territorio di produzione);
- costo di promozione del concetto "filiera corta" e/o "mercato locale"

È esclusa ogni forma di promozione a marchi di impresa.

Le azioni di promozione devono riguardare la filiera corta o il mercato locale complessivamente inteso, non un numero limitato di singoli prodotti. Il sostegno per qualsiasi materiale o attività promozionale deve rendere i potenziali clienti/consumatori consapevoli dell'esistenza della filiera corta o del mercato locale, evidenziando i benefici dell'acquisto attraverso questi strumenti.

Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati, meglio specificati nell'allegato 4 del P.S.R.

La misura può essere utilizzata anche per sostenere poli e reti già esistenti, che intraprendono una nuova attività (art. 35 (3) del Reg. (UE) n. 1305/2013). In questo caso saranno ammissibili esclusivamente i costi connessi all'attuazione del progetto nuovo proposto.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso delle spese ammesse ed effettivamente sostenute.

Con la presente operazione si finanzia esclusivamente il costo della cooperazione mentre i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si finanziano ricorrendo alle corrispondenti misure/operazioni del Programma.

Il sostegno è concesso con una intensità di aiuto pari 100% dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili.

Per i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente

dalle attività progettuali si farà riferimento alle intensità di aiuto previste nelle corrispondenti misure/operazioni del Programma.

Nell'ambito della presente Operazione, il contributo pubblico massimo concedibile ad ogni singolo progetto non può superare **€ 140.000 (2 reti in totale)**.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

Si o ~~NO~~

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

Si o ~~NO~~

Modalità attuative

A Bando

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è fortemente complementare con altre azioni dell'ambito 1.

I beneficiari potranno usufruire dell'azione 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché visite di aziende agricole e forestali) per migliorare le loro competenze e per avviare contatti con altri operatori di filiera in ambito nazionale ed internazionale.

La misura 6.4c può essere inserita, insieme alla misura 16.4, nel cosiddetto *pacchetto di filiera*, sostenendo, nell'ambito del P.A.L., la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro.

Altre informazioni specifiche

Il sostegno nell'ambito della presente operazione è concesso al fine di promuovere forme di cooperazione che coinvolgano almeno due entità, che svolgano attività di cui alla presente sottomisura e che contribuiscano alle priorità della politica di sviluppo rurale (priorità 1, 2, 3, 4, 5 e 6).

Spesa pubblica totale (€) 280.000,00

Investimento totale (€) 280.000,00

(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR

Nello specifico l'operazione risponde alle necessità espresse dai fabbisogni:

F07 Favorire l'integrazione tra i produttori e aumentare il livello di concentrazione dell'offerta

F08 Incentivare la creazione di filiere e il collegamento diretto delle imprese agricole con la trasformazione e con i mercati

e contribuisce alla focus area:

3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

Indirettamente può contribuire alle FA:

1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali

2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e

l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

Ambiente e Mitigazione cambiamenti climatici

- utilizzo di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili
- definizione e diffusione di sistemi produttivi in grado di garantire maggiore attenzione alla tutela dell'ambiente (gestione razionale di fertilizzanti e pesticidi) e delle risorse naturali, nonché alla conservazione e valorizzazione della biodiversità

Innovazione

- di prodotto: miglioramento qualità e quantità prodotti per adeguarle alle richieste del sistema agroindustriale e/o dei mercati
- organizzativa: realizzare nuove forme di aggregazione dell'offerta per affrontare in maniera più adeguata le sfide dei mercati
- sviluppare innovazioni organizzative e gestionali per le filiere di produzione più significative dal punto di vista qualitativo e/o quantitativo. Ciò potrebbe determinare un effetto traino sui principali prodotti a valenza territoriale ma debolissimi dal punto di vista strutturale.
- promuovere l'aggregazione tra le imprese e la cooperazione tra i soggetti della filiera perseguendo il rafforzamento e l'integrazione delle filiere produttive
- rafforzare ed ampliare le filiere corte e forme nuove di commercializzazione basate sul rapporto diretto tra produttore agricolo e consumatore, quali ad esempio i GAS.

Indicatori di output

N. di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera: 10

(Si stima la costituzione di 2 reti territoriali).

Spesa pubblica totale: € 280.000,00

Indicatori di risultato

R4: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a gruppi/organizzazioni di produttori: 100%.

(Rappresenta l'unica Misura del PAL destinata al sostegno ai mercati locali e alle filiere corte).

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori: 1%

(su una base di aziende agricole che ricevono analogo sostegno pari a 1.004 come descritto nel PSR).

Tempi di attuazione

Predisposizione bando e disp. att. spec.: 2 mesi

Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 2 mesi

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del bando

Istruttoria progetti: 1 mese dalla ammissibilità

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg

Esame eventuali osservazioni: 10 gg

Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg

Attuazione dell'azione di cooperazione: 36 mesi

Rendicontazione azione: 2 mesi

Verifica da parte del GAL: 1 mese.

Collegamenti alle normative

L.R. 24 novembre 2011, n. 25 *Interventi per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca. Norme in materia di artigianato, cooperazione e commercio. Variazioni di bilancio*, art. 8 *Disposizioni per la diffusione della conoscenza della produzione agricola e agroalimentare regionale di qualità*, art. 10 *Attività di vendita diretta e mercatale.*

L.R. 12 maggio 2010, n. 11 *Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010*, art. 83 *Mercati contadini.*

D.M. 20 novembre 2007 *Attuazione dell'articolo 1, comma 1065, della legge 27/12/2006 n. 296 sui mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli.*

D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 228 *Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57*, art. 4 *Esercizio dell'attività di vendita.*

L. 29 dicembre 1993, n. 580 *Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura*, art. 8 *Registro delle imprese.*

Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020

Reg. (UE) n. 1407/2013.

AMBITO TEMATICO: 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

AZIONE GAL: Promuovere un Patto per l'Alimentazione Sana e Sostenibile nel territorio del GAL Valle del Belice **(FEASR)**

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

16.9 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

Motivazione

L'analisi SWOT ha evidenziato il crescente interesse locale verso la buona alimentazione, sia come fatto sociale che come fattore di attrazione turistica. Questa tendenza segue da vicino la crescita costante delle aziende agricole che decidono di convertirsi al biologico. Le Amministrazioni locali del Belice hanno mostrato di aver colto questi segnali, scegliendo di dare vita (insieme ad altri comuni esterni al GAL) al Distretto del Biologico.. In questo ambito si inserisce questa misura che vuole dare risposta alla crescente richiesta di iniziative coordinate che vadano nella direzione della sostenibilità alimentare e ambientale. Tali iniziative dovranno basarsi sulla piena collaborazione fra tutte le istituzioni (in primo luogo scuola e sanità) e il coinvolgimento degli agricoltori locali interessati a produrre in modo sostenibile.

Obiettivi operativi

L'operazione sostiene la cooperazione tra soggetti del privato sociale, le istituzioni e produttori agricoli biologici al fine di:

- avviare rapporti stabili di collaborazione intersettoriale tra agricoltori, allevatori, enti pubblici, enti gestori del territorio e altri soggetti privati, finalizzati a sostenere la diversificazione delle attività agricole, in favore dello sviluppo sostenibile e della crescita economica, occupazionale, etica e sociale delle zone rurali
- promuovere il mantenimento e lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura periurbana delle aree rurali (ad esempio, sostegno alla nascita, alla vitalità e alla salubrità degli orti sociali delle aree rurali)
- sostenere e sviluppare servizi essenziali per le popolazioni rurali, al fine di migliorare la vivibilità e la qualità della vita nelle zone rurali, favorendo la permanenza della popolazione.

Tipo di azione

Di Cooperazione

Descrizione

La presente operazione promuove progetti di cooperazione volti alla creazione di reti tra operatori agricoli, operatori del terzo settore, enti ed istituzioni, finalizzate alla definizione e implementazione di uno o più *Patti per l'Alimentazione Sana e Sostenibile nel territorio del GAL Valle del Belice*

L'attuazione di tali progetti prevede il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, professionalità e competenze, quali agricoltori, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, ecc., e di Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, onlus e altri gestori del territorio.

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.

Beneficiari

Agricoltori, gruppi di cooperazione (G.C.), poli e reti composti da agricoltori, imprese agroalimentari e

forestali, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, onlus e altri gestori del territorio.

Ad ogni forma di cooperazione deve partecipare almeno un operatore agricolo.

Area

Aree rurali C e D.

Costi ammissibili

La presente operazione copre le seguenti tipologie di costo:

- costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura del progetto;
- costo dell'animazione della zona interessata (incontri, focus group, ecc.). Nel caso dei poli, l'animazione può consistere anche nell'organizzazione di programmi di formazione, nel collegamento in rete tra i membri e nel reclutamento di nuovi membri;
- costi di esercizio della cooperazione, ossia quelli derivanti dall'atto della cooperazione;
- costi diretti degli specifici progetti, ossia costi sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività del progetto, riconducibili, alle seguenti categorie: ristrutturazione, ampliamento o adeguamento di fabbricati aziendali da destinare ad attività socio-assistenziali;
- materiali di consumo e altre attrezzature necessari per l'attuazione delle attività progettuali (socio-assistenziali, ecc.);
- attrezzature indispensabili per l'attuazione delle azioni progettuali; in tal caso, la necessità di farvi ricorso deve essere adeguatamente motivata nel documento progettuale;
- servizi esterni e/o consulenze esterne qualificate indispensabili per la realizzazione di specifiche attività previste, eventuali licenze e software, connessi alla realizzazione del progetto;
- costi connessi alla realizzazione, al recupero e al mantenimento di orti urbani e periurbani (ad esempio, costi per materiale vegetale, recinzione, impianti irrigui);
- costi strettamente necessari per le attività di disseminazione e divulgazione dei risultati ottenuti.

Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati, meglio specificati nell'allegato 4 del P.S.R.

La misura può essere utilizzata anche per sostenere poli e reti già esistenti, che intraprendono una nuova attività (art. 35 (3) del Reg. (UE) n. 1305/2013). In questo caso saranno ammissibili esclusivamente i costi connessi all'attuazione del progetto nuovo proposto.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso delle spese ammesse ed effettivamente sostenute.

Con la presente operazione si finanzia esclusivamente il costo della cooperazione mentre i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si finanziano ricorrendo alle corrispondenti misure/operazioni del Programma.

Il sostegno è concesso con una intensità di aiuto pari 100% dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili.

Per i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si farà riferimento alle intensità di aiuto previste nelle corrispondenti misure/operazioni del Programma.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

Si o ~~NO~~

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

Si o ~~NO~~

Modalità attuative

A regia GAL

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è fortemente complementare con altre azioni dell'ambito 1 e 3.

I beneficiari potranno usufruire della misura 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché visite di aziende agricole e forestali) per migliorare le loro competenze e per avviare contatti con altri operatori di agricoltura sociale in ambito nazionale ed internazionale.

La misura 6.4c, nell'ambito del P.A.L., sostiene la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro, anche nel settore dell'agricoltura sociale.

Altre informazioni specifiche

Il sostegno nell'ambito della presente operazione è concesso al fine di promuovere forme di cooperazione che coinvolgano almeno due entità, che svolgano attività di cui alla presente sottomisura e che contribuiscano alle priorità della politica di sviluppo rurale (priorità 1, 2, 3, 4, 5 e 6).

Spesa pubblica totale (€) 50.000,00

Investimento totale (€) 50.000,00

(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR

Nello specifico l'operazione risponde alle necessità espresse dai fabbisogni:

F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne.

F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.

Indirettamente può contribuire alle FA:

1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali

2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

<u>Ambiente e Mitigazione cambiamenti climatici</u>

- utilizzo di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Innovazione

- promuovere l'aggregazione tra le imprese e la cooperazione tra i soggetti della filiera perseguendo il rafforzamento e l'integrazione delle filiere produttive
- ammodernamento del settore agricolo ed introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive.

Indicatori di output

Spesa pubblica totale: € 50.000,00

Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: 30.000.
(Si stima che quasi un terzo della popolazione complessiva del GAL risulti interessata agli interventi descritti).

N. di interventi di cooperazione (gruppi, reti, poli) (criterio aggiuntivo): 1.

Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 800

Indicatori di risultato

R22: Percentuale di Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale in ambito PAL: 80%
(su un totale di popolazione rurale del GAL pari a 68.495 abitanti).

R23: Percentuale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture in ambito PAL: 80%
(su un totale di popolazione rurale del GAL che beneficia di migliori servizi (mis. 7.1+7.5+16.9) pari a1.000 abitanti).

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

T21: Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: 1,35%
(su un totale di Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale pari a 2.224.825 abitanti, come descritto nel PSR).

T22: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 1,37 %
(su un totale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture pari a 58.545 abitanti come descritto nel PSR).

Tempi di attuazione

Predisposizione bando e disp. att. spec.: 2 mesi

Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 2 mesi

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 1 mese dalla data di scadenza del bando

Istruttoria progetti: 1 mese dalla ammissibilità

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg Esame eventuali osservazioni: 10 gg Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg Attuazione dell'azione di cooperazione: 36 mesi Rendicontazione azione: 2 mesi Verifica da parte del GAL: 2 mesi
Collegamenti alle normative Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020. Reg. (UE) n. 1407/2013. Legge 18 agosto 2015 n. 141 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale".

AMBITO TEMATICO 1: Sviluppo e innovazione delle filiere/ Turismo Sostenibile/Valorizzazione di beni culturali

AZIONE GAL: Misura Aggiuntiva - "Sostegno per attività di informazione e promozione"

Titolo della Misura/sottomisura/operazione

Misura Aggiuntiva - Sostegno per attività di informazione e promozione

Motivazione

Si intende attuare la presente operazione ai sensi dell'art.34 del Reg. 1303, non trovando possibilità di attuazione in un'unica misura/sottomisura/operazione, conformemente alle scelte strategiche individuate dal partenariato. Come da Disposizioni Attuative - Parte specifica della Sottomisura 19.2 e 19.4 (par. 7), la scelta di attivare una Misura Aggiuntiva sul sostegno per attività di informazione e promozione, nasce dall'esigenza di soddisfare i fabbisogni rilevati nell'Analisi Swot, quali incrementare la redditività e il valore aggiunto del settore agricolo e migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso regimi di qualità e la promozione dei prodotti. Infatti alla elevata potenzialità produttiva regionale non corrisponde tuttavia un'adeguata presenza di prodotti sui mercati, soprattutto a livello nazionale, in quanto molte imprese non sono in grado di concentrare l'offerta e raggiungere una massa critica adeguata alle esigenze della commercializzazione. Le imprese locali spesso trovano difficoltà ad affermarsi sul mercato interno e su quello estero se non supportate da adeguate azioni di promozione ed informazione. I prodotti tipici devono dunque essere oggetto di campagne promozionali adeguate capaci di far conoscere al consumatore le specificità territoriali e i contenuti nutrizionali legati anche all'ambiente e alla sua sostenibilità consolidando così nel tempo l'aumento del valore aggiunto che può generarsi a seguito delle azioni realizzate attraverso la misura. Proprio per questo si ritiene fondamentale attivare la suddetta Misura prevista nella legislazione dello sviluppo rurale, anche se non prevista nel PSR, in quanto strettamente funzionale al soddisfacimento dei fabbisogni espressi.

Obiettivi operativi

Gli obiettivi che si intende raggiungere sono:

-Promozione e informazione sui prodotti in Italia ed all'estero;

-Rafforzamento dell'offerta turistica;

-Incremento la competitività dei produttori primari;

-Internazionalizzazione delle produzioni regionali di qualità e una maggiore tutela dei consumatori.

Tipo di azione

AGGIUNTIVA/TRASVERSALE

Descrizione

La Misura Aggiuntiva "Sostegno per attività di informazione e promozione" intende proporre interventi che mirano a sostenere le aziende locali sui mercati nazionali ed esteri creando nuove sinergie tra di essi e promuovendo interventi di rete.

Si tratta quindi di una strategia più ampia che punta a rafforzare l'impatto del brand Sicilia nel mondo. Il gusto rappresenta sempre di più un elemento attrattivo del turismo internazionale. Qualità e sicurezza alimentare orientano nuove tendenze di mercato, e una crescente domanda globale. Il sostegno alle attività di promozione e di commercializzazione dei prodotti regionali, inoltre, favorisce l'internazionalizzazione delle produzioni regionali di qualità e una maggiore tutela dei consumatori. Attraverso l'attivazione della misura si intende anche dare un contributo significativo all'innovazione. Infatti attraverso strategie innovative quali, inserimento di prodotti tipici nei frigo-bar delle strutture ricettive, degustazioni e visori VR, attraverso cui visionare foto e video allo scopo dal Gal realizzati, sulle tratte aere si realizzerebbe una promozione dei prodotti di qualità non sperimentata prima.

Per la promozione territoriale inoltre è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra gli operatori del settore turistico che ha per oggetto la condivisione di un percorso per la costituzione di una rete

turistica integrata e funzionale ai diversi identikit del turista-tipo che sia finalizzata a promuovere i territori favorendo le interazioni, la condivisione e lo scambio di competenze e contribuendo in maniera effettiva al trasferimento di conoscenze e la diffusione delle informazioni tra gli operatori

Beneficiari

Beneficiario diretto: GAL Valle del Belice (partenariato pubblico-privato)

Beneficiari target: Microimprese e piccole imprese, Persone fisiche, Enti Locali presenti nelle Aree C e D e Aree protette ad alto valore naturale nel caso in cui la Strategia di Sviluppo Locale preveda temi di tipo ambientalistico e a condizione che sia rispettata la contiguità di tali aree con il resto del territorio del partenariato.

Area

Aree C e D e Aree protette ad alto valore naturale nel caso in cui la Strategia di Sviluppo Locale preveda temi di tipo ambientalistico e a condizione che sia rispettata la contiguità di tali aree con il resto del territorio del partenariato.

Costi ammissibili

- partecipazione a manifestazioni, fiere, mostre e workshop;
- organizzazione e realizzazione di eventi;
- campagne di comunicazione e informazione attraverso i diversi strumenti di comunicazione quali stampa, mezzi radiotelevisivi e piattaforme internet, cartellonistica ed affissione;
- iniziative di comunicazione e promozione presso i punti di vendita;
- realizzazione e distribuzione dei materiali informativi e relativi ai prodotti interessati dalla misura;
- attività promozionali per informare gli operatori del settore (workshop e incontri B2B);
- spese per prestazioni professionali, coordinamento e organizzazione delle attività;

Importi e aliquote di sostegno

100% della spesa ammessa a contributo.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi SI

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

SI

Modalità attuative

A regìa diretta GAL.

Destinatari target di riferimento dell'azione sono gli addetti al settore agricolo, alimentare e forestale, turistico i gestori del territorio e le PMI operanti nel territorio rurale.

Complementarità con altre azioni del PAL

La Misura aggiuntiva risulta complementare con le seguenti Misure:

-PSR Sicilia 2014/2020 – Misura 1.3 - Supporto agli scambi internazionali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché visite di aziende agricole e forestali

-PSR Sicilia 2014/2020 – Misura 16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

-PO FESR 2014/2020 - Azione 3.3.3 -Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche

Altre informazioni specifiche

NON PERTINENTE

Spesa pubblica totale (€) 300.000,00

Investimento totale (€) 300.000,00

Contributo alle FA del PSR

La Misura aggiuntiva soddisfa i seguenti fabbisogni e le quindi le relative FA:

-F06 Migliorare la tracciabilità del prodotto favorendo l'identificazione con il territorio e sostenendo le produzioni di qualità con le FA 2 A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività e 3 A "Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali"

-F08 "Incentivare la creazione di filiere e il collegamento diretto delle imprese agricole con la trasformazione e con i mercati" con FA 3A

-F09 "Favorire l'adesione a regimi di qualità e la promozione e l'informazione dei prodotti di qualità sui mercati" con FA 2A e 3A.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

Quanto agli obiettivi trasversali la Misura aggiuntiva intercetta l'"Innovazione". I settori primario, secondario e terziario risultano fortemente penalizzati dalla propria assenza nel mercato nazionale ed estero. In questo caso l'utilizzo delle TIC per la promozione, rappresenterebbe un vantaggio competitivo in quanto renderebbe più conosciuti certi prodotti o destinazioni turistiche che diversamente sarebbero poco conosciuti e dunque poco fruiti. L'utilizzo anche di strategie innovative quali visori VR permetterebbe di realizzare una promozione del territorio mai effettuata prima.

Indicatori di output[7]

Aziende che ricevono un sostegno per la partecipazione a mercati locali e filiere corte: 20

Spesa pubblica totale: 300.000,00

Indicatori di risultato

Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno: 5,78%

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

La Misura Aggiuntiva contribuisce a soddisfare l'indicatore target di risultato T6 "Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno", nella misura del 1,99%.

Per il calcolo della percentuale Target T6 si è provveduto a rapportare la stima dell'indicatore Output del Gal "**Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno**", pari a 20, sul valore T6 del PSR Sicilia pari a 1.004.

Tempi di attuazione

Evidenza pubblica di 15 gg per il reperimento di aziende per la fornitura di beni e servizi per l'attuazione della misura

Evidenza pubblica15 gg per l'individuazione dei beneficiari

Attuazione dell'azione: 12/24/36 mesi

Rendicontazione azione: 3 mesi

Verifica da parte del GAL: 2 mesi

Collegamenti alle normative

Non ci sono collegamenti ad altre normative aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal PSR.

[7] *Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".*

AMBITO TEMATICO 1: Sviluppo e innovazione delle filiere/ Turismo Sostenibile/Valorizzazione di beni culturali

AZIONE GAL: Ricerca e sperimentazione in risposta ai bisogni sociali ed economici per la Competitività e Qualità della vita nel GAL Valle del Belice (FESR)

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

ASSE: 1 Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione

Azione:1.3.2 Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs

Motivazione max 1.250 caratteri

Nella strategica di sviluppo del territorio, il partenariato del GAL attribuisce un ruolo rilevante alla messa in atto di azioni sperimentali e pilota mirate a dare forza ai percorsi di crescita spontanea e di innovazione sociale avviati negli ultimi anni nel territorio del GAL, anche in risposta ad una domanda sociale che non trova allo stato attuale soluzioni adeguate. Inoltre si intende sostenere la diffusione di soluzioni e servizi innovativi in risposta ai bisogni sociali ed economici insoddisfatti (con particolare riferimento a quelli della filiera agroalimentare e del turismo) e alla fruizione del patrimonio culturale, e finalizzati a migliorare la qualità della vita nell'area del GAL

Obiettivi operativi

Tipo di azione (ordinaria, trasversale, di cooperazione ecc.): Ordinaria

Descrizione

Con l'azione che si intende condurre sul territorio, il GAL vuole fornire un contribuito alle iniziative imprenditoriali con ricadute sociali, volte ad individuare attraverso la sperimentazione di percorsi di innovazione partecipati e spinti dal basso, nuove soluzioni a bisogni particolarmente rilevanti nell'ottica di assicurare una elevata qualità della vita nell'area di intervento. Rafforzare il processo di ascolto del territorio, che in fase di definizione della strategia del PAL, ha portato, ulteriormente in primo piano, l'esistenza di un significativo tessuto di giovani innovatori locali, spesso organizzati in piccole comunità più o meno strutturate, a cui si intende dare da un lato la possibilità di mettere in atto le dinamiche di natalità imprenditoriale e, dall'altro, attivare un intervento che possa consentire di indirizzarle e coordinarle, anche nel un ruolo di partecipazione attiva nella governance del partenariato locale, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di una visione strategica quanto più possibile orientata al conseguimento di risultati durevoli e sostenibili.

Beneficiari: Enti e associazioni no profit, distretti, incubatori, PST, Istituti scolastici

Area: Area del GAL Valle del Belice

Costi ammissibili

Potranno essere finalizzati a:

- Sperimentare nuovi modelli organizzativi sia in campo sociale che economico;
- Attivare gruppi di sperimentazione finalizzati a creare relazioni stabili e rafforzare le capacità di governance dei processi di sviluppo delle organizzazioni e degli individui.

Importi e aliquote di sostegno

300.000,00 finanziato al 100%

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi (*rispetto a quelli previsti dal PO*) No

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi (*rispetto a quelli previsti dal PO*) No

Modalità attuative: L'azione potrà essere realizzata attraverso procedure di tipo negoziale e partecipato da svolgersi sulla base di avvisi pubblici.

Complementarietà con altre azioni del PAL *(Max 1.250 caratteri, spazi inclusi)*

L'azione è complementare alle seguenti misure /azioni:

- Misura 1.3 PSR "*Supporto agli scambi internazionali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché visite di aziende agricole e forestali"*

-*PSR Sicilia 2014/2020 – Misura 16.4* Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

-*PO FESR 2014/2020* - Azione 3.3.3 -Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche

Spesa pubblica totale (€)	**300.000,00**
Investimento totale (€) *(spesa pubblica + contributo privato)*	**300.000,00**

Indicatori di output *(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)*

Living lab realizzati : 1

Indicatori di risultato *(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)*

Living lab realizzati : 1

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP *(Max 2.000 caratteri, spazi inclusi)* Rispetto al PO FESR si contribuirà per l'1,43%
Tempi di attuazione *(Max 500 caratteri, spazi inclusi)* Entro mesi 24 dall’approvazione dei singoli progetti
Collegamenti alle normative *(Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PO)*

AMBITO TEMATICO 1: Sviluppo e innovazione delle filiere/ Turismo Sostenibile/Valorizzazione di beni culturali

AZIONE GAL: 5.1.3 (FESR) Manutenzione del Territorio della Valle del Belice

Asse V: "Cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi"

Azione 5.1.3: "Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi eco sistemici"

Motivazione

Nella Valle del Belice è presente un reale rischio di dissesto idrogeologico dovuto a un utilizzo non regolamentato del territorio. In tal senso si rende necessario attuare misure di intervento per ridurre al minimo i rischi connessi ai cambiamenti climatici. In particolare le aree attraversate dal fiume Belice (a valle della Diga) hanno urgente necessità di realizzare interventi strutturali, per evitare i danni dovuti alle piene del periodo invernale.

Obiettivi operativi

L'Asse 5 mira alla realizzazione di interventi volti alla riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera e alla riduzione del rischio incendi e del rischio sismico. L'Azione 5.1.3 punterà alla promozione, progettazione e gestione delle infrastrutture verdi e blu (ecosistemi acquatici) al fine di fornire servizi collettivi relativi all'adattamento dei cambiamenti climatici, alla mitigazione del rischio idraulico, al miglioramento della qualità delle acque, dell'aria e del suolo.

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

La Sicilia è caratterizzata da diffusa vulnerabilità al rischio idrogeologico. In una situazione così articolata, entrambi gli aspetti connessi alla gestione del rischio e cioè, agire nei confronti delle pericolosità (eliminazione cause, contenimenti, etc.) o nei confronti del rischio (consolidamenti, misure di adattamento, riduzione dell'esposizione, etc.), hanno bisogno di risposte complesse e ben strutturate che coinvolgono l'intero tema del governo territoriale.

Le modalità di intervento saranno rivolte a due tipologie di infrastrutture:

-Infrastrutture blu (acque interne e ambiti marino-costieri): L'azione prevede la mitigazione del rischio alluvioni, in attuazione della Direttiva 2007/60, attraverso interventi sulle fasce fluviali in modo da permettere agli ecosistemi acquatici di fornire molteplici servizi ecosistemici al territorio e alla collettività. Secondo l'orientamento comunitario la gestione del rischio alluvioni andrà attuata in maniera integrata con l'attività di protezione della natura e di river restoration.

Beneficiari

Regione, Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni

Area

Aree C e D

Costi ammissibili

Importi e aliquote di sostegno

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

NO

Modalità attuative

Bando pubblico

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione 5.1.1 del PO Fesr risulta complementare alle seguenti Misure:

- PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 7.1- sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico
- PSR Sicilia 2014/2020 -Misura 7.6 sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore Naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

Altre informazioni specifiche

Se del caso, es. eventuale creazione/attivazioni di reti territoriali o reti di imprese; convenzioni, protocolli d'intesa, specifiche condizioni o vincoli per l'azione.

Spesa pubblica totale (€) 2.000.000,00

Investimento totale (€) 2.000.000,00

Indicatori di output

N. di interventi per la realizzazione di infrastrutture verdi e blu

Indicatori di risultato

N. di interventi per la realizzazione di infrastrutture verdi e blu: 3

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

Sarà determinato successivamente alla definizione degli importi messi a disposizione del GAL sulle misure FESR da parte dell'AdG del PO FESR.

Tempi di attuazione

Saranno determinati successivamente alla decisione delle Autorità di Gestione FEASR e FESR sul ruolo del GAL nell'attuazione delle misure a valere sul PO FESR.

Collegamenti alle normative

Non ci sono collegamenti alle normative aggiuntivi.

AMBITO TEMATICO: Turismo Sostenibile

AZIONE GAL: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

6.4 c) Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio artigianale turistico servizi innovazione tecnologica

Motivazione

Il tessuto imprenditoriale è fondato su piccole e piccolissime imprese, spesso a conduzione familiare, appartenenti al settore agricolo, del commercio, dell'edilizia, dell'artigianato, con una formazione che ha una propensione al risparmio legata al reddito.

Il territorio del GAL, dal punto di vista dell'economia locale, risulta essere legato prioritariamente all'agricoltura (vitivinicoltura, oleicoltura) e alla lavorazione e trasformazione dei medesimi prodotti agricoli ma quasi la totalità del territorio di riferimento, è privo dei necessari mezzi specializzati affinché il settore agricolo possa generare economie di scala . Occorre quindi sostenere le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità, il rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi innovativi. Gli investimenti potranno quindi essere rivolti anche ad attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di produzioni agricole in prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato. Per ciò che riguarda i servizi, si intende promuovere la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per il turismo, quali guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione. Una particolare attenzione sarà rivolta ai servizi alla persona e alle iniziative portatrici di innovazioni di prodotto, di servizio, di processo o di metodo.

Obiettivi operativi La Misura 6.4 c) come obiettivi:

- sostenere lo sviluppo equilibrato dell'economia rurale attraverso la creazione ed il rafforzamento di micro-imprese in settori extra-agricoli, ma fortemente collegate e/o integrate alla produzione primaria ed al territorio, quali ad esempio B&B
- Incentivare la creazione di reti di imprese per realizzare lo scambio di informazioni e/o prestazioni di natura industriale, commerciale, tecnica o tecnologica al fine di accrescere, la capacità innovativa e la competitività sul mercato
- Rafforzare l'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi innovativi
- Favorire interventi volti a contrastare lo spopolamento dei territori rurali

Tipo di azione

ORDINARIA

Descrizione

Il GAL Valle del Belice intende creare ed incentivare l'ammodernamento di micro-imprese di nuova costituzione e micro-imprese già esistenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione di prodotti tipici e tradizionali, prodotti provenienti da materia prima di produzione agricola e agroindustriale, ad esclusione di micro-imprese di servizi. Gli interventi perseguiranno pertanto la finalità di favorire l'integrazione nelle filiere produttive di maggior specializzazione per il comparto agroalimentare dell' area, con il contestuale innalzamento della qualità complessiva delle produzioni e dei processi produttivi. L'obiettivo dell'azione è quindi accrescere la capacità delle singole imprese di operare con processi innovativi ed adeguati alla qualità del prodotto ed all'eco-sostenibilità realizzate nell'ottica del miglioramento e dell'innovazione dei processi e dei prodotti.

Ai fini dello sviluppo del settore extra-agricolo particolare rilevanza assumono le reti di impresa verticali grazie alle quali realizzare lo scambio di informazioni e/o prestazioni di natura industriale, commerciale, tecnica o tecnologica al fine di accrescere, individualmente e collettivamente, la capacità innovativa e la competitività sul mercato delle imprese partecipanti.

Beneficiari

-Microimprese e piccole imprese
- Persone fisiche
- Agricoltori e coadiuvanti familiari

Tali beneficiari devono avviare le attività imprenditoriali esclusivamente nelle zone rurali C, D e Aree protette ad alto valore naturale nel caso in cui la Strategia di Sviluppo Locale preveda temi di tipo ambientalistico e a condizione che sia rispettata la contiguità di tali aree con il resto del territorio del partenariato

Area

Aree C e D

Costi ammissibili

Tra le spese eleggibili rientrano:
- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento della attività;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;
- acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;
- realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione;
- la realizzazione di servizi e l'acquisto di dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;
- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità;

Non è ammissibile l'acquisto di attrezzature di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all'art. 13 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno previsto sarà concesso con gli aiuti "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Al fine di sostenere il maggior numero di beneficiari potranno essere presentati progetti con un importo massimo di € 66.666,67, il cui contributo concesso non può comunque superare € 50.000,00

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

No

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

SI. Si prevede di aggiungere i seguenti criteri di selezione:

-Reti di imprese orizzontali/verticali (farne parte o impegno a costituirne una, entro 6 mesi dalla sottoscrizione del decreto di concessione);

-Cofinanziamento (superiore al 25%)

Modalità attuative

Bando Pubblico

Complementarità con altre azioni del PAL

La Misura 6.4 c) considerato che assume un ruolo centrale nell'ambito degli interventi volti a contrastare lo spopolamento dei territori rurali, risulta complementare con le seguenti Misure:

- PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 1.3 - Supporto agli scambi internazionali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché visite di aziende agricole e forestali

-PO FESR 2014/2020 - Azione 3.3.3 - Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti

di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche.

Altre informazioni specifiche

Con la presente misura e con il criterio di selezione aggiuntivo "Reti di imprese" si intendono incentivare le reti verticali di nuova costituzione o promuovere quelle esistenti col fine di stimolare l'attività economica promuovendo le interazioni, la condivisione di competenze e contribuendo in maniera effettiva al trasferimento di conoscenze e la diffusione delle informazioni tra le imprese del gruppo.

Inoltre, con la sottoscrizione di due protocolli d'intesa tra soggetti operanti nel settore agroalimentare e turistico avente per oggetto la condivisione di un percorso per la costituzione di una rete agroalimentare e turistica integrata e funzionale, si intende fornire alle aziende che ne fanno parte l'opportunità di realizzare, attraverso la promozione marked-oriented (innovazione di metodo), maggiori fette e nuovi segmenti di mercato.

Spesa pubblica totale (€) 500.000,00

Investimento totale (€) 666.666,67

Contributo alle FA del PSR

La Misura 6.4 c) soddisfa contribuisce alle FA 6A "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione" e 6B "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali". Gli stimoli all'innovazione e all'attività di rete per le attività agricole, forestali ed ambientali in genere correlate alla qualità della vita e al turismo sostenibile dovrebbero generare un positivo effetto sull'occupazione e sull'atteggiamento verso il futuro delle comunità locali. Si cercherà quindi di incentivare la creazione di nuove opportunità di lavoro nei settori connessi con l'attività agricola al fine di favorire la permanenza della popolazione nelle aree rurali e nelle aree svantaggiate e migliorare le condizioni economiche. Si promuoveranno l'avviamento e gli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole, quali strumenti per promuovere l'inserimento lavorativo e differenziare il tessuto imprenditoriale.

Inoltre soddisfa il fabbisogno F04 - "Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne" e focus area 6 a)

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

L'operazione contribuisce prioritariamente al raggiungimento degli obiettivi trasversali Ambiente e Mitigazione cambiamenti climatici.

Ambiente attraverso l'utilizzo di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e innovazione attraverso la promozione di servizi innovativi alle imprese e alle persone i lo sviluppo dei sistemi informativi (TIC).

Indicatori di output[8]

-Totale investimenti (pubblici e privati): € 666.666.67

-Spesa pubblica totale: € 500.000,00

-N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali: N.6

Indicatori di risultato

- R21 posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (pacchetto start-up): 6

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

La Misura 6.4 c) contribuisce a soddisfare l'indicatore target di risultato T23 "Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) PSR Sicilia nella misura del 1,21%.

Per il calcolo di tale percentuale si è provveduto a rapportare la stima del valore R21 del Gal, pari a n. 6sul valore T23 del PSR Sicilia pari a n. 495.

Tempi di attuazione

[8] *Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".*

Predisposizione bando e disp. att. spec.: 2 mesi
Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 3 mesi
Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del bando
Istruttoria progetti: 2 mesi dalla ammissibilità
Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg
Esame eventuali osservazioni: 10 gg
Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg
Attuazione dell'azione: 6/12/24 mesi
Rendicontazione azione: 3 mesi
Verifica da parte del GAL: 2 mesi

Collegamenti alle normative

Non ci sono collegamenti aggiuntivi alle normative del quadro normativo del PSR

AMBITO TEMATICO: 3 – Turismo sostenibile

AZIONE GAL: Realizzare interventi di micro ricettività diffusa e di miglioramento dei servizi ad essa connessi (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

7.5 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

Motivazione

Il territorio si caratterizza per la consistente presenza di centri storici e di strutture potenzialmente vocate alla ricettività extra alberghiera (bagli, borghi rurali, etc…).

In assenza di una coordinata rete di attrattori, tali peculiarità risultano inefficaci ai fini della fruizione da parte dei turisti.

Per migliorare l'attrattività del territorio, favorire la fruizione turistica dei luoghi e migliorare la qualità della vita delle popolazioni rurali è necessario realizzare interventi di valorizzazione degli itinerari rurali, intesi come percorsi fisici di fruizione delle risorse ambientali, paesaggistiche, tradizionali, culturali e alimentari che mirano ad una soddisfazione multiculturale e diversificata del consumatore di "spazio rurale".

Ciò contribuirà a:

- riqualificare e valorizzare il territorio a fini ambientali e turistici, a vantaggio degli attrattori tradizionali e dei comuni limitrofi, al fine di creare una rete di fruizione globale
- aumentare il contenuto immateriale dei prodotti agricoli e dei prodotti turistici locali/rurali (enogastronomia, cicloturismo, turismo fluviale, birdwatching, trekking, ippoturismo ecc.) in termini di servizi, di suggestioni, di saperi tradizionali incorporati.

Obiettivi operativi

- stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali sotto l'aspetto sociale, culturale, ricreativo e turistico
- migliorare la qualità della vita nelle zone rurali attraverso la realizzazione di infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala
- realizzare centri di informazione e accoglienza turistica, centri ricreativi e culturali, itinerari e sentieri all'interno di aree naturali o all'interno dei borghi storici da valorizzare dal punto di vista turistico, interventi su edifici e fabbricati da riconvertire a servizio di turisti
- migliorare il livello qualitativo della rete sentieristica (manutenzione e segnaletica).

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

Attraverso la misura 7.5, il P.A.L. intende promuovere un'azione di marketing territoriale in senso ampio che permetta di valorizzare le tradizioni locali ed i prodotti tipici nel quadro di un migliore sfruttamento economico dei territori rurali delle macroaree C e D. Tale poliedricità condurrà a realizzare

- centri di informazione e accoglienza turistica
- centri ricreativi e culturali
- itinerari e sentieri all'interno di aree naturali
- itinerari all'interno dei borghi storici da valorizzare dal punto di vista turistico
- interventi su edifici e fabbricati da riconvertire a servizio di turisti.

Tutti gli interventi dovranno favorire l'accesso alle persone con disabilità.

Beneficiari

Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato, ONG ed enti di diritto privato senza scopo di lucro aventi come finalità statutaria lo sviluppo turistico e ricreativo.

Area

Aree rurali C e D.

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi sostenuti per:

- Investimenti in opere urbanistiche ed edilizie del territorio, relative alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di infrastrutture su piccola scala;
- Creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi;
- Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi, segnaletica e attrezzature strettamente necessari e funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software;
- Spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso a contributo. In ogni caso per le spese generali si fa riferimento anche a quanto riportato al paragrafo 8.1 del PSR;
- Spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione *on line,* connesse direttamente agli interventi sopra descritti.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale con un'intensità di aiuto del 100%.

Nell'ambito della presente Operazione, il contributo massimo concedibile ad ogni singolo beneficiario non può superare **€ 30.000**.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

Si o ~~NO~~

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

Si o ~~NO~~

Modalità attuative

A Bando

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è fortemente complementare con le azioni 6.4c dell'ambito 3 e 7.1 dell'ambito 5.

La Misura 6.4c sostiene la creazione di attività extra-agricole anche in ambito turistico per migliorare la qualità dei prodotti/servizi offerti.

La Misura 7.1 sostiene la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base.

Gli operatori turistici locali necessitano di un sistema infrastrutturale adeguato e di una segnaletica efficace al fine di commercializzare pacchetti turistici di qualità che possano offrire servizi di livello ad un target sempre più esigente.

Altre informazioni specifiche

Gli investimenti sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali C e D e dei servizi comunali di base ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale. In ogni caso gli interventi

saranno ammissibili solo se rientranti in quadro complessivo di interventi diversi mirati a un progetto globale.
Gli interventi dovranno riguardare spazi e edifici pubblici accessibili alla popolazione rurale; le proprietà private saranno ammesse solo nell'ambito di un partenariato pubblico-privato ed inserite in un progetto complessivo che coinvolga vari aspetti urbanistici o di paesaggio.
Inoltre, gli investimenti materiali relativi alle infrastrutture devono rispettare le caratteristiche di "infrastruttura su piccola scala" come stabilita dalla presente misura.
L'erogazione del sostegno avverrà tenendo conto delle eventuali entrate nette derivanti dagli interventi finanziati, ai sensi degli artt. 61 e 65, paragrafo 8, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Spesa pubblica totale (€) 350.000

Investimento totale (€) 350.000

(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR

Nello specifico l'operazione corrisponde alle necessità espresse dal fabbisogno

F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale e contribuisce alla focus area **6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.**

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

La misura contribuisce all'obiettivo trasversale Ambiente, attraverso il miglioramento delle caratteristiche del paesaggio dei territori rurali.

Indicatori di output

N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche: 6
(Trattandosi di piccola infrastrutturazione turistica, si stima un costo di € 30.000 a progetto).

Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: 30..000.
(Si stima che la popolazione complessiva dei comuni interessati sia pari a circa 2.700 ab. a comune).

Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 400

Posti di lavoro: 6

Spesa pubblica totale: € 350.000.

Indicatori di risultato

R22: Percentuale di Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale in ambito PAL: 43,80%
(su un totale di popolazione rurale del GAL pari a 68.495 abitanti).

R23: Percentuale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture in ambito PAL: 40%
(su un totale di popolazione rurale del GAL che beneficia di migliori servizi (mis. 7.1+7.5+16.9) pari a1004 abitanti).

R24: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): 6

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

T21: Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: 1.35 %
(su un totale di Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale pari a 2.224.825 abitanti, come descritto nel PSR).

T22: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 0,68 %
(su un totale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture pari a 58.545 abitanti come descritto nel PSR).

T23: Percentuale di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): 1,21%
(su un totale di posti di lavoro creati nell'ambito LEADER pari a 495, come descritto nel PSR).

Tempi di attuazione

Predisposizione bando e disp. att. spec.: 2 mesi

Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 3 mesi

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del bando

Istruttoria progetti: 2 mesi dalla ammissibilità

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg

Esame eventuali osservazioni: 10 gg

Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg

Attuazione dell'azione pacchetto start-up: 12 mesi

Rendicontazione azione: 3 mesi

Verifica da parte del GAL: 2 mesi.

Collegamenti alle normative

L.r. n.10/05. "Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia e norme finanziarie urgenti".

AMBITO TEMATICO: 3 – Turismo sostenibile

AZIONE GAL 3.3.3 - Ambito tematico Turismo sostenibile (FESR)

Asse 3: Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Azione 3.3.3 PO FESR SICILIA 2014/2020 -*Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche (anche sperimentando modelli innovativi, quali, dynamic packaging, marketing networking, tourism information system, customer relationship management)*

Motivazione

Le piccole dimensioni delle imprese del territorio del Gal Valle del Belice sono uno dei fattori che incide sulla capacità di crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione. La dimensione relativamente piccola delle imprese impedisce infatti – come segnalato anche dai servizi della Commissione Europea – di sostenere gli elevati costi d'entrata indispensabili alla creazione di nuove reti di distribuzione e alla realizzazione di investimenti in beni immateriali. Quindi si rende opportuno agire su tale punto di debolezza cercando di favorire la cooperazione tra le diverse imprese, con particolare riferimento a quelle operanti nei settori agroalimentari, turistici e culturali. Il settore del turismo è infatti dominato da micro imprese che fronteggiano difficoltà in termini finanziari e di risorse umane.

Obiettivi operativi

1. Costruire e raccordare reti fra i diversi soggetti che operano nell'ambito del settore agroalimentare sia in ambito pubblico che privato;
2. Attivare connessioni per favorire l'integrazione nelle filiere produttive di maggior specializzazione per il comparto agroalimentare dell' area, con il contestuale innalzamento della qualità complessiva delle produzioni e dei processi produttivi;
3. contribuire alla definizione di una pianificazione organica e condivisa delle attività al fine di raggiungere la massima efficacia e funzionamento della complessa macchina progettuale;
4. Promuovere la realizzazione di azioni di sensibilizzazione e formazione per gli operatori degli enti che fanno parte della rete;
5. Beneficiare, nelle rispettive attribuzioni e competenze, degli apporti messi in rete da ciascuno dei soggetti sottoscrittori.

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

L'asse 3 mira a perseguire i seguenti obiettivi:

-incrementare la natalità delle imprese;

- favorire l'occupazione;

-agevolare l'accesso al credito;

-favorire la cooperazione tra piccole e medie imprese a livello territoriale o settoriale;

-favorire la penetrazione commerciale nei mercati extra-regionali, attraverso azioni finalizzate alla creazione di legami internazionali tra imprese nell'ambito di comuni progetti di sviluppo.

In particolare la Misura 3.3. ha come obiettivo specifico quello di favorire il consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali e l'azione 3.3.3 "Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche" ha l'obiettivo di favorire la diffusione delle reti di imprese nell'obiettivo di accrescere, individualmente e collettivamente, la capacità innovativa e la competitività sul mercato delle imprese partecipanti, quale ragione d'essere dell'aggregazione, nelle forme e nelle modalità definite dalle imprese stesse all'interno del contratto.

Beneficiari

Imprese (escluse le grandi imprese) in forma singola o associata

Area

Aree C e D

Costi ammissibili

Importi e aliquote di sostegno

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

NO

Modalità attuative

Bando pubblico Sub-Azione 1): per imprese esistenti per acquisizione attività materiali e immateriali

(macchinari e attrezzature, software, servizi per l'e-commerce) - **Bando per aiuti in de minimis**

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione 3.3.3. del PO Fesr risulta complementare alle seguenti Misure:

-PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 6.4.c - Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio artigianale turistico servizi innovazione tecnologica

-PSR Sicilia 2014/2020 - Misura Aggiuntiva - sostegno per attività di informazione e promozione

Altre informazioni specifiche

Se del caso, es. eventuale creazione/attivazioni di reti territoriali o reti di imprese; convenzioni, protocolli d'intesa, specifiche condizioni o vincoli per l'azione.

Il sostegno nell'ambito della presente operazione è concesso al fine di promuovere forme di cooperazione che coinvolgano almeno due entità, che svolgano attività di cui alla presente sottomisura e che contribuiscano alle priorità della politica di sviluppo rurale.

A tal fine si è provveduto alla creazione di un protocollo d'intesa tra gli operatori del settore agroalimentare i cui obiettivi sono:

-sostenere lo sviluppo equilibrato dell'economia rurale;

-accrescere la capacità delle singole imprese di operare con processi innovativi ed adeguati alla qualità del prodotto ed all'eco-sostenibilità realizzate nell'ottica del miglioramento e dell'innovazione dei processi e dei prodotti;

-incentivare l'ammodernamento di micro-imprese di nuova costituzione e micro-imprese già esistenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione di prodotti tipici e tradizionali;

-promozione e aumento delle relazioni commerciali;

-diffusione dell'innovazione.

Spesa pubblica totale (€) 300.000,00 (Importo richiesto dal GAL).

Investimento totale (€): 300.000,00

Indicatori di output

N. di imprese che ricevono sostegno: 10

Indicatori di risultato N. di imprese che ricevono sostegno: 10
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP Sarà determinato successivamente alla definizione degli importi messi a disposizione del GAL sulle misure FESR da parte dell'AdG del PO FESR.
Tempi di attuazione Saranno determinati successivamente alla decisione delle Autorità di Gestione FEASR e FESR sul ruolo del GAL nell'attuazione delle misure a valere sul PO FESR.
Collegamenti alle normative Non ci sono collegamenti alle normative aggiuntivi.

AZIONE GAL: Realizzare interventi di micro ricettività diffusa e di miglioramento dei servizi ad essa connessi (FESR)

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020:
ASSE 3: Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie Imprese, il Settore Agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura.

Azione: 3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa.

Motivazione

La misura contribuisce all'obiettivo generale di fornire una alternativa di reddito alle aziende del territorio, nell'intento di arrestare il progressivo fenomeno dello spopolamento delle aree rurali.
Essa si inserisce, in particolare, nell'alveo creato dall'avvio della Candidatura a Patrimonio dell'Umanità UNESCO del territorio della cosiddetta Chora Selinuntina (il territorio dell'Antica Selinunte) che comprende l'intero Belice, compreso Castelvetrano, e Sciacca. Inoltre la misura punta a capitalizzare gli sforzi fatti in questi anni da molte località del Belice per puntare ad un'offerta turistica di qualità (Menfi con la Bandiera Blu per le spiagge e la qualità del mare, Sambuca di Sicilia e Salemi come Borghi più belli d'Italia, le iniziative artistiche di Gibellina, etc).
Il target di elezione è rappresentato prevalentemente da turisti provenienti da paesi esteri, che richiedono servizi di livello qualitativo elevato.
Per intercettare un tale target, sempre più informato ed esigente, è però spesso necessario realizzare interventi di adeguamento e riqualificazione, volti all'innalzamento della qualità dell'offerta ricettiva.

La misura interverrà inoltre nel migliorare l'accessibilità delle strutture da parte dei turisti affetti da disabilità.

La presenza di edifici di pregio, all'interno di borghi e centri storici, incoraggia la creazione di servizi di ospitalità di alto livello qualitativo nelle zone particolarmente vocate.

Obiettivi operativi

3.B SVILUPPARE E REALIZZARE NUOVI MODELLI DI ATTIVITÀ PER LE PMI, IN PARTICOLARE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'azione è volta a finanziare investimenti in attività materiali e/o immateriali che perseguono i seguenti obiettivi specifici:

- innalzamento della qualità dell'offerta ricettiva;
- introduzione di innovazione di prodotto/servizio;
- miglioramento in termini di risparmio energetico, sostenibilità ambientale e accessibilità;
- miglioramento della dotazione di ICT.

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

L'azione sosterrà le micro, piccole e medie imprese che operano nei settori:

- artistico, creativo e culturale;
- turistico e ricreativo;

- dei prodotti artigianali tradizionali e tipici dei territori;
- dei servizi di alloggio e ristorazione;
- dei servizi e attività per favorire l'accessibilità e la fruizione degli attrattori;
- dei servizi di informazione e comunicazione.

Gli interventi finanziati si focalizzeranno nelle aree identificate dalle "Linee strategiche e di indirizzo politico per la programmazione dello sviluppo della Sicilia" dell'Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo.

L'azione è volta a finanziare investimenti in attività materiali e/o immateriali che a titolo esemplificativo possono riguardare le seguenti finalità:

- interventi volti all'innalzamento della qualità dell'offerta ricettiva;
- interventi per l'innovazione di prodotto/servizio;
- interventi per il risparmio energetico, la sostenibilità ambientale e l'accessibilità;
- interventi di miglioramento della dotazione di ICT

Beneficiari

Imprese (escluse le grandi imprese) in forma singola o associata.

Ai sensi dell'allegato 1, articolo 1 del regolamento 651/2014 "si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica".

Area

Aree rurali C e D

Costi ammissibili

Coerentemente con gli obiettivi della misura, i costi ammissibili saranno definiti dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.

Importi e aliquote di sostegno

Coerentemente con gli obiettivi della misura, gli importi e le aliquote di sostegno saranno definiti dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

Si o ~~NO~~

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

Si o ~~NO~~

Modalità attuative

L'azione potrà essere realizzata attraverso procedure di istruttoria valutativa a sportello, attraverso procedure di tipo negoziale e partecipato da svolgersi sulla base di periodici avvisi pubblici ovvero anche attraverso gli strumenti territoriali integrati al fine di realizzare la più ampia integrazione delle strategie tra fondi SIE e i diversi programmi operativi regionali e nazionali.

Conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, le operazioni cofinanziate saranno selezionate sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza e saranno articolati in requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione.

La selezione delle operazioni sarà garantita adottando specifici criteri volti ad esempio a determinare la qualità delle proposte progettuali, l'impatto potenziale che dovrebbe scaturire dal

progetto presentato, l'effetto sociale prodotto, la solidità dei soggetti beneficiari.
Nella selezione degli interventi saranno ritenuti prioritari i progetti presentati nelle aree identificate dalla Strategia Regionale dell'innovazione per la specializzazione intelligente.

Per la selezione delle operazioni sarà data priorità a quelle operazioni caratterizzate da un minore impatto ambientale o da una gestione più sostenibile dal punto di vista ambientale.

Nella selezione dei beneficiari sarà inoltre data priorità alle imprese caratterizzate da una gestione inclusiva, nel rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione.

Infine, conformemente alla normativa vigente, si terrà conto del conseguimento del rating di legalità.

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è fortemente complementare con altre azioni dell'ambito 1 .

I beneficiari potranno infatti usufruire dell'azione 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata …, nonché visite di aziende agricole e forestali multifunzionali) al fine di stabilire contatti con altri operatori in ambito internazionale, con i quali stipulare accordi di cooperazione.

L'azione infatti potrà essere supportata, in termini di miglioramento della qualità della vita, come fattore di attrazione, dalla Misura 16.9 sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

Altre informazioni specifiche

Saranno definite dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.

Spesa pubblica totale (€) 300.000 (Importo richiesto dal GAL).

L'importo definitivo sarà determinato con esattezza dall'AdG del PO FESR.

Investimento totale (€): si stima un investimento totale pari ad € 600.000 considerando un'aliquota di sostegno pari al 50%

(Spesa pubblica + contributo privato)

Indicatori di output

Numero di imprese che ricevono un sostegno/sovvenzioni: 10

Indicatori di risultato

Investimenti privati sul PIL: 0,0012%. (0,84% dell'indicatore di risultato del valore regionale)

In generale l'indicatore consente di dare una misura degli investimenti privati che vengono prodotti attraverso l'intervento del PO, cogliendo l'obiettivo della priorità.

Ai fini della quantificazione del target si è ipotizzato che il volume di investimenti previsti valga lo 0,003-0,004% del PIL e tenendo conto che devono essere distribuiti nel corso del ciclo di programmazione.

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

% Numero di imprese che ricevono una sovvenzione su obiettivo PO FESR per priorità 3B: 0,04 %

% Investimenti privati sul PIL: 0,0012%

(Si rimanda alle considerazioni fatte per gli indicatori di risultato)

Tempi di attuazione

Saranno determinati successivamente alla decisione delle Autorità di Gestione FEASR e FESR sul ruolo del GAL nell'attuazione delle misure a valere sul PO FESR.

Collegamenti alle normative

- REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
- REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

AMBITO TEMATICO 5 : Valorizzazione Beni Culturali e Patrimonio Artistico

AZIONE GAL: M 07 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

7.1 - Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico

Motivazione

L'analisi condotta ha messo in luce i limiti della programmazione territoriale in quanto carente di approcci di tipo bottom up con particolare riferimento alla mancanza di adeguati strumenti tecnico – operativi che possano consentire l'attuazione di progetti di sviluppo dei territori rurali. In tale ottica, un ruolo critico assumono gli studi d'area che partendo da un'analisi di contesto di definiti ambiti territoriali giungono a definire le azioni più opportune per raggiungere validi obiettivi di sviluppo socio-economico e naturalistico degli stessi. Una corretta programmazione delle azioni, quindi, discende dalla qualità dei piani di sviluppo che vengono definiti. A tal proposito, è necessario anche prevedere un costante aggiornamento dei suddetti piani al fine di garantire la costante aderenza degli stessi alle problematiche presenti sul territorio.

In tal senso l'operazione mira a sostenere la stesura dei Piani di Sviluppo per consentire l'individuazione delle misure economiche e di sviluppo rurale adeguate a colmare i divari economici rispetto alle aree urbane.

Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi della suddetta misura sono:

- stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali sotto l'aspetto sociale, culturale, ricreativo e turistico
- migliorare la qualità della vita nelle zone rurali attraverso la realizzazione di infrastrutture a servizio della popolazione e dei turisti

Tipo di azione

TRASVERSALE

Descrizione

L'operazione mira a sostenere la stesura dei Piani di Sviluppo di aree comunali situate in zone rurali C e D in ritardo di sviluppo per consentire l'individuazione delle misure economiche e di sviluppo rurale adeguate a colmare i divari economici delle stesse rispetto alle aree urbane. A tal fine si intende porre in essere tutte le complesse attività necessarie e strumentali alla produzione, alla stesura e alla presentazione dei progetti, in risposta ad uno specifico bando, volte alla realizzazione di un determinato programma di attività predisposto dagli stessi proponenti. In particolare:

- studi d'area
- studi di fattibilità di progettazioni specifiche
- piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi
- redazione di documenti tecnici (ad esempio: rilievi, elaborazioni, informatizzazione, produzione di elaborati e cartografie);
- investimenti materiali e/o immateriali connessi alla stesura e/o aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi (ad esempio: acquisto di strumentazioni e cartografie, servizi esterni direttamente collegati e limitati alla realizzazione delle specifiche attività previste).

Beneficiari

Beneficiario diretto: GAL Valle del Belice (partenariato pubblico-privato)

Beneficiari target: Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici.

Area

Aree C e D

Costi ammissibili

La presente operazione coprirà i seguenti tipi di costo:

- costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, spese necessarie alla redazione di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi o di documenti equivalenti (ad esempio, rilievi, elaborazioni, informatizzazione, produzione di elaborati e cartografie, busines plan, budget);
- costi diretti per investimenti materiali e/o immateriali strettamente legati alla stesura e/o aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi o di documenti equivalenti riconducibili, solo se adeguatamente motivati, in via indicativa, alle seguenti categorie:

a)costi per l'acquisto di strumentazioni e cartografie la cui necessità deve essere adeguatamente motivata;

b) servizi esterni direttamente collegati e limitati alla realizzazione delle specifiche attività previste.

Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati (per i costi riconosciuti si rimanda all'apposito allegato al Programma).

Sono esclusi i costi di competenza della pubblica amministrazione per adempimenti obbligatori per legge.

Importi e aliquote di sostegno

100% della spesa ammessa a contributo.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

NO

Modalità attuative

Regia diretta GAL

Complementarità con altre azioni del PAL

La Misura 7.1 risulta complementare con le seguenti Misure:

-PSR Sicilia 2014/2020 – Misura 1.3 - Supporto agli scambi internazionali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché visite di aziende agricole e forestali

-PSR Sicilia 2014/2020 – 7.2 - Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala

-PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 7.5 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

-PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 7.6 Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore Naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività

-PO FESR 2014/2020 - Azione 4.1.1 Promozione dell'ecoefficenza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici

-PO FESR 2014/2020 - Azione 5.1.3 Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi eco sistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici

Altre informazioni specifiche

Vista la particolarità dell'azione, strettamente correlata e connessa con gli obiettivi del P.A.L., tale misura sarà gestita direttamente A REGIA GAL.

Spesa pubblica totale (€) 200.000,00

Investimento totale (€) 200.000,00

Contributo alle FA del PSR

La Misura 7.1 contribuisce a soddisfare principalmente il fabbisogno F19 "Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale". E in particolare le FA 6A "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione" e 6B "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali";

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

La suddetta Misura contribuisce agli obiettivi trasversali "Ambiente" attraverso l'azione "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della bio-diversità" con la quale raggiungere l'obiettivo di stesura di n.1 piano di sviluppo aree naturali.

Indicatori di output[9]

-Operazioni beneficiarie del sostegno concernente la stesura di piani di sviluppo dei villaggi nonché di piani di gestione aree Natura2000: n.3

-Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: 30.000

-Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 1000

-Spesa pubblica totale: € 200.000

[9] *Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".*

-posti di lavoro: 1

Indicatori di risultato

R22: percentuale di Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale nell'ambito del PAL: 43,80%
R23: percentuale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture nell'ambito del PAL:100%
R24: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): 1

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B): 1,35%
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B): 1,71%
T23: percentuale su posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B): 0,20%

Tempi di attuazione

Evidenza pubblica di 15 gg per il reperimento di aziende per la fornitura di beni e servizi per l'attuazione della misura
Attuazione dell'azione:12/24/36 mesi
Rendicontazione azione: 3 mesi
Verifica da parte del GAL: 2 mesi

Collegamenti alle normative

Non ci sono collegamenti ad altre normative aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal PSR.

AZIONE GAL 7.6 - Ambito tematico Valorizzazione dei Beni Culturali (FESR)

M 7: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)

Misura 7.6 PSR SICILIA 2014/2020 -*sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore Naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente*

Motivazione

Nell'ambito del circuito della Rete Museale e Naturale Belicina esistono numerosi edifici e luoghi che adeguatamente riqualificati potrebbero contribuire significativamente all'incremento della fruizione dei beni culturali e anche per la creazione di sinergie fra turismo, produzioni locali di qualità (agroalimentare, artigianato).

Obiettivi operativi

1. Realizzare interventi di adeguamento, rifunzionalizzazione, ristrutturazione ed efficientamento di beni architettonici

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

L’intervento propostosi propone quale azione sinergica di sostegno multisettoriale delle aree rurali

promuovendo tanto gli assets culturali quanto quelli naturalistici, gli assets turistici quanto quelli artigianali per ricondurre i diversi punti di forza delle specifiche aree locali all’interno di una strategia di sviluppo complessa ed articolata che produca positivi effetti economici sotto il profilo occupazionale, di incremento del numero di imprese e di innalzamento del livello di qualità della vita dei villaggi rurali. Si osservi, poi, come la riqualificazione di edifici pubblici abbandonati o del patrimonio edilizio in genere rappresenti una opportunità di sviluppo non solo per rilanciare il turismo ma anche per sostenere nuove opportunità economiche di diversificazione reddituale per le popolazioni locali ed, indirettamente, per contrastare l’abbandono dei villaggi rurali.

Beneficiari

Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato, ONG, organizzazioni operanti nei settori ambientali, paesaggistico e turistico

Area

Aree C e D

Costi ammissibili

• Spese di monitoraggio, indagini, censimenti e ricerche, studi solo se strettamente connesse agli investimenti della sottomisura;

• investimenti relativi al ripristino, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi;

• spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione on line, relative al rogetto di investimento finanziato;

• elaborazione di cartografie, atlanti, produzione e aggiornamento di banche-dati regionali relative al paesaggio rurale;

• spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell’art.45 del Reg. (UE)

1305/2013) in misura non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso a contributo. In ogni caso per le spese generali si fa riferimento anche a quanto riportato al paragrafo 8.1.

Importi e aliquote di sostegno 450.000,00 finanziamento al 100%

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

NO

Modalità attuative

Bando pubblico

Complementarità con altre azioni del PAL

L’azione 7.6 PSR risulta complementare alle seguenti Misure:

-PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 7.1 - sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali - FESR Sicilia 2014/2020 – Azione 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici.
Altre informazioni specifiche
Spesa pubblica totale (€) 450.000,00 (Importo richiesto dal GAL).
Investimento totale (€): 450.000,00
Indicatori di output N. di operazioni finanziate: 6
Indicatori di risultato N. di operazioni finanziate: 6
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP Sarà determinato successivamente alla definizione degli importi messi a disposizione del GAL sulle misure FESR da parte dell'AdG del PO FESR.
Tempi di attuazione Saranno determinati successivamente alla decisione delle Autorità di Gestione FEASR e FESR sul ruolo del GAL nell'attuazione delle misure a valere sul PO FESR.
Collegamenti alle normative Norme, leggi, piani e disposizioni nazionali e regionali in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica ed edilizia.

AZIONE GAL 4.1.1 - Ambito tematico Valorizzazione dei Beni Culturali (FESR)
Asse 4: Energia Sostenibile e Qualità della Vita **Azione 4.1 FESR SICILIA 2014/2020 -**Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo
Motivazione Nell'ambito del circuito della Rete Museale e Naturale Belicina esistono numerosi edifici e luoghi (musei, spazi adibiti a fruizione culturale, etc) che adeguatamente riqualificati potrebbero contribuire significativamente all'incremento della fruizione dei beni culturali e anche per la creazione di sinergie fra turismo, produzioni locali di qualità (agroalimentare, artigianato). Rispetto alle future destinazioni di tali edifici, risulterà strategico poterne garantire la totale efficienza

energetica con eventuale installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo**.**

Obiettivi operativi

1. Realizzare interventi di efficientamento di beni architettonici con eventuale installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

L'azione riguarda interventi finalizzati alla riduzione dei consumi di energia primaria e all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili per l'autoconsumo su edifici pubblici più energivori (es., ospedali,uffici della PA, etc.). Di seguito si riporta, a titolo indicativo, una serie di esempi di interventi che potranno essere realizzati.

Interventi involucro edilizio: Isolamento termico del solaio di copertura e delle pareti opache perimetrali; Sostituzione degli infissi (e.g. doppio o triplo vetro); Schermature solari esterne sulle facciate Sud e Sud-Est/Sud-Ovest.

Interventi impiantistici: Sostituzione del generatore di calore con uno ad alta efficienza (e.g. caldaie a condensazione); Adozione di impianti di climatizzazione (es. pompe di calore) con coefficienti di prestazione elevati; Adeguamento del sistema di regolazione dell'impianto di climatizzazione (e.g. valvole termostatiche); Miglioramento dell'efficienza energetica dell'illuminazione interna, possibilmente con l'impiego della luce naturale, e delle aree perimetrali; installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings); Installazione di impianti di generazione combinata di energia elettrica/calore/freddo (cogenerazione/rigenerazione ad alto rendimento di potenze inferiore a 1 MW).

Interventi di fonti energetiche rinnovabili: Installazione di impianti fotovoltaici, solari termici, di solar cooling, geotermici e micro-eolici. Gli impianti per la produzione saranno di piccola taglia e dovranno rispondere al requisito della funzionalità al soddisfacimento esclusivo del fabbisogno del bene efficientato

Beneficiari

Regione, Enti locali e loro società, Soggetti pubblici, Enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo

Area

Aree C e D

Costi ammissibili

Coerentemente con gli obiettivi della misura, i costi ammissibili saranno definiti dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.

Importi e aliquote di sostegno

Coerentemente con gli obiettivi della misura, gli importi e le aliquote di sostegno saranno definiti dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

NO

Modalità attuative

Bando pubblico

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione 7.6 PSR risulta complementare alle seguenti Misure:

-PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 7.1 - sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali

- -PSR Sicilia 2014/2020 – Azione 7.6. sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore Naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

Altre informazioni specifiche

Spesa pubblica totale (€) 2.000.000,00 (Importo richiesto dal GAL).

Investimento totale (€): 2.000.000,00

Indicatori di output

N. di operazioni finanziate: 6

Indicatori di risultato

N. di operazioni finanziate: 6

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

Sarà determinato successivamente alla definizione degli importi messi a disposizione del GAL sulle misure FESR da parte dell'AdG del PO FESR.

Tempi di attuazione

Saranno determinati successivamente alla decisione delle Autorità di Gestione FEASR e FESR sul ruolo del GAL nell'attuazione delle misure a valere sul PO FESR.

Collegamenti alle normative

Norme, leggi, piani e disposizioni nazionali e regionali in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica ed edilizia.

7.2 Cronoprogramma delle azioni del GAL

Di seguito si riporta un esempio di cronoprogramma da costruire per le azioni e ambiti tematici individuati.

	2016	2017		2018		2019		2020	
	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.
19.4 GESTIONE									
Ambito tematico 1									
Azione 1.1 – Misura 1.3									
Azione 1.2 – Misura 7.2									
Azione 1.3 – Misura 16.4									
Azione 1.4 – Misura 16.9									
Azione 1.5 – Misura Aggiuntiva									
Azione 1.6 – Misura FESR 1.3.2									
Azione 1.6 – FESR 5.1.3									
Ambito tematico 3									
Azione 3.1 – Misura 6.4c									
Azione 3.2 – Misura 7.5									
Azione 3.3 – Misura FESR 3.3.3									
Azione 3.4 – Misura FESR 3.3.4									
Ambito tematico 5									
Azione 5.1 – Misura 7.1									
Azione 5.2 – Misura 7.6									
Azione 5.3 – Misura FESR 4.1.1									

7.3 Modalità di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia *(max 20.000 caratteri, spazi inclusi)*

Implementazione del PAL

Le azioni previste dal Piano possono essere realizzate:

- direttamente dal GAL Valle del Belìce (a regia GAL)
- da soggetti pubblici e/o da soggetti privati esterni (a bando)

in conformità alle normative regionali, nazionali e comunitarie per gli specifici settori d'intervento.
Per gli interventi "a regia", il GAL:

- elabora i progetti operativi e li trasmette all' Assessorato Agricoltura per la verifica di conformità con i documenti attuativi e programmatici
- presenta la domanda di aiuto e le domande di pagamento sul portale SIAN e le relative

domande cartacee all'Amm.ne Regionale
- ottenuto il visto di conformità, attua l'intervento, nel rispetto dei contenuti del PAL e del progetto operativo approvato
- predispone stati di avanzamento intermedi e finali

Per gli interventi "a bando", il GAL:
- adotta lo schema di bando predisposto dall'Assessorato Agricoltura, apporta le necessarie integrazioni e trasmette i bandi all'Amm.ne Regionale per la verifica di conformità
- riceve dai beneficiari finali la stampa delle domande di aiuto presentate tramite il SIAN, unitamente alla relativa documentazione
- forma ed approva le graduatorie dei progetti finanziabili, dei progetti ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti non ammessi
- verifica la regolare esecuzione delle attività svolte dai beneficiari finali
- esegue i controlli amministrativi per l'autorizzazione al pagamento sul 100% delle richieste pervenute.

Gestione

Nel rispetto della normativa vigente, il GAL Valle del Belìce adotta una chiara definizione dei compiti funzionali, per le diverse posizioni tecniche, amministrative ed operative. In particolare, le attività istruttorie delle domande di sostegno e di pagamento verranno affidate a soggetti diversi, in modo da garantire un'adeguata separazione dei compiti.

Le funzioni di indirizzo programmatico e di supervisione sono demandate all'Assemblea dei Soci ed al Consiglio di Amministrazione.

Le attività tecniche e operative sono svolte dall'Ufficio di Piano, quale organismo operativo e di attuazione del PAL.
L'Ufficio di Piano deve assicurare in generale le attività di:
- direzione e responsabilità generale del PAL
- gestione tecnica
- gestione contabile - amministrativa
- monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dei Programmi e dei Progetti
- animazione e collegamento tra le azioni del PAL e il relativo Piano di comunicazione
- cura delle relazioni e degli adempimenti di raccordo con gli Uffici preposti all'attuazione e al controllo del PAL
- attività di supporto tecnico e di segreteria al C.d.A.

L'Ufficio di Piano è composto da:
- ***Responsabile di Piano (RdP)*** - garantisce il coordinamento e la direzione delle attività del Gal per l'attuazione del PAL
- ***Responsabile Amministrativo e finanziario (RAF)*** - è responsabile della corretta e regolare applicazione delle procedure amministrative e del controllo della spesa
- ***Responsabile Animazione e Comunicazione (RAC)*** - è responsabile delle attività di animazione e comunicazione del GAL
- ***Responsabile Monitoraggio e Valutazione*** - effettua azioni costanti di monitoraggio sull'operato del Gal e gestisce l'intero processo valutativo
- ***Istruttori Tecnici/Amministrativi*** - si occupano di istruire i progetti ritenuti ammissibili in seguito a procedure a bando, nonché di effettuare i controlli in situ
- ***Segreteria Amministrativa*** - gestisce le attività amministrative e di rendicontazione del

PAL, elaborando la documentazione contabile ed amministrativa

- ***Animatori*** **-** provvedono ad attività di animazione, informazione e sensibilizzazione a favore di tutti i soggetti pubblici e privati, potenziali beneficiari delle azioni previste dal PAL
- ***Addetto stampa*** - si occupa di tutte le attività finalizzate a dare massima diffusione alle azioni del PAL sui media
- ***Consulente Fiscale, del Lavoro e Legale*** - si occuperanno, rispettivamente: del supporto alla predisposizione del bilancio annuale consuntivo del Gal e della verifica delle scritture contabili; contabilità del lavoro e predisposizione di buste paga e adempimenti fiscali e contributivi; consulenza legale.

Monitoraggio e Valutazione

Il GAL Valle del Belìce si impegna a redigere un "Piano di monitoraggio e valutazione" con l'obiettivo di garantire la realizzazione di una serie di attività tali da ottenere le informazioni necessarie a misurare l'attuazione e gli impatti del proprio PAL. Lo scopo del Piano di monitoraggio e valutazione è anche quello di favorire il raggiungimento degli obiettivi della presente Strategia, la corretta allocazione delle risorse nonché la definizione dell'impatto delle azioni realizzate. In particolare, il Piano mira a determinare se il PAL risponde alle esigenze del territorio del GAL, se è necessario attuare miglioramenti ove possibili, se si rendono indispensabili modifiche durante la fase di attuazione del piano stesso.

Ai fini del monitoraggio e della valutazione del PSR, la Regione Sicilia prevede un articolato sistema di indicatori per misurare l'attuazione, il risultato e l'impatto sul contesto socio economico degli interventi. Essendo il PAL uno strumento di attuazione della Misura 19 del PSR Sicilia, esso deve correlarsi con tale sistema, per consentire all'AdG l'elaborazione dei dati e delle informazioni nei modi e nei tempi richiesti. Il PAL prevede, per propria parte, l'implementazione degli indicatori riferibili alla Misura 19. Gli indicatori a cui si farà riferimento sono distinti per:

22. indicatori di output: misurano ciò che le attività del GAL producono
23. indicatori di risultato: misurano gli effetti immediati sui beneficiari
24. contributo agli indicatori target di risultato.

Tali indicatori sono descritti nel Capitolo 7.1.

Il Piano di monitoraggio e valutazione del PAL, per il GAL Belìce prevede le seguenti fasi:

25. il monitoraggio in itinere: esamina l'andamento del PAL rispetto ai suoi obiettivi, mediante indicatori di risultato e di output, eventualmente suggerendo modifiche che ne migliorino la qualità e l'attuazione. Analizza inoltre l'efficacia dell'attuazione e verifica il conseguimento dei target del PAL. Al tal fine sono previste relazioni annuali

- le relazione di valutazione di metà percorso e la valutazione ex-post a fine programmazione, con lo scopo di valutare gli impatti a lungo termine e analizzare il grado di utilizzazione delle risorse, nonché l'efficacia e l'efficienza della programmazione.

Il Piano di monitoraggio e valutazione esaminerà inoltre la validità dei criteri di selezione dei progetti oggetto di sostegno, al fine di individuare l'efficacia di tali criteri in relazione al raggiungimento degli obiettivi e degli indicatori di risultato.

Data l'importanza di valutare con precisione e tempestività l'attuazione del PAL e "pesare" il suo impatto sulla realtà economica e sociale del territorio, il GAL, avuto riguardo alle procedure che verranno indicate dall'Amministrazione Regionale, provvederà ad adottare una specifica metodologia di monitoraggio e valutazione, mediante l'ausilio di un software, in modo da:

- disporre di un aggiornamento costante sull'avanzamento del Programma, per singola misura ed azione, (n° dei progetti, n° dei beneficiari, avvio di nuove imprese, ammontare

degli impegni di spesa e di investimento, nuova occupazione, ecc.)
- fornire al partenariato locale e in particolare al CdA del GAL elementi per valutare lo stato di attuazione delle diverse misure, il loro impatto sul territorio e valutare la necessità di apportare tempestivi correttivi a progetti e programmi di intervento e, se del caso, a predisporre proposte di varianti del PAL da sottoporre alla approvazione dell'Amm.ne regionale.

Gli elementi di cui al punto precedente saranno inseriti nella relazione annuale che verrà messa a disposizione del CdA del GAL, ed inviata all'Aministrazione regionale.
Le indagini valutative infine, oltre ai dati raccolti attraverso il monitoraggio, potranno fare riferimento e ispirarsi in linea di principio al questionario valutativo comune per lo sviluppo rurale, definito nell'Allegato V del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014.

Informazione e Comunicazione

L'equipe che si occuperà dell'informazione e della comunicazione è costituita dall'addetto stampa, dal responsabile web e dal grafico; ad essi spetta il compito principale di:

- informare i potenziali beneficiari finali sulle opportunità e sulle iniziative oggetto di contributo
- informare le autorità locali e le altre autorità pubbliche competenti, le organizzazioni professionali e gli ambienti economici, le parti economiche e sociali, gli operatori e i promotori dei progetti
- curare l'immagine del Gal nell'attuazione delle attività
- favorire la diffusione delle risultanze positive dell'impatto economico e sociale degli investimenti oggetto delle attività di sviluppo locale
- assicurare visibilità alle attività realizzate ed ai fondi che le hanno finanziate.

L'attività di informazione e comunicazione sarà attivata, principalmente, attraverso i seguenti strumenti:

- *Sportello informativo* - presso il GAL e le eventuali sedi periferiche del GAL,
- *Sito web istituzionale* - (www.galvalledelbelice.it)
- *Pagina Facebook dedicata* - "Galvalledelbelìce"
- *Media* - tramite la stampa e i web-media
- *Materiale cartaceo* - a supporto di incontri, seminari e workshop
- *Altri strumenti di comunicazione* - ulteriori azioni di informazione saranno promosse attraverso la stampa di pubblicazioni *ad hoc* per il coinvolgimento di specifici target della popolazione locale (con esigenze specifiche), la realizzazione di strumenti multimediali ed altri strumenti da individuare nell'ambito delle esigenze che si verranno a determinare.

Networking

Il GAL è impegnato anche nella costruzione di relazioni esterne al territorio, per l'individuazione di buone prassi trasferibili e per l'attuazione di azioni svolte in cooperazione con altri territori. In particolare, gli ambiti sui quali si intende intervenire sono quelli legati allo sviluppo dei sistemi produttivi locali, al turismo sostenibile ed all'agricoltura sociale.
Il GAL intende quindi partecipare alla elaborazione ed all'attuazione di progetti di cooperazione interterritoriale, interregionale e transnazionale, in continuità con quanto già effettuato nella precedente programmazione.
In particolare, si intende capitalizzare i risultati già prodotti nei precedenti cicli programmatori, rinforzando l'efficacia di alcune misure.
A titolo esemplificativo si intende agire:
-sull'ambito 1 con l'attivazione di azioni di rete tra i gal siciliani e quelli italiani, al fine di costruire un sistema di approvvigionamento e distribuzione di prodotti tipici e di qualità, da rendere disponibili sui mercati di prossimità (ristorazione collettiva – scolastica – mense universitarie,

ospedaliere e carcerarie, alberghi, ristoranti, agriturismi) per consentire l'elaborazione di Patti per l'Alimentazione Sana e Sostenibile. Ciò contribuirà al rafforzamento delle economie locali e al miglioramento delle condizioni di salute e benessere delle popolazioni locali

-sull'ambito 3 con l'attivazione di una rete stabile tra operatori delle filiera turistica, al fine di coordinare un'offerta territoriale delle aree rurali, da vendere sui mercati nazionali ed internazionali.

-sull'ambito 5 con l'attivazione di una rete tra operatori del settore dei Beni Culturali, delle filiere agroalimentari e del turismo sostenibile, al fine di aumentare la fruizione e l'accessibilità degli attrattori turistici anche ai soggetti portatori di handicap

Si realizzeranno quindi:

- progetti di capitalizzazione, volti a individuare, applicare, estendere e valorizzare risultati e buone pratiche disponibili e ottenuti da progetti già realizzati localmente o da altri partenariati
- progetti di cooperazione, legati all'ambito strategico prevalente o a quelli correlati, su nuovi argomenti ovvero su temi già oggetto di precedenti progetti, ma rivolti a trasferire o ad applicare buone pratiche con spiccato carattere di innovazione.

Risoluzione dei ricorsi

Il GAL Valle del Belìce, in quanto soggetto intermedio attuatore delle Misure comprese nella SSLTP, è l'organo preposto all'esame delle osservazioni formulate dai beneficiari per richiedere il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità.

A seguito del ricevimento della domanda di sostegno, il GAL procederà alla verifica della ricevibilità dell'ammissibilità ed alla prima istruttoria per attribuzione del punteggio.

Per il controllo, sia amministrativo che tecnico, il GAL potrà richiedere documentazione integrativa e/o precisazioni, ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria. Qualora, entro il termine indicato, non perverranno le integrazioni richieste, l'ufficio istruttore darà avvio alle procedure di archiviazione della domanda. Il GAL, durante l'istruttoria, potrà eseguire i controlli previsti dalla normativa vigente per le autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/00. In presenza di dichiarazioni mendaci si procederà alla archiviazione della istanza, oltre all'avvio delle procedure previste per tale fattispecie di irregolarità dalla normativa nazionale e comunitaria e ne darà comunicazione all'O.P. e all'AdG per i successivi atti che si dovessero rendere necessari. L'assenza della documentazione e delle informazioni, la cui presentazione é richiesta obbligatoriamente, comporterà la non ammissibilità e la conseguente archiviazione della domanda.

Gli elenchi approvati delle istanze ammissibili, con il relativo punteggio, di quelle escluse e di quelle non ricevibili, con indicazione delle motivazioni di esclusione o di non ricevibilità, verranno resi noti attraverso la pubblicazione nel sito del GAL e nel sito del PSR SICILIA. La pubblicazione nei suddetti siti assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti partecipanti. Tutti gli interessati, entro i termini specificati, potranno richiedere, motivandolo, il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità.

Entro i successivi 30 gg. il GAL provvederà all'eventuale riesame e darà comunicazione agli interessati dell'esito, procedendo, altresì, alla stesura delle graduatorie definitive delle domande ammesse ed escluse. La graduatoria definitiva delle domande escluse dovrà riportare anche le motivazioni di esclusione.

Avverso il mancato accoglimento o finanziamento della domanda di sostegno/pagamento, è data la possibilità di presentare ricorso secondo le seguenti modalità:

- Ricorso gerarchico

- Ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana
- Ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale Amministrativo (T.A.R.).

Verifica e audit

Al GAL spetta la verifica della ricevibilità ed ammissibilità delle domande di sostegno presentate dai singoli beneficiari. Per il controllo, sia amministrativo che tecnico, il GAL potrà richiedere documentazione integrativa e/o precisazioni, ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria. Le integrazioni richieste si rendono necessarie al fine di:

- verificare la rispondenza di quanto dichiarato dal richiedente (controllo documentale)
- accertare la fattibilità degli interventi proposti (valutazione della congruità tecnico e/o economica)
- accertare la conformità degli interventi proposti con gli obiettivi e le finalità della misura.

Relativamente all'audit esterno, il GAL osserverà quanto richiesto dall'autorità di gestione e dall'organismo pagatore a cui, ai sensi dell'art. 62 del regolamento (UE) 1305/2013, spetta il compito di presentare una valutazione ex ante della verificabilità e controllabilità delle misure che saranno inserite nel programma. L'autorità di gestione e l'organismo pagatore valutano la verificabilità e controllabilità delle misure anche nel corso dell'attuazione del programma di sviluppo rurale. La valutazione ex ante e la valutazione in itinere prendono in considerazione i risultati dei controlli effettuati nel precedente e nell'attuale periodo di programmazione. Se dalla valutazione risulterà che i requisiti di verificabilità e controllabilità non saranno soddisfatti, le misure interessate saranno riviste in conseguenza.

Animazione del territorio e coinvolgimento dei portatori di interesse

Per raggiungere la maggiore incisività ed efficacia possibile al processo di partecipazione della comunità locale alla SSLTP, il GAL Valle del Belìce promuoverà una strategia di animazione in modo da assicurare un continuo processo di condivisione, informazione e divulgazione dell'impianto strategico del PAL, dando quindi efficacia all'intera fase di attuazione del programma.

Il cuore dell'attività di animazione proposto dal GAL sono l'approccio integrato e il fare "rete", per collegare persone, imprese, enti pubblici e privati ed esperienze locali.

Tra i diversi interventi di animazione specificamente diretti a sostenere il sistema produttivo locale si prevede la creazione di uno "sportello gal", nella stessa sede GAL come luogo di riferimento per chi intende intraprendere o per chi avanza proposte di tipo culturale. Lo sportello sarà realizzato in stretta collaborazione con le Amministrazioni Pubbliche locali, con i partner locali e con le organizzazioni di categoria. Lo sportello, tuttavia, costituisce una sorta di centro servizi non solo per l'imprenditoria, ma anche per le Amministrazioni stesse, garantendo un primo orientamento ai fondi disponibili (LEADER, PSR, FESR, FSE, ed europei diretti).

In questo senso verrà messo a punto un articolato servizio di assistenza e consulenza tecnica specialistica propria dell'attività di animazione territoriale con tutoraggio e azioni di supporto per l'avvio di nuove imprese e per favorire il ricambio generazionale, oltre che per intercettare quelle iniziative su piccola scala che rischiano altrimenti di essere poco praticabili per chi li intraprende. In tale attività il GAL si avvarrà anche del supporto dei propri partner qualificati.

Tra i fruitori e gli erogatori del servizio, nonché con le amministrazioni coinvolte, si dovranno consolidare rapporti di cooperazione e un costante scambio di esperienze, specialmente con i professionisti e i tecnici delle principali organizzazioni di categoria del territorio, tale da consentire, tra l'altro, un costante aggiornamento in relazione ai cambiamenti nelle normative e all'uscita di nuovi bandi di finanziamento ai diversi livelli.

8 PIANO FINANZIARIO

Tabella 10 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FEASR)

AMBITO TEMATICO: 1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali				
Azione del GAL	**Misura/Sottomisura/Operazione PSR**	**Spesa pubblica totale FEASR**	**Contributo privato**	**Costo totale**
		(€)	(€)	(€)
	1.3 Supporto agli scambi internazionali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché visite di aziende agricole e forestali MISURA TRASVERSALE	€ 39.927,00		€ 39.927,00
	7.1. - sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico MISURA TRASVERSALE			€ -
	7.2.- sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico	€ 280.000,00		€ 280.000,00

	PSR 16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	€ 280.000,00		€ 280.000,00
	16.9 - sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	€ 50.000,00		€ 50.000,00
	La Sottomisura Aggiuntiva : . Marketing Territoriale e Partecipazioni a Fiere ed Eventi Misura Trasversale	€ 300.000,00		€ 300.000,00
TOTALE		**€ 949.927,00**	**€ -**	**€ 949.927,00**

AMBITO TEMATICO: 3. Turismo sostenibile				
Azione del GAL	**Misura/Sottomisura/Operazione PSR**	**Spesa pubblica totale FEASR**	**Contributo privato**	**Costo totale**
		(€)	(€)	(€)
	6.4c Investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole - Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio artigianale turistico servizi innovazione tecnologica	€ 500.000,00	€ 166.666,67	€ 666.666,67
Creazione servizi di progettazione per lo sviluppo dei comuni delle aree rurali	7.1. - sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico MISURA TRASVERSALE (inserira Ambito beni culturali)			
	PSR 7.5 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	€ 350.000,00		€ 350.000,00
	La sottomisura aggiuntiva : . MARKETING TERRITORIALE E PARTECIPAZIONI A FIERE ED EVENTI (inserita Ambito Filiera) MISURA TRASVERSALE			€ -
TOTALE		€ 850.000,00	€ 166.666,67	€ 1.016.666,67

AMBITO TEMATICO: 5. Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio				
Azione del GAL	**Misura/Sottomisura/Operazione PSR**	**Spesa pubblica totale FEASR**	**Contributo privato**	**Costo totale**
		(€)	(€)	(€)
	7.1. - sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico MISURA TRASVERSALE	€ 200.000,00		€ 200.000,00
	La sottomisura aggiuntiva : . MARKETING TERRITORIALE E PARTECIPAZIONI A FIERE ED EVENTI MISURA TRASVERSALE(inserita Ambito Filiera)			
	PSR 7.6 sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore Naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente	€ 450.000,00		€ 450.000,00
TOTALE		**€ 650.000,00**	**€ -**	**€ 650.000,00**

Tabella 11 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FESR)

AMBITO TEMATICO:1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali				
Azione del GAL	**Azione PO FESR**	**Spesa pubblica totale FESR**	**Contributo privato**	**Costo totale**
		(€)	(€)	(€)
	1.3.2 sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs	€ 300.000,00	€ -	€ 300.000,00
	5.1.3: Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi eco sistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici	€ 2.000.000,00	€ -	€ 2.000.000,00
TOTALE		**€ 2.300.000,00**	**€ -**	**€ 2.300.000,00**

AMBITO TEMATICO: TURISMO				
Azione del GAL	**Azione PO FESR**	**Spesa pubblica totale FESR**	**Contributo privato**	**Costo totale**

		(€)	(€)	(€)
	1.3.2 sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs			
	FESR 3.3.3 Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche (anche sperimentando modelli innovativi, quali, dynamic packaging, marketing networking, tourism information system, customer relationship management) (misura attivata in CLLD)	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 600.000,00
	FESR 3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa,	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 600.000,00
TOTALE		**€ 600.000,00**	**€ 600.000,00**	**€ 1.200.000,00**

AMBITO TEMATICO:5. Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio				
Azione del GAL	Azione PO FESR	Spesa pubblica totale FESR	Contributo privato	Costo totale
		(€)	(€)	(€)
	FESR 1.3.2 sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs			
	4.1.1 Promozione dell'ecoefficenza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o colplessi di edifici, istallazioni di sistemi inteliggenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, istallazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'auto consumo.	€ 2.000.000,00		€ 2.000.000,00
TOTALE		€ 2.000.000,00	€ -	€ 2.000.000,00

Tabella 12 – Totale delle risorse finanziarie della SSLTP (FEASR e FESR)

SSLTP			
Fondo UE	**Spesa pubblica totale** (€)	**Contributo privato** (€)	**Costo totale** (€)
FEASR	€ 2.449.927,00	€ 166.666,67	€ 2.616.593,67
FESR	€ 4.900.000,00	€ 600.000,00	€ 5.500.000,00
TOTALE	€ 7.349.927,00	€ 766.666,67	€ 8.116.593,67

Tabella 13 – Piano finanziario per annualità (FEASR)

	2016		2017		2018		2019		2020		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica totale (€)	0	0%	€ 489.985,40	20%	€ 857.474,45	35,00%	€ 367.489,05	15,00%	€ 734.978,10	30%	€ 2.449.927,00	100,00%
Contributo privato (€)	0	0%	€ 33.333,33	20%	€ 58.333,33	35,00%	€ 25.000,00	15,00%	€ 50.000,00	30%	€ 166.666,67	100,00%
Costo totale (€)	0	0%	€ 523.318,73	20%	€ 915.807,78	35,00%	€ 392.489,05	15,00%	€ 784.978,10	30%	€ 2.616.593,67	100,00%

Tabella 14 – Piano finanziario per annualità (FESR)

	2016		2017		2018		2019		2020		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica totale (€)		0%	€ 980.000,00	20%	€ 1.715.000,00	35%	€ 735.000,00	15%	€ 1.470.000,00	30%	€ 4.900.000,00	100%
Contributo privato (€)		0%	€ 120.000,00	20%	€ 210.000,00	35%	€ 90.000,00	15%	€ 180.000,00	30%	€ 600.000,00	100%
Costo totale (€)		0%	€ 1.100.000,00	20%	€ 1.925.000,00	35%	€ 825.000,00	15%	€ 1.650.000,00	30%	€ 5.500.000,00	100%

Tabella 15 – Sottomisura 19.4 – "Sostegno per i costi di gestione e animazione": Previsioni di spesa per annualità

L'obiettivo della sottomisura è di garantire un'efficace ed efficiente attuazione della Strategia di Sviluppo Locale attraverso una corretta gestione della Strategia ed una adeguata informazione ed animazione della popolazione dei territori oggetto di intervento.

A tal fine, come disposto al paragrafo 13 "SOTTOMISURA 19.4 "SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE" delle Disposizioni Attuative (Parte specifica) della Misura 19 del PSR Sicilia 2014-2020, il totale del sostegno concedibile è di € 691.005,05, quale risultato della quota fissa di € 3.000.000 e della quota aggiuntiva di € 16,59 €ab. X 68.495 ab. = € 140.932,05. Tale risultato non supera il 22,00% della spesa pubblica sostenuta nell'ambito delle SSLTP, di cui alla sottomisura 19.2.

Inoltre tenendo conto di quanto specificato nella scheda della Misura 19 del PSR Sicilia 2014-2020, si precisa che la spesa per le attività di mera gestione potrà variare dal 60 al 80% della spesa pubblica sostenuta nell'ambito delle SSLTP, mentre quello per le attività di informazione e animazione potrà variare dal 20 al 40% della spesa pubblica sostenuta nell'ambito delle SSLTP.

	2016		**2017**		**2018**		**2019**		**2020**		**Totale**	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica totale (€)	€ 20.730,15	3,00%	€ 221.121,62	32,00%	€ 172.751,26	25,00%	€ 172.751,26	25,00%	€ 103.650,76	15,00%	€ 691.005,05	100,00 %

.

9 ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA EVENTUALMENTE ALLEGATA ALLA SSLTP

In questo capitolo del documento dovrà essere riportato l'elenco completo degli eventuali allegati aggiuntivi alla SSLTP

Allegato 3

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA SSLTP					
Principi dei criteri di selezione	**Criteri**	**Punteggio**	**Paragrafi dello schema di SSLTP**	Punteggio GAL	Punteggio Regione
Valutazione del territorio per la definizione della strategia *Punteggio massimo 9*	Indagine in termini quali-quantitativi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio nei diversi settori: primario, secondario, terziario e quaternario finalizzata alla definizione della SSL (diagnosi qualitativa del territorio per analizzare i settori di sviluppo). Punteggio massimo 5	Indagine dettagliata su almeno due settori economici di sviluppo Punti 1 Indagine dettagliata su almeno tre settori economici di sviluppo Punti 3 Indagine dettagliata su tutti i quattro settori economici di sviluppo Punti 5	3.1 Analisi dei settori economici 3.2 Analisi SWOT	5	
	Definizione dei fabbisogni del territorio secondo un ordine di priorità, per individuare gli obiettivi su cui articolare la strategia di sviluppo locale Punteggio massimo 4	Fabbisogni sufficientemente definiti e concreti in ordine di priorità e in linea con l'analisi del territorio punti 2 Fabbisogni ben definiti e concreti in ordine di priorità e in linea con l'analisi del territorio punti 4	3.3 Definizione dei fabbisogni	4	
Qualità della strategia proposta *Punteggio massimo 73*	Numero di ambiti tematici d'intervento, descritti nella scheda di Misura 19 (§ 8.2.15.2 –ambiti tematici per l'elaborazione della strategia di sviluppo locale) e nell'Accordo di Partenariato (Cap. 3.1 –Gli obiettivi e le priorità), e presenza di azioni di natura trasversale rispetto agli ambiti tematici individuati attraverso l'indagine del territorio (es.: formazione del capitale umano, trasferimento tecnologico, diffusione delle TIC), inseriti nella Strategia di Sviluppo Locale Punteggio massimo 16	2 ambiti tematici Punti 10 3 ambiti tematici Punti 7 *Presenza di azioni trasversali* : punti 2 per ciascuna azione trasversale fino ad un massimo di Punti 6	4.1 Descrizione generale della strategia 4.2 Descrizione degli ambiti tematici 7.1 Descrizione delle azioni del GAL	9	
	Tipologia di ambiti tematici presenti nella SSL Punteggio massimo 3	Turismo sostenibile punti 3 Accesso ai servizi pubblici essenziali punti 2 Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali punti 1	4.1 Descrizione generale della strategia 4.2 Descrizione degli ambiti tematici	3	

	Multisettorialità: intercettazione, negli ambiti tematici inseriti nella Strategia di Sviluppo Locale, di più settori di sviluppo economico (coinvolgimento settore primario, secondario, terziario, quaternario) Punteggio massimo 12	In **2** ambiti tematici intercettazione di: 4 settori di sviluppo economico Punti 12; 3 settori di sviluppo economico Punti 10; 2 settori di sviluppo economico Punti 8 In **3** ambiti tematici intercettazione di: 4 settori di sviluppo economico Punti 6: 3 settori di sviluppo economico Punti 4; 2 settori di sviluppo economico Punti 2	4.2. Descrizione degli ambiti tematici	6	
	Presenza nel PAL di interventi con ricaduta positiva in termini di occupazione Punteggio massimo 15	Creazione da 3 a 5 reti territoriali (soggetti ed enti del territorio che cooperano per il raggiungimento di un obiettivo comune) o reti di imprese (gruppo di imprese che cooperano per il raggiungimento di un obiettivo comune) Punti 10 Creazione di 2 reti territoriali o di 2 reti di imprese Punti 5	7.1 Descrizione delle azioni del GAL	5	
		Creazione di più di 30 nuove imprese con l'inserimento di almeno una nuova unità lavorativa per ciascuna impresa Punti 5 Creazione di nuove imprese da n.21 a 30 con l'inserimento di almeno una nuova unità lavorativa per ciascuna impresa Punti 3 Creazione di nuove imprese da n.10 a 20 con l'inserimento di almeno una nuova unità lavorativa per ciascuna impresa Punti 1		1	
	Presenza nel PAL di interventi per la creazione di servizi sociali e socio-assistenziali (per l'infanzia, i giovani, gli anziani, i soggetti diversamente abili, per rifugiati ed etnie minori) Punteggio massimo 9	Presenza di n°3 interventi per la creazione di servizi sociali e socio-assistenziali Punti 3 Presenza da n°4 a 6 interventi per la creazione di servizi sociali e socio-assistenziali Punti 5 presenza di più di 6 interventi per la creazione di servizi sociali e socio-assistenziali Punti 7 Presenza di n°1 centro per servizi rivolti a rifugiati ed etnie minori (intervento diverso rispetto ai servizi sociali e socio-assistenziali previsti nel precedente sottocriterio) Punti 2	7.1 Descrizione delle azioni del GAL		

	Presenza nel PAL di interventi per la realizzazione di infrastrutture su piccola scala in linea con l'indagine territoriale e i fabbisogni espressi Punteggio massimo 6 punti	Presenza di interventi per la costruzione, ricostruzione e rifunzionalizzazione di opere viarie Punti 3 Presenza nel PAL di interventi per la realizzazione di infrastrutture verdi e blu (del tipo: siepi con funzione di barriera sonora, giardini, parchi urbani, pareti verdi, ecodotti, ecoponti, rain gardens, opere di biodepurazione acque, riqualificazione di aree umide) Punti 3	7.1 Descrizione delle azioni del GAL		
	Presenza di interventi di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (CLLD) inseriti nella Strategia , coerenti con la diagnosi del territorio e complementari agli ambiti tematici individuati. Punteggio massimo 5 punti	Numero interventi > di 5 Punti 5 ≥ 3 ÷ ≤ 5 Punti 3 da 1 a 2 Punti 2	4.2. Descrizione degli ambiti tematici 7.1 Descrizione delle azioni del GAL	3	
	Identificazione dell'obiettivo principale della Strategia di Sviluppo Locale con target di risultato adeguati e misurabili sulla base di un metodo esplicito e strettamente collegato alle risorse previste Punteggio massimo 2 punti	Presenza di un metodo per la misurabilità dei target di risultato rispetto all'obiettivo principale della strategia Punti 2	4.1 Descrizione generale della strategia proposta di PAL	2	
	Presenza nel PAL di linee progettuali che introducono soluzioni innovative di prodotto, di servizio, di processo o di metodo (nota: *le linee progettuali innovative devono essere adeguatamente descritte e supportate dall'analisi swot, per consentire la valutazione dell'effettiva innovatività delle proposte rispetto al contesto territoriale*) Punteggio massimo 3 punti	Proposta di due linee progettuali con soluzioni innovative Punti 2 Più di due linee progettuali con soluzioni innovative Punti 3	7.1 Descrizione delle azioni del GAL	2	
	Presenza nel PAL di progettazione di un adeguato sistema di monitoraggio delle azioni per la valutazione dei risultati previsti ad integrazione del sistema regionale Punteggio massimo 2	Presenza nel PAL della progettazione di un software applicativo gestionale di acquisizione, archiviazione, gestione e visualizzazione dati, finalizzato al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti finanziati Punti 2	7.1 Descrizione delle azioni del GAL 8 Modalità di gestione e monitoraggio della strategia	2	

Qualità tecnico-amministrativa del GAL *Punteggio massimo 18*	Livello di qualificazione prevista per i componenti della progettazione e della gestione tecnico-amministrativa* Punteggio massimo 6 (trattasi di figure distinte, il punteggio non è cumulabile su una stessa persona che svolge più funzioni)	Coordinatore in possesso di laurea magistrale o titolo superiore Punti 2	1.4 Funzionamento del GAL	2	
		Referente amministrativo in possesso di laurea magistrale o titolo superiore punti 2	1.4 Funzionamento del GAL	2	
		Progettista, in possesso di laurea magistrale o titolo superiore punti 2	1.4 Funzionamento del GAL	2	
	Tipologia di profili professionali previsti nell'organico del GAL per l'animazione e l'informazione	Figura professionale con esperienza di almeno 5 anni maturata nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali, in possesso di laurea magistrale o titolo superiore: 2 punti per ciascuna figura fino a un massimo di 6	1.4 Funzionamento del GAL	2	

How to Choose a DRM Software to protect your document?